

**FACOLTÀ DI STORIA
E BENI CULTURALI
DELLA CHIESA**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2017-2018**

Decano
R.P. Marek INGLÓT

Decano:

P. Marek Ingot, sj

Tel. 06 6701 5410

E-mail: decanostoriaebeni@unigre.it

Riceve: Mercoledì 11.00-12.00

Venerdì 11.00-12.30

o per appuntamento (L209)

Direttore Dipartimento Storia della Chiesa:

Rev.do Roberto Regoli

Tel. 06 6701 5437

E-mail: regoli@unigre.it

Riceve: Lunedì 12.15-13.00

Mercoledì 11.00-12.00 (L206)

Pro-Direttore Dipartimento Beni Culturali della Chiesa:

Dott. Ottavio Bucarelli

Tel. 06 6701 5685

E-mail: bucarelli@unigre.it

Riceve: Martedì 12.00-13.00

Mercoledì 11.00-12.00 (L207)

Segreteria:

Da Lunedì a Venerdì 9.30-12.30 (L205)

Tel. 06 6701 5107 - E-mail: storiaebeni@unigre.it

Sito internet: www.unigre.it/storia

I. INFORMAZIONI GENERALI	4
Nota storica.....	4
Natura e fine della Facoltà.....	5
Regolamento di Facoltà.....	6
II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO	16
Immatricolazioni e Iscrizioni.....	16
Terzo ciclo.....	16
Premio Bellarmino e Premio Vedovato.....	16
Eventuali cambiamenti nel Piano Studi.....	16
Test di Lingua Italiana.....	16
Valutazione corsi online.....	16
Prenotazione esami.....	16
Esami.....	16
Corsi e Seminari.....	17
Richieste di pre-iscrizione.....	17
Borse di Studio.....	17
III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ	18
Tabella delle ore dei corsi.....	19
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	20
Primo Ciclo per il Baccellierato	20
Primo anno.....	20
Secondo anno.....	22
Terzo anno.....	24
Secondo Ciclo per la Licenza	29
<i>Licenza in Storia della Chiesa</i>	30
Elenco dei corsi e degli orari.....	30
<i>Licenza in Beni Culturali della Chiesa</i>	35
Elenco dei corsi e degli orari.....	35
Terzo Ciclo	41
<i>Cursus ad doctoratum in Storia della Chiesa</i>	41
Elenco dei corsi e degli orari.....	41
<i>Cursus ad doctoratum in Beni Culturali della Chiesa</i>	41
Elenco dei corsi e degli orari.....	41
V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI	42
Primo Ciclo per il Baccellierato.....	42
Secondo Ciclo per la Licenza in Storia della Chiesa.....	82
Secondo Ciclo per la Licenza in Beni Culturali della Chiesa.....	113
Terzo Ciclo per il Dottorato in Storia della Chiesa.....	137
Terzo Ciclo per il Dottorato in Beni Culturali della Chiesa.....	140
VI. ABBREVIAZIONI	143
VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI	144

Nota storica

La Facoltà di Storia Ecclesiastica è stata fondata nel 1932 presso la Pontificia Università Gregoriana ed è stata la prima in assoluto nel mondo accademico. Fu istituita per indagare e illustrare nel suo processo storico il cammino e la vita della Chiesa, che si fonda certamente per sua natura nel mistero di Cristo, ma sussiste comunque come società visibile in questo mondo. Compito di questa Facoltà è quello di formare insegnanti e studiosi che sappiano ricavare direttamente dalle fonti e poi esporre la genuina storia della Chiesa. Memore di quel detto antico: «La prima legge della Storia è non dire nulla di falso, secondariamente non tacere ciò che è vero» (lettera di Leone XIII *Saepenumero* del 18 agosto 1883, diretta ai cardinali A. De Luca, G.B. Pitra e J. Hergenröther), la Facoltà coltiva e promuove l'autentica e integrale ricerca della verità. Per 73 anni la Facoltà ha così formato un numero impressionante di storici della Chiesa attivi in tutte le Chiese locali e in diverse Facoltà e Università ecclesiastiche e civili.

La Facoltà, promovendo una notevole ricerca storica, era comunque rimasta, fino all'anno accademico 2005-2006, priva di un proprio Primo Ciclo di Baccellierato, dovendosi pertanto basare su quello di Teologia. Attraverso diversi tipi di studio e d'incontri è poco a poco maturata la convinzione di dover portare a termine il lungo processo storico della progressiva autonomia della Facoltà di Storia Ecclesiastica, assegnandole una propria base, ossia un Primo Ciclo di Baccellierato. Al tempo stesso la Facoltà di Storia Ecclesiastica ha esaminato a lungo l'ipotesi di un inserimento dello studio e della tutela del Patrimonio culturale-artistico della Chiesa accanto al collaudato studio della Storia della Chiesa.

Dall'altro lato, in stretta collaborazione con la Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa e l'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici presso la Conferenza Episcopale Italiana, fu istituito, dall'anno accademico 1991-1992 presso la Pontificia Università Gregoriana, un Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa. Questo corso, di livello superiore, aveva la durata di un solo anno e mirava alla formazione pratica e tecnica di sacerdoti, religiosi e laici, destinati ad assumere, nelle rispettive diocesi o Ordini religiosi di appartenenza, l'organizzazione della conservazione e della tutela dei Beni Culturali (biblioteche, archivi, musei). Gli studenti, dopo aver seguito l'intero programma, ricevevano un Diploma specifico. Dopo qualche anno la Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa auspicava un ampliamento del Corso stesso, ed in particolare chiedeva di dare al Corso Superiore uno statuto che

garantisce agli studenti la possibilità di accedere ad altri gradi accademici. Ci sono stati poi vari tentativi di ampliamento del Corso Superiore, costituendo, accanto all'Anno di formazione di base, un secondo Anno di approfondimento.

Dopo dodici anni di studio e di riflessione si è così giunti all'unione della Facoltà di Storia Ecclesiastica con il Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa, dando luogo alla *Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa*. Gli Statuti della Facoltà (*Statuta Facultatis Historiae ac Bonorum Culturalium Ecclesiae*) furono approvati dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 28 aprile 2005, mentre i suoi Ordinamenti furono approvati dal Consiglio Direttivo dell'Università nella seduta del 27 maggio 2005 (art. 1- 6) e in quella del 17 giugno 2005 (art. 7-13).

Nell'Anno Accademico 2007-2008 si è poi celebrato il 75° anno dell'esistenza e dell'attività della Facoltà di Storia presso la Pontificia Università Gregoriana con un Congresso Internazionale di Studi Storici (17-19 aprile) e con una Tavola Rotonda (21 maggio). E nello stesso tempo si è concluso il triennio "ad experimentum" del relativo Programma della nuova Facoltà. Dopo un suo approfondito esame, la riforma del Programma è stata approvata dal Consiglio di Facoltà il 22 maggio e – quindi – dal Consiglio Direttivo in data 23 maggio 2008. Da quest'ultima data la Facoltà ha assunto il nome definitivo di *Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa*.

La Dichiarazione di Intenti, approvata dal Consiglio Direttivo il 24 aprile 2009, gli Statuti, approvati dal Consiglio di Facoltà il 18 maggio 2009, dal Consiglio Direttivo il 19 settembre 2009 e dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 9 ottobre 2009, e il Regolamento, approvato dal Consiglio di Facoltà il 26 febbraio 2010 e dal Consiglio Direttivo il 12 marzo 2010, sono stati recepiti nei Programmi a partire dall'Anno Accademico 2011/2012.

Natura e fine della Facoltà

La Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa, erede della Facoltà di Storia Ecclesiastica fondata nel 1932 – prima in assoluto nel mondo accademico – e del Corso Superiore dei Beni Culturali della Chiesa iniziato nel 1991, è stata istituita il 28 aprile 2005, sia per indagare e rilevare nel suo processo storico il cammino e la vita della Chiesa, sia per studiare e valorizzare il patrimonio storico ed artistico della tradizione cristiana. La Facoltà

dalla sua fondazione promuove, nella ricerca della verità storica, il metodo storico-critico in virtù del quale la testimonianza deve essere considerata nella sua contingenza e facente parte di uno specifico paradigma.

Situata nella Diocesi del Successore di Pietro, al centro dell'*Orbis Christianus*, la Facoltà asseconda il carisma di servizio esplicito al Romano Pontefice all'interno della Pontificia Università Gregoriana – erede del Collegio Romano – affidata alla Compagnia di Gesù.

La Facoltà mira a formare i futuri docenti di Storia della Chiesa per i Seminari e per le Università e i responsabili di istituzioni culturali ecclesiastiche e civili, provenienti dalle diverse aree geografiche del mondo. L'intento è di rendere gli studenti sempre più consapevoli della vera espressione storica ed artistica del Mistero della Chiesa, che essi potranno attingere direttamente da tutte le tipologie di fonti.

Lungo il corso degli studi, la Facoltà – all'insegna delle indicazioni provenienti dal Processo di Bologna, valorizzando l'interdisciplinarietà e puntando sull'assimilazione critica del sapere – offre un'ampia e profonda conoscenza delle discipline storiche e di quelle attinenti al patrimonio culturale della Chiesa. Considerate le opportunità che offrono gli archivi e i monumenti dell'*Urbe*, favorisce in maniera particolare le ricerche riguardanti la storia pontificia e il patrimonio culturale della Chiesa che si trova a Roma.

La Facoltà, grazie al suo Ciclo di Baccellierato e ai Programmi accademici specializzati svolti dai suoi due Dipartimenti di Storia e di Beni Culturali, prepara gli studenti all'uso dei metodi e degli strumenti di investigazione scientifica, oltre che all'acquisizione di una specifica metodologia d'insegnamento. Fa proprio l'insegnamento di Benedetto XVI, che nel suo discorso tenuto alla Gregoriana il 3 novembre 2006 ricordava come «la fatica dello studio e dell'insegnamento, per avere senso in relazione al Regno di Dio, deve essere sostenuta dalle virtù teologali», nel respiro proprio della tradizione accademica e formativa della Compagnia di Gesù.

Regolamento di Facoltà

Titolo I – Governo della Facoltà

Art. 1 – Decano

La Facoltà è retta da un Decano, nominato secondo gli Statuti (art. 32 § 1 e 2) e il Regolamento generale dell'Università (art. 16). Nel governo della Facoltà il Decano è affiancato dal suo Consiglio, composto dai due

Direttori di Dipartimento e da un Consigliere, eletto dal Consiglio di Facoltà per un triennio (Statuti della Facoltà, art. 2 § 3). Inoltre è coadiuvato dal Consiglio di Facoltà, dal Consiglio degli Ordinari e dal Consiglio dei Professori (Statuti della Facoltà, art. 2 § 3).

Art. 2 – Consiglio del Decano

§ 1 – Il Consiglio del Decano è composto dai due Direttori di Dipartimento e da un Consigliere, eletto dal Consiglio di Facoltà per un triennio fra i Professori, ordinari e straordinari.

§ 2 – Il Consigliere eletto, scaduto il suo mandato, può essere rieletto per un altro triennio.

§ 3 – Il Consigliere eletto dal Consiglio fa le veci del Decano, in caso di sua assenza o impedimento.

Art. 3 – Consiglio di Facoltà

§ 1 – Il Consiglio, le cui competenze sono determinate dagli Statuti dell'Università (art. 37), è composto, seguendo gli Statuti della Facoltà (art. 2 § 4), da:

- a. tutti i Professori, Ordinari e Straordinari, e tutti i docenti Incaricati Associati assegnati alla Facoltà;
- b. un Docente eletto per un anno fra i Docenti Incaricati;
- c. quattro Studenti eletti ogni anno, rispettivamente uno dal Primo Ciclo, uno per ciascuna specializzazione del Secondo Ciclo ed uno dal Terzo Ciclo.

§ 2 – Il Consiglio è convocato dal Decano, almeno una volta ogni semestre, per iscritto, con lettera inviata almeno otto giorni prima della seduta ed in cui sono proposte le questioni da trattare. Se una quarta parte del Consiglio per iscritto chiede una convocazione, il Decano deve convocare il Consiglio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, per trattare le questioni proposte.

Art. 4 – Dipartimenti. Direttori dei Dipartimenti e Moderatori di programma

§ 1 – La Facoltà è strutturata in due Dipartimenti: Storia della Chiesa e Beni Culturali della Chiesa. A capo di ognuno di questi c'è un Direttore (Statuti della Facoltà, art. 2 § 5), nominato secondo gli Statuti dell'Università.

§ 2 – Il Direttore del Dipartimento opera *ad mentem* del Decano, dirigendo le attività accademiche del Dipartimento, promuovendo l'unione d'intenti tra i docenti del Dipartimento e la loro interrelazione, sia con la Facoltà alla quale appartengono, sia con le strutture accademiche dell'Università nelle quali insegnano, e coordinando i rapporti con i dottorandi e gli ex-alunni. Le sue competenze abituali sono stabilite dalle norme universitarie (Statuti generali, art. 33 § 2 e 3, Regolamento generale, art. 31).

§ 3 – Il Moderatore del Primo Ciclo è nominato secondo le norme universitarie (Regolamento generale, art. 32). Opera *ad mentem* del Decano.

§ 4 – Il Moderatore del Diploma è nominato secondo le norme universitarie (Regolamento generale, art. 32). Opera *ad mentem* del Decano.

Titolo II – Docenti

Art. 5 – Categorie di Docenti

§ 1- I Docenti stabili sono i Professori, Ordinari e Straordinari, e i Docenti Aggregati; gli altri docenti sono gli Incaricati Associati, i Ricercatori, gli Incaricati e gli Invitati.

§ 2 – I Docenti sono assegnati ad uno dei due Dipartimenti dal Decano, sentito il parere del suo Consiglio.

§ 3 – La Facoltà si può avvalere di Assistenti per aiutare i Docenti e gli Studenti.

Art. 6 – Diritti e doveri dei Docenti stabili

§ 1 – Gli oneri dei Docenti stabili sono i seguenti:

- a. dedicarsi nell'anno accademico alla ricerca, alle pubblicazioni, alle lezioni, alle esercitazioni e all'attività propria della Facoltà, secondo il Regolamento Generale;
- b. dare piena disponibilità al servizio della Facoltà;
- c. svolgere il ruolo di censore delle dissertazioni quando richiesti dal Decano;
- d. essere disponibili a ricevere a colloquio gli Studenti;
- e. partecipare alle sessioni o ai convegni indicati dal Decano e comunicargli la propria assenza, in caso di impedimento;
- f. non assumere, senza il consenso del Decano e del Rettore, oneri accademici o extra-accademici, che possono ostacolare il servizio che sono tenuti a prestare alla Facoltà.

§ 2 – Secondo gli Statuti e il Regolamento dell’Università, i Professori della Facoltà, dopo aver insegnato per tre anni consecutivi, possono essere dispensati dall’insegnamento per un semestre.

Titolo III – Studenti

Art. 7 – Ammissione

§ 1 – Un candidato, per essere ammesso al Primo Ciclo, oltre al titolo di studio necessario per essere ammesso all’Università civile della nazione in cui ha compiuto gli studi previi (Statuti della Facoltà, art. 4 § 1), deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Una sufficiente comprensione di testi redatti in lingua latina. Tale capacità va comprovata da un test. Se il Candidato non lo supera, il Decano o il Moderatore del Primo Ciclo stabilirà quali Corsi di Latino il Candidato dovrà seguire.
- b. La capacità di comprendere i testi scritti in una delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell’iscrizione.

§ 2 – Come previsto negli Statuti della Facoltà (art. 4 § 5), la Facoltà offre un Programma personalizzato del Primo Ciclo, della durata di almeno un anno, per gli studenti che, già muniti di un titolo universitario pari al livello di Baccellierato o equivalente, non hanno però svolto il Primo Ciclo in questa Facoltà. Costoro devono svolgere un Programma personalizzato stabilito dal Decano o dal Moderatore. Soddisfatti tutti i requisiti richiesti dal Decano o dal Moderatore potranno accedere al Secondo Ciclo.

§ 3 – Un Candidato, per essere ammesso al Secondo Ciclo, deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Il titolo di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa ottenuto in questa Facoltà (Statuti della Facoltà, art. 4 § 2) o un titolo equipollente conseguito presso altra Facoltà ecclesiastica o una laurea di II livello pertinente all’indirizzo o aver completato il Programma personalizzato del Primo Ciclo. Nel caso del titolo equipollente e della laurea di II livello dovrà integrare il piano di studi con i corsi del ciclo precedente ritenuti necessari.
- b. Il voto medio finale del Primo Ciclo, come pure del Programma personalizzato, del titolo equipollente e della laurea pertinente, deve essere almeno 8/10.

- c. La capacità di comprendere i testi scritti in almeno due delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 4 – Un Candidato, per essere ammesso al Terzo Ciclo, deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Il titolo di Licenza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa, conseguito presso questa Facoltà, o una Licenza (Laurea di secondo livello) nella specializzazione prescelta ovvero un titolo equipollente (Statuti della Facoltà, art. 4 § 3). In questi ultimi casi dovrà integrare il piano di studi con i corsi dei cicli precedenti ritenuti necessari.
- b. Un voto medio finale del Secondo Ciclo che corrisponda almeno alla qualifica di *magna cum laude*.
- c. La capacità di comprendere i testi scritti in almeno tre delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 5 – Un Candidato per essere ammesso al Diploma deve possedere un titolo di Baccellierato o una laurea di primo livello.

Titolo IV – Programmi di Studio della Facoltà

Art. 8 – Programma del Primo Ciclo

§ 1 – Il Primo Ciclo, che conduce al Baccellierato, ha una durata di tre anni (Statuti della Facoltà, art. 5 § 2). Il Programma di studi consta di Corsi prescritti, Corsi opzionali, Seminari e un Elaborato finale (Statuti della Facoltà, art. 6 § 3).

§ 2 – La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Baccellierato è di 180, di cui 128 dai Corsi prescritti, 21 dai Corsi opzionali, 11 dai Seminari e 20 dagli esami finali.

§ 3 – I Corsi prescritti (128 ECTS) si suddividono in:

- a. *Corsi fondamentali di Teologia e Filosofia* (60 ECTS).
- b. *Storia generale della Chiesa* (15 ECTS) (Statuti della Facoltà, art. 6 § 1).
- c. *Storia generale dell'Arte* (15 ECTS) (Statuti della Facoltà, art. 6 § 2).
- d. *Corsi specialistici* (38 ECTS).

§ 4 – A questo *curriculum* si aggiungono i Corsi opzionali, tra i quali gli Studenti devono scegliere per un totale di 21 ECTS. Le proposte annuali dei Corsi opzionali devono essere ripartite in parti uguali tra l'ambito storico e quello dei beni culturali. I Corsi opzionali sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Con l'approva-

zione del Decano o del Moderatore del Primo Ciclo, gli Studenti possono scegliere fra i Corsi opzionali anche quelli che vengono offerti nei due cicli in altre Facoltà o Centri dell'Università Gregoriana, presso il Pontificio Istituto Biblico, il Pontificio Istituto Orientale o altre Università.

§ 5 – Il Seminario Annuale di Ricerca (3 ECTS), che nel 2° semestre si svolge in forma tutoriale, è in funzione dell'Elaborato finale del Baccellierato, ed è prescritto per tutti gli studenti. Ciascuno studente, inoltre, deve frequentare il Seminario Annuale di Letture ed Esercitazioni (8 ECTS).

§ 6 – L'Elaborato finale, non inferiore a 20 pagine (52.500 caratteri, spazi inclusi), eccettuate la bibliografia e la documentazione storica o artistica, deve essere redatto sotto la direzione del Docente del Seminario di Ricerca frequentato.

§ 7 – Due mesi prima dell'inizio della sessione d'esami, il Decano sceglie 17 tesi dei Corsi Prescritti, se non diversamente previsto da specifici Piani di Studio, informandone gli Studenti. L'Esame finale scritto del Baccellierato è della durata di due ore. In esso deve essere trattata una delle quattro tesi proposte dal Decano, scelte fra i Corsi frequentati dallo studente. L'Esame finale orale dura un'ora e si svolge alla presenza di due Docenti: il Moderatore dell'Elaborato e un altro indicato dal Decano. Lo Studente sarà interrogato sui corsi da lui frequentati compresi nel Tesario. Lo studente sarà anche interrogato sul tema del suo Elaborato finale.

§ 8 – Nessuno può accedere agli Esami finali se non ha completato prima tutti gli Esami, le Esercitazioni e l'Elaborato finale.

§ 9 – La qualifica finale del Baccellierato è calcolata dai voti che lo Studente ha ottenuto in tutti gli Esami, Seminari ed Elaborato finale conteggiati in questo modo:

- Corsi prescritti (128 ECTS)	71%
- Corsi opzionali (21 ECTS)	12%
- Seminari (11 ECTS)	6%
- Elaborato finale (6 ECTS)	3%
- Esame finale scritto (6 ECTS)	3%
- Esame finale orale (8 ECTS)	5%
Totale	100%

Art. 9 – Programma del Secondo Ciclo

§ 1 – Il Secondo Ciclo, che conduce alla Licenza, ha una durata di due anni e consta di Corsi prescritti comuni, Corsi prescritti propri,

Corsi opzionali, Seminari e una Dissertazione finale (Statuti della Facoltà, art. 6 § 4).

§ 2 – I Corsi prescritti del Secondo Ciclo sono divisi in corsi comuni per le due specializzazioni e in corsi propri di ciascuna specializzazione, cioè Storia della Chiesa e Beni Culturali della Chiesa.

§ 3 – La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Licenza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa è di 120, così suddivisi: 18 dai Corsi prescritti comuni, 54 dai Corsi prescritti propri, 9 dai Corsi opzionali scelti, 9 dai Seminari e 30 dagli esami finali.

§ 4 – I corsi prescritti della specializzazione in Storia della Chiesa sono:

- a. *Corsi di Storia della Chiesa* (45 ECTS) (Statuti della Facoltà art. 6 § 1).
- b. *Corsi specialistici* (9 ECTS).

§ 5 – I corsi prescritti della specializzazione in Beni Culturali della Chiesa sono:

- a. *Corsi di Storia dell'Arte* (30 ECTS) (Statuti della Facoltà art. 6 § 2).
- b. *Corsi specialistici* (24 ECTS).

§ 6 – Gli studenti di ciascuna specializzazione sono tenuti a scegliere un numero di Corsi opzionali, permanenti o speciali, per un totale di almeno 9 ECTS, necessari per completare il loro Programma di Studi, di cui almeno 6 ECTS vanno scelti fra gli opzionali permanenti. I Corsi opzionali speciali di ciascuna specializzazione sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Con l'approvazione del Decano, gli Studenti possono scegliere quali Corsi opzionali speciali quei corsi che ogni anno vengono offerti nell'altro Dipartimento di Facoltà, in altre Facoltà o Centri dell'Università Gregoriana, del Pontificio Istituto Biblico, del Pontificio Istituto Orientale o in altre Università.

§ 7 – Il Seminario Maggiore, prescritto rispettivamente per tutti gli Studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa e per quelli della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza. Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto rispettivamente per tutti gli Studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa e per quelli della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza. Gli Studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari Seminari Minori Opzionali che ogni anno sono offerti all'interno della loro Specializzazione. I Seminari

Minori sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

§ 8 – La Dissertazione finale, non inferiore a 60 pagine (157.500 caratteri, spazi inclusi), eccettuate la bibliografia e la documentazione storica o artistica, va redatta sotto la direzione di un Docente della propria specializzazione, dietro approvazione scritta del Direttore del Dipartimento.

§ 9 – Nessuno può accedere agli Esami finali se non ha completato prima tutti gli Esami, le Esercitazioni e la Dissertazione della propria specializzazione.

§ 10 – Gli Esami Finali

- a. Gli Esami finali in ognuna delle specializzazioni sono scritti e orali.
- b. Due mesi prima dell'inizio della sessione d'esami, il Decano sceglie 14 tesi (2 per ognuna delle 5 epoche storiche, più altre 4 tra le tesi dei corsi prescritti comuni o corsi specialistici; se non diversamente previsto da specifici Piani di Studio), informandone gli Studenti. Il giorno dell'Esame scritto della durata di tre ore, il Decano indicherà 6 tesi estratte dal gruppo di cui sopra, tra le quali gli studenti sceglieranno quella da sviluppare. Il Candidato, superato l'Esame scritto, può accedere all'Esame orale.
- c. L'Esame scritto finale, in cui deve essere trattato uno dei sei temi sintetici della propria specializzazione stabiliti dal Decano, ha la durata di tre ore.
- c. L'Esame finale orale dura un'ora e si svolge alla presenza di due Docenti: il Direttore della Tesi di Licenza e un altro indicato dal Decano. Nella prima mezz'ora lo studente discute la Tesi di Licenza. Nei restanti 30 minuti la Commissione d'esame potrà formulare domande relative alle 14 tesi già indicate per l'esame scritto.

§ 11 – La qualifica finale della Licenza è calcolata dai voti che lo studente ha ottenuto in tutti gli esami, seminari e dissertazione conteggiati nel seguente modo:

- Corsi prescritti (72 ECTS)	60%
- Corsi opzionali (9 ECTS)	7%
- Seminari (9 ECTS)	7%
- Tesi di Licenza (12 ECTS)	10%
- Esame finale scritto (9 ECTS)	8%
- Esame finale orale (9 ECTS)	8%
Totale	100%

Art. 10 – Programma del Terzo Ciclo

§ 1 – Il Terzo Ciclo, che conduce al Dottorato, consta di due Corsi specifici della propria specializzazione e di un Seminario di ricerca.

§ 2 – La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Dottore in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa è di 12, di cui 9 provengono dai Corsi specifici e 3 dal Seminario.

- § 3 – Direzione, scelta ed elaborazione della dissertazione dottorale
- a. Può essere Direttore un Professore della Facoltà. In modo eccezionale può esserlo anche un Docente Aggregato o Incaricato Associato, un Professore di un'altra Facoltà del Consorzio, oppure un Professore invitato. In questi casi il Decano, prima che lo studente presenti l'argomento per la prima approvazione, darà il permesso scritto dopo aver sentito, se lo ritiene necessario, il suo Consiglio.
 - b. Il Candidato, dopo avere proposto tema e Moderatore, deve ottenere l'approvazione dell'argomento di ricerca dal Moderatore, dal Decano e dal Vice Rettore Accademico. Lo Studente, una volta ottenuta l'approvazione scritta, deve depositare il tema della ricerca presso la Segreteria Generale dell'Università.

§ 4 – La Dissertazione finale non deve essere inferiore a 250 pagine (656.000 caratteri, spazi inclusi).

§ 5 – La Difesa della Tesi ha la durata di 90 minuti davanti ad una Commissione di tre Docenti, dei quali uno è il Moderatore e l'altro (il secondo lettore) indicato dal Decano. La Difesa è presieduta dal Decano o da un suo Delegato. Il Dottorando espone per circa 30 minuti l'argomento della sua Tesi dimostrandone l'importanza per il progresso della scienza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa. Poi segue la discussione con i Censori.

§ 6 – La qualifica finale del Dottorato è calcolata dai voti che lo Studente ha ottenuto in tutti gli Esami, nel Seminario, e nella Tesi conteggiati nel seguente modo:

- Corsi prescritti (9 ECTS)	6%
- Seminari (3 ECTS)	3%
- Nota media della Difesa	16%
- Tesi dottorale	75%
Totale	100%

PRIMO - SECONDO - TERZO CICLO

Per la “Dichiarazione di Bologna” e le direttive della CEC alle quali la PUG aderisce, il numero delle ore in aula costituisce soltanto una parte del lavoro dello studente. Questo numero di lezioni frontali va considerato come circa 1/3 dell’impegno globale relativo al singolo corso. L’apprendimento personale (lettura e studio), le esercitazioni (in classe o a casa), le visite (musei, archivi, biblioteche, mostre) la partecipazione ad attività di carattere accademico e la preparazione di esami costituiscono la gran parte dell’impegno relativo ad ogni corso.

PRIMO CICLO

I punti del Tesario dell’Esame Finale eventualmente non svolti dal docente nel corso delle sue lezioni frontali in classe, dovranno essere preparati personalmente dagli studenti sulla base della bibliografia specifica indicata.

SECONDO CICLO PER LA LICENZA

Durante la Licenza non è possibile frequentare né anticipare esami di Corsi del III Ciclo.

I punti del Tesario dell’Esame Finale eventualmente non svolti dal docente nel corso delle sue lezioni frontali in classe, dovranno essere preparati personalmente dagli studenti sulla base della bibliografia specifica indicata.

II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

16

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

28 luglio	Inizio iscrizione on-line
4 settembre	Inizio immatricolazione on-line
14-27 settembre	Consegna immatricolazione/iscrizione
18 dicembre	Inizio immatricolazione/iscrizione on-line
11-25 gennaio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre
27 luglio	Inizio iscrizione on-line A.A. 2018-2019

TERZO CICLO

14 sett. - 30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre
11 genn. - 28 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

PREMIO BELLARMINO E PREMIO VEDOVATO

15 gennaio	termine per la presentazione delle candidature
15 febbraio	termine per la consegna delle dissertazioni dottorali

EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

16-27 ottobre	Per il 1° semestre
26 febr. - 2 marzo	Per il 2° semestre

TEST DI LINGUA ITALIANA

13-17 novembre	(solo pomeriggio)
12-15 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI ONLINE

8-12 gennaio	1° semestre
14-18 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

1-6 settembre	per la sessione autunnale A.A. 2016-2017
4-14 dicembre	per la sessione invernale
26 apr. - 4 maggio	per la sessione estiva
4-7 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

18-27 settembre	sessione autunnale A.A. 2016-2017
24 genn. - 9 febbraio	sessione invernale
4-28 giugno	sessione estiva
18-28 settembre	sessione autunnale

CORSI E SEMINARI

2 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
9 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri, comuni, seminari workshops e letture guidate
21 dic. - 7 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
8 gennaio	ripresa dei corsi
19 gennaio	ultimo giorno dei corsi del 1° semestre
19 febbraio	inizio di tutti i corsi e seminari del 2° semestre
24 mar. - 8 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
9 aprile	ripresa dei corsi
31 maggio	ultimo giorno dei corsi del 2° semestre e annuali

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

13 luglio Termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione
 Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

15 marzo - 30 aprile consegna delle richieste di Borse di studio 2018-2019
 Entro la fine di giugno 2018 presentazione esito delle richieste.

III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

18

- 15 gennaio** Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.
Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.
Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato Finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.
- 5 febbraio** Esame finale scritto di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.
Esame finale scritto di Licenza in Storia della Chiesa.
Esame finale scritto di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
- 8 - 9 febbraio** Esame finale orale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.
Esame finale orale di Licenza in Storia della Chiesa.
Esame finale orale di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
- 15 maggio** Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.
Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.
Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.
- 22 giugno** Esame finale scritto di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.
Esame finale scritto di Licenza in Storia della Chiesa.
Esame finale scritto di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
- 25 - 26 - 27 giugno** Esame finale orale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.

	Esame finale orale di Licenza in Storia della Chiesa.
	Esame finale orale di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
7 settembre	Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale. Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale. Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato Finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale.
26 settembre	Esame finale scritto di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Esame finale scritto di Licenza in Storia della Chiesa. Esame finale scritto di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
27 - 28 settembre	Esame finale orale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Esame finale orale di Licenza in Storia della Chiesa. Esame finale orale di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.

Tabella delle ore dei corsi

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

PRIMO CICLO PER IL BACCELLIERATO

Anni I-II-III

CORSI PRESCRITTI

Primo anno

Corso annuale

WP1009 Latino I (6 ECTS) *Marpicati*

1° semestre

WP1001 Metodo in Storia (3 ECTS) *Defraia*

WP1044 Metodo in Arte. Iconografia e Iconologia (3 ECTS) *Aniello*

WP1045 Archeologia paleocristiana e medievale (6 ECTS) *Bucarelli*

TP1004 Teologia Fondamentale, I (4 ECTS) *Aparicio*

TP1035 Introduzione alla Sacra Scrittura (3 ECTS) *Grilli*

FP1013 Storia della filosofia antica (5 ECTS) *Flannery*

MP2053 La missione nell'Antico e nel Nuovo Testamento (3 ECTS) *Manes*

2° semestre

WP1002 Storia della Chiesa Antica (3 ECTS) *Di Marco*

WP1010 Storia della Chiesa Medioevale (3 ECTS) *Oberholzer*

WP1011 Storia dell'Arte Cristiana Antica (3 ECTS) *Proverbio*

WP1012 Storia dell'Arte Cristiana Medievale (3 ECTS) *Gigliozzi*

TP1003 Teologia Fondamentale, II (4 ECTS) *Patsch*

FP1014 Storia della filosofia medievale (5 ECTS) *Pangallo*

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI

Anno I

1° Semestre

Lunedì

I-II	WP1009	Marpicati
III-IV	WP1001	Defraia
VII-VIII	WO1048	Bartolomei R.

Martedì

I-II	FP1013	Flannery
II	TP1004	Aparicio
V-VI	WP1045	Bucarelli

Mercoledì

I	FP1013	Flannery
III	TP1004	Aparicio
III-IV	WO1047	Mikrut
V-VI	WP1045	Bucarelli
VII-VIII	WO1049	Proverbio

Giovedì

III-IV	WP1044	Aniello
VII-VIII	WO1045	Bernacchio

Venerdì

I-II	TP1035	Grilli
V-VI	MP2053	Manes

2° Semestre

Lunedì

I-II	WP1009	Marpicati
III	FP1014	Pangallo
V-VI	WP1002	Di Marco
VII-VIII	WP1011	Proverbio

Martedì

I-II	WP1010	Oberholzer
III-IV	WO1046	López Arias

Mercoledì

I-II	TP1002	Grilli
V-VI	WO1050	Bartolomei R.

Giovedì

I-II	TP1003	Patsch
III-IV	WP1012	Gigliozzi
V-VI	WO1031	Aniello

Venerdì

III-IV	FP1014	Pangallo
--------	--------	----------

Secondo anno

Corso annuale

WP1023 Latino II (6 ECTS) *Marpicati*

1° semestre

WP1017 Storia della Chiesa Rinascimentale (3 ECTS) *Lovison*

WP1046 Geografia Eccl. e Topografia dell'*Orbis Christianus*
(5 ECTS) *Wójcik*

TP1013 Ecclesiologia (5 ECTS) *Vitali*

FP1015 Storia della filosofia moderna (5 ECTS) *D'Agostino*

2° semestre

WP1024 Storia della Chiesa Moderna (3 ECTS) *Coll*

WP1028 Cronologia e Cronografia (3 ECTS) *Defraia*

WP1043 Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale (3 ECTS) *Salviucci*

TP1011 Patrologia (5 ECTS) *Carola*

FP1012 Filosofia politica (5 ECTS) *Vila-Chã*

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI**Anno II***1° Semestre***Lunedì**

III-IV TP1013 Vitali
 VII-VIII WO1048 Bartolomei R.

Martedì

II FP1015 D'Agostino
 III-IV WP1017 Lovison

Mercoledì

II WP1046 Wójcik
 III-IV WO1047 Mikrut
 VII-VIII WO1049 Proverbio

Giovedì

III TP1013 Vitali
 VII-VIII WO1045 Bernacchio

Venerdì

I-II WP1023 Marpicati
 III-IV FP1015 D'Agostino
 V-VI WP1046 Wójcik

*2° Semestre***Lunedì**

III TP1011 Carola
 IV FP1012 Vila-Chã

Martedì

I-II WP1024 Coll
 III-IV WO1046 López Arias

Mercoledì

I-II WP1028 Defraia
 III-IV WP1043 Salviucci
 V-VI WO1050 Bartolomei R.

Giovedì

III TP1011 Carola
 V-VI WO1031 Aniello

Venerdì

I-II WP1023 Marpicati
 II TP1011 Carola
 III-IV FP1012 Vila-Chã

Terzo Anno*1° semestre*

- WP1018** Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna
(3 ECTS) *Salviucci/Dobna Schlobitten*
- WP1030** Storia della Chiesa Contemporanea (3 ECTS) *Regoli*
- WP1047** Introduzione alla Storiografia Antica e Medioevale
(3 ECTS) *Tanzarella*
- TP1008** Cristologia e Soteriologia (6 ECTS) *Begasse de Dhaem*

2° semestre

- WP1025** Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea
(3 ECTS) *Dobna Schlobitten*
- WP1048** Introduzione alla Biblioteconomia ed alla Bibliografia
(3 ECTS) *Boari*
- TP1030** Teologia della Grazia (5 ECTS) *Renczes*

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI**Anno III***1° Semestre***Lunedì**

I TP1008 Begasse
 V-VI WP1030 Regoli
 VII-VIII WO1048 Bartolomei R.

Martedì

III-IV WP1018 Salviucci/Dohna S.
 VII-VIII WSL101 Lovison

Mercoledì

III-IV WO1047 Mikrut
 VII-VIII WO1049 Proverbio

Giovedì

I TP1008 Begasse
 V-VI WS1001 Bucarelli
 WS1A01 Salmič/Wójcik
 WS1B01 Regoli
 WS1C01 Lovison
 VII-VIII WO1045 Bernacchio

Venerdì

III-IV WP1047 Tanzarella

*2° Semestre***Lunedì**

—————

Martedì

III-IV WO1046 López Arias
 V-VI WP1025 Dohna S.
 VII-VIII WP1048 Boari

Mercoledì

III-IV TP1030 Renczes
 V-VI WO1050 Bartolomei R.
 VII WSL101 Lovison

Giovedì

V-VI WO1031 Aniello

Venerdì

IV TP1030 Renczes
 VII-VIII WSL101 Lovison

CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di corsi opzionali per un totale di almeno 21 ECTS.

1° semestre

- WO1045** L'iconografia dei Santi nell'arte medievale (3 ECTS) *Bernacchio*
- WO1047** Crisi e metamorfosi del cristianesimo europeo tra '500 e '700. Riforma protestante, controriforma, riforma cattolica (3 ECTS) *Mikrut*
- WO1048** Storia della vita religiosa femminile nel Tardoantico e nel Medioevo (3 ECTS) *Bartolomei R.*
- WO1049** Pietro e Paolo a Roma: culto, devozione e arte in età paleocristiana (3 ECTS) *Proverbio*

2° semestre

- WO1031** *Benedicta tu in mulieribus*. Un excursus tra poesia, musica, pittura e cinema nel mistero della Visitazione. Il *Magnificat* dalle origini ai nostri giorni (3 ECTS) *Aniello*
- WO1046** Teologia e architettura dello spazio liturgico (3 ECTS) *López Arias*
- WO1050** Le stimmate. Spiritualità, politica, iconografia (3 ECTS) *Bartolomei R.*

Di altre Facoltà:

- TF2122** Cristologia fondamentale e antropologia teologica: prospettive contemporanee (3ECTS)
(1° sem. Martedì III-IV) *Xavier*
- MP2055** Paradigmi creativi nella storia dell'evangelizzazione in Asia, Africa e America Latina (3 ECTS)
(2° sem. Giovedì I-II) *Mendonça*

SEMINARI

Il Seminario Annuale di Ricerca (nel 2° semestre si svolge in forma tutoriale) è in funzione dell'elaborato finale del Baccellierato, ed è prescritto per tutti gli studenti. Ciascuno studente, inoltre, deve frequentare il Seminario Annuale di Letture ed Esercitazioni.

Seminari Annuali di Ricerca

WS1001	Seminario di Ricerca in Beni Culturali (3 ECTS)	<i>Bucarelli</i>
WS1A01	Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Salmič/Wójcik</i>
WS1B01	Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Regoli</i>
WS1C01	Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Lovison</i>
WSL101	Letture guidate ed Esercitazioni in Storia e Beni Culturali della Chiesa (8 ECTS)	<i>Lovison</i>

LATINO

La conoscenza del Latino è necessaria per poter accedere al Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Al momento dell'iscrizione, tutti i candidati-studenti dovranno sostenere una prova scritta di traduzione dal Latino (un testo latino relativo alla Storia e ai Beni Culturali della Chiesa). In base ai risultati, gli studenti saranno divisi in due gruppi: agli studenti del primo gruppo sarà assegnato un appropriato corso di Latino (Lat. I = WP1009; Lat. II = WP1023), mentre quelli del secondo saranno dispensati dalla frequenza di corsi di Latino.

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo programma di studi, deve presentare un elaborato finale e sostenere l'esame finale scritto e orale nella stessa sessione. Le tesi degli esami finali vengono elencate nell'apposito *Tesario*.

WE1000	Elaborato finale per il Baccellierato	(6 ECTS)
WE1001	Esame scritto per il Baccellierato	(6 ECTS)
WE1002	Esame orale per il Baccellierato	(8 ECTS)

SECONDO CICLO PER LA LICENZA

Un Candidato, per essere ammesso al Secondo Ciclo, deve possedere i seguenti requisiti:

- Il titolo di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa ottenuto in questa Facoltà (Statuti della Facoltà, art. 4 § 2) o un titolo equipollente conseguito presso altra Facoltà ecclesiastica o una laurea di II livello pertinente all'indirizzo o aver completato il Programma personalizzato del Primo Ciclo. Nel caso del titolo equipollente e della laurea di II livello dovrà integrare il piano di studi con i corsi del ciclo precedente ritenuti necessari.
- Il voto medio finale del Primo Ciclo, come pure del Programma personalizzato, del titolo equipollente e della laurea pertinente, deve essere almeno 8/10.
- La capacità di comprendere i testi scritti in almeno due delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

La Licenza, sia in Storia della Chiesa sia in Beni Culturali della Chiesa, ha un Programma accademico specializzato: tale Programma deve essere seguito per intero dal candidato e perciò non si convalideranno corsi generali già seguiti altrove. È ovvio che il candidato, avendo già ricevuto una convalida di un corso proprio del Programma del Baccellierato, non può avvalersi del medesimo corso per richiedere una convalida di un corso di Licenza.

La frequenza ai corsi e seminari è obbligatoria, pertanto gli studenti che accumulano assenze pari a un terzo delle lezioni di un corso o di un seminario perdono ogni diritto a sostenere l'esame.

Tutti i corsi sono insegnati ogni due anni.

Gli studenti che non hanno superato l'esame del Corso di Latino II nel Primo Ciclo o che non ne hanno ottenuto la relativa dispensa, dovranno sostenerlo nel Secondo Ciclo come debito formativo, senza ECTS.

Licenza in Storia della Chiesa

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WP2004	Agiografia (3 ECTS)	<i>Godding</i>
WHP220	Storia della Chiesa Antica, II (4,5 ECTS)	<i>Tanzarella</i>
WHP222	Storia della Chiesa Medioevale, II (4,5 ECTS)	<i>Oberholzer</i>
WHP224	Storia della Chiesa Rinascimentale, II (4,5 ECTS)	<i>Lovison</i>
WHP228	Storia della Chiesa Contemporanea, II (4,5 ECTS)	<i>Sale</i>

2° semestre

WP2001	Epigrafia cristiana (3 ECTS)	<i>Bucarelli</i>
WP2007	Diplomatica Generale (3 ECTS)	<i>Dell'Omo</i>
WHP226	Storia della Chiesa Moderna, II (4,5 ECTS)	<i>Coll</i>
WHP209	Analisi delle fonti per la Storia delle Missioni (3 ECTS)	<i>Morales</i>

(A.A. 2018-2019)

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WP2006	Paleografia Latina (3 ECTS)	<i>Dell'Omo</i>
WHP219	Storia della Chiesa Antica, I (4,5 ECTS)	<i>Tanzarella</i>
WHP221	Storia della Chiesa Medioevale, I (4,5 ECTS)	<i>Oberholzer</i>
WHP223	Storia della Chiesa Rinascimentale, I (4,5 ECTS)	<i>Lovison</i>
WHP227	Storia della Chiesa Contemporanea, I (4,5 ECTS)	<i>Sale</i>

2° semestre

WP2003	Archivistica Ecclesiastica (3 ECTS)	<i>Mrkonjić</i>
WP2008	Codicologia e tutela del patrimonio librario (3 ECTS)	<i>Defraia</i>
WHP215	Storia della Curia Romana (3 ECTS)	<i>Inglot</i>
WHP225	Storia della Chiesa Moderna, I (4,5 ECTS)	<i>Morales</i>
WHP229	Storiografia Rinascimentale, Moderna e Contemporanea (3 ECTS)	<i>Lupi</i>

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI*1° Semestre***Lunedì**

I-II	WHP224	Lovison
III-IV	WHP222	Oberholzer
V-VI	WHO202	Giordano

Martedì

I-II	WP2004	Godding*
III-IV	WHO243	Lewis
V-VI	WHO242	Valvo
VII-VIII	WHS250	Skeb

Mercoledì

I-II	WHO203	Mikrut
III-IV	WHP228	Sale
V-VI	WHL2B1	Lewis
	WHL2C1	Mikrut
	WHL2D1	Morales
VII-VIII	WHS249	Verardi

Giovedì

I-II	WHS223	Inglot
III	WHP224	Lovison
V-VI	WHS251	Mendonça
VII-VIII	WHO244	Guasco

Venerdì

I-II	WP2004	Godding*
III	WHP222	Oberholzer
IV	WHP228	Sale
V-VI-VII	WHP220	Tanzarella

*2° Semestre***Lunedì**

I-II	WHP226	Coll
III-IV	WHO218	Mendonça
V-VI	WHS252	Inglot/Lewis
VII-VIII	WHS253	Oberholzer

Martedì

I-II	WHP209	Morales
III-IV	WP2007	Dell'Omo
V-VI	WHO206	Dell'Omo

Mercoledì

I-II	WHO219	Regoli
III-IV	WHO245	Morales
V-VI	WP2001	Bucarelli
VII-VIII	WHS254	Verardi

Giovedì

I-II	WHS232	Gonçalves
III-IV	WHO233	Sale
V-VI	WHP226	Coll

Venerdì

*inizio 6 ott. termine 17 nov.

CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di corsi opzionali permanenti o speciali per un totale di almeno 9 ECTS, necessari per completare il loro programma di studi, di cui almeno 6 ECTS vanno scelti fra gli opzionali permanenti: WHO202 - WHO203 - WHO206 - WHO218 - WHO219.

Gli studenti possono anche scegliere i corsi opzionali indicati per il primo ciclo.

1° semestre

WHO202	La diplomazia pontificia in epoca moderna e Contemporanea (3 ECTS)	<i>Giordano</i>
WHO203	Storia e Teologia dell'Ecumenismo (3 ECTS)	<i>Mikrut</i>
WHO242	Religione e libertà nel mondo contemporaneo (3 ECTS)	<i>Valvo</i>
WHO243	A history of the Church in North America 1492-1867 (3 ECTS)	<i>Lewis</i>
WHO244	La Chiesa cattolica e i totalitarismi (3 ECTS)	<i>Guasco</i>

2° semestre

WHO206	Diplomatica pontificia (3 ECTS)	<i>Dell'Omo</i>
WHO218	Storia della Chiesa in Africa (3 ECTS)	<i>Mendonça</i>
WHO219	Storia del Papato (3 ECTS)	<i>Regoli</i>
WHO233	La "crisi modernista" e la Chiesa (3 ECTS)	<i>Sale</i>
WHO245	La possessione di Loudun (3 ECTS)	<i>Morales</i>

Di altre facoltà:

MP2054	Storia dell'evangelizzazione nell'Oriente cristiano. Aspetti teologico-spirituali (3 ECTS) (1°sem. Martedì III-IV)	<i>Keramidas</i>
---------------	---	------------------

(Per la descrizione dei corsi, consultare il programma delle facoltà dove si svolgono)

SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti non devono prenotarsi alla valutazione del seminario maggiore, perché avviene d'ufficio al momento della consegna della tesi di licenza.

Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari seminari minori opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

WHS201 Seminario Maggiore

Vari Professori

Seminari Prescritti

Numero massimo di studenti consentito per ogni seminario: 12.

Il seminario potrà essere scelto solo utilizzando la procedura online fino al raggiungimento della capienza prevista. La procedura per l'iscrizione online ai seminari è attiva a partire dal 28 luglio nel primo semestre e dal 18 dicembre nel secondo semestre.

WHL2B1 Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa (3 ECTS)

Lewis

WHL2C1 Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa (3 ECTS)

Mikrut

WHL2D1 Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa (3 ECTS)

Morales

Seminari Minori Opzionali

Numero massimo di studenti consentito per ogni seminario: 12.

Il seminario potrà essere scelto solo utilizzando la procedura online fino al raggiungimento della capienza prevista. La procedura per l'iscrizione online ai seminari è attiva a partire dal 28 luglio nel primo semestre e dal 18 dicembre nel secondo semestre.

1° semestre

- WHS249** Fonti latine per la storia della Chiesa.
I. *In ecclesia militare et proficere:*
Nascita e sviluppo della gerarchia ecclesiastica
(secoli II-XVI) (3 ECTS) *Verardi*
- WHS250** Tra “ragion di Stato” e libertà cristiana:
Chiesa cristiana e Stato Romano fin
all’editto di Galerio (311 d.C.) (3 ECTS) *Skeb*
- WHS251** Lettura interpretativa del Cristianesimo in Africa e
Asia (3 ECTS) *Mendonça*
- WHS223** Fonti bibliografiche per la conoscenza degli
Ordini religiosi (3 ECTS) *Inglot*

2° semestre

- WHS232** Schiavitù e coscienza cristiana (3 ECTS) *Gonçalves*
- WHS252** Introduzione ai documenti e alla storiografia della
Compagnia di Gesù al tempo della sua fondazione,
1521-1615 (3 ECTS) *Inglot/Lewis*
- WHS253** *Roma medievalis* (3 ECTS) *Oberholzer*
- WHS254** Fonti latine per la storia della Chiesa II.
Tra *Cesare e Dio*: chiesa e poteri laici da
Costantino alla controriforma (3 ECTS) *Verardi*

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Licenza in Storia della Chiesa lo studente, avendo completato il suo programma di studi, deve presentare la tesi e sostenere l’esame finale scritto e orale nella medesima sessione. Le tesi degli esami finali vengono elencati nell’apposito *Tesario*.

- WEH200** Tesi per la Licenza (12 ECTS)
- WEH201** Esame scritto per la Licenza (9 ECTS)
- WEH202** Esame orale per la Licenza (9 ECTS)

Licenza in Beni Culturali della Chiesa

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WP2004	Agiografia (3 ECTS)	<i>Godding</i>
WBP207	Teoria del restauro e della conservazione (3 ECTS)	<i>Cajano</i>
WBP215	Storia dell'Arte Cristiana Antica, II (3 ECTS)	<i>Proverbio</i>
WBP217	Storia dell'Arte Cristiana Medioevale, II (3 ECTS)	<i>Gigliozzi</i>
WBP219	Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale, II (3 ECTS)	<i>Salviucci</i>
WBP221	Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna, II (3 ECTS)	<i>Dobna Schlobitten</i>

2° semestre

WP2001	Epigrafia Cristiana (3 ECTS)	<i>Bucarelli</i>
WP2007	Diplomatica generale (3 ECTS)	<i>Dell'Omo</i>
WBP223	Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea, II (3 ECTS)	<i>Dobna Schlobitten</i>
WBP230	Archeologia Cristiana (3 ECTS)	<i>Bucarelli/Zander</i>
WBP231	Storia dell'architettura religiosa, I (3 ECTS)	<i>Panarace</i>
WBP232	Metodologia e storia della critica dell'arte cristiana (3 ECTS)	<i>Dobna Schlobitten</i>

(A.A. 2018-2019)

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WP2006	Paleografia Latina (3 ECTS)	<i>Dell'Omo</i>
WBP214	Storia dell'Arte Cristiana Antica, I (3 ECTS)	<i>Proverbio</i>
WBP216	Storia dell'Arte Cristiana Medievale, I (3 ECTS)	<i>Gigliozzi</i>
WBP218	Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale, I (3 ECTS)	<i>Salviucci</i>
WBP228	Museografia (3 ECTS)	
WBP233	Catalogazione (3 ECTS)	<i>Scarselli</i>

2° semestre

WP2003	Archivistica Ecclesiastica (3 ECTS)	<i>Mrkonjić</i>
WP2008	Codicologia e Tutela del Patrimonio Librario (3 ECTS)	<i>Defraia</i>
WBP220	Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna, I (3 ECTS)	<i>Salviucci</i>
WBP222	Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea, I (3 ECTS)	<i>Dobna Schlobitten</i>
WBP234	Storia dell'Architettura Religiosa, II (3 ECTS)	<i>Panarace</i>
WBP225	Diritto dei Beni Culturali (3 ECTS)	<i>Mirri</i>

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI*1° Semestre***Lunedì**

I-II WBP221 Dohna S.
 III-IV WBP219 Salviucci
 VII-VIII WBP215 Cajano

Martedì

I-II WP2004 Godding*
 III-IV WBL201 Aniello

Mercoledì

II-III-IV WBO223 Serlupi
 V-VI-VII WBS226 Dall'Asta**

Giovedì

I-II WBP217 Gigliozzi
 III-IV WBP215 Proverbio
 V-VI WBO229 Guido
 VII-VIII WBS230 Bilotta

Venerdì

I-II WP2004 Godding*

*2° Semestre***Lunedì**

I-II WBP223 Dohna S.
 V-VI WBP230 Bucarelli/Zander
 VII-VIII WBO230 Monari

Martedì

I-II WBP232 Dohna S.
 III-IV WP2007 Dell'Omo
 V-VI WBO227 Montevecchi

Mercoledì

III-IV WBS231 Aniello
 V-VI WP2001 Bucarelli

Giovedì

III-IV WBP231 Panarace

Venerdì

*inizio 6 ott. termine 17 nov.

** inizio 11 ott. termine 13 dic.

CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di corsi opzionali permanenti o speciali per un totale di almeno 9 ECTS, necessari per completare il loro programma di studi, di cui 6 ECTS vanno scelti fra gli opzionali permanenti (WBO223 - WBO227).

Gli studenti possono anche scegliere i corsi opzionali indicati per il primo ciclo.

1° semestre

WBO223 Percorso Formativo nei Musei Vaticani (3 ECTS)

Serlupi Crescenzi

WBO229 Principi di conservazione e restauro dell'arte sacra.

Beni mobili (3 ECTS)

Guido

2° semestre

WBO227 La suppellettile ecclesiastica: morfologia, funzione, simbolismo (3 ECTS)

Montevecchi

WBO230 L'esperienza del Sacro nella musica della Cristianità (3 ECTS)

Monari

Di altre facoltà:

PIO167 (Lp006) Mistagogia dell'edificio ecclesiale (3 ECTS)

(2°sem. Martedì VII-VIII nel Pontificio Istituto Orientale) *Muzj*

(Per la descrizione dei corsi, consultare il programma delle facoltà dove si svolgono)

SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti non devono prenotarsi alla valutazione del seminario maggiore, perché avviene d'ufficio al momento della consegna della tesi di licenza.

Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari seminari minori opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

Seminari Prescritti

WBS201	Seminario Maggiore	<i>Vari Professori</i>
WBL201	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Beni Culturali della Chiesa (3 ECTS)	<i>Aniello</i>

Seminari Minori Opzionali

Numero massimo di studenti consentito per ogni seminario: 12.

Il seminario potrà essere scelto solo utilizzando la procedura online fino al raggiungimento della capienza prevista. La procedura per l'iscrizione online ai seminari è attiva a partire dal 28 Luglio nel primo semestre e dal 18 Dicembre nel secondo semestre.

1° semestre

WBS226	La Croce e il Volto (3 ECTS)	<i>Dall'Asta</i>
WBS230	Storia della miniatura medievale (3 ECTS)	<i>Bilotta</i>

2° semestre

WBS231	L'arte dei suoni dipinti: l'iconografia musicale dal barocco al contemporaneo (3 ECTS)	<i>Aniello</i>
---------------	--	----------------

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Licenza in Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo programma di studi, deve presentare la tesi e sostenere l'esame finale scritto e orale nella medesima sessione. Le tesi degli esami finali vengono elencate nell'apposito *Tesario*.

WEB200	Tesi per la Licenza	(12 ECTS)
WEB201	Esame scritto per la Licenza	(9 ECTS)
WEB202	Esame orale per la Licenza	(9 ECTS)

TERZO CICLO

Cursus ad doctoratum in Storia della Chiesa

WHP303	Cursus ad Doctoratum (6 ECTS)	<i>Giordano/Giannini</i>
WHP301	Filosofia della Storia (3 ECTS)	<i>Sangalli</i>
WHS302	Lo stato della Storia (3 ECTS)	<i>Lovison</i>

1° e 2° semestre, lunedì, III-IV

WHP303 *Giordano/Giannini*

1° semestre, lunedì, VII-VIII

WHP301 *Sangalli*

1° semestre, lunedì, V-VI

WHS302 *Lovison***Cursus ad doctoratum in Beni Culturali della Chiesa**

WBP303	Cursus ad Doctoratum (6 ECTS)	<i>Bucarelli</i>
WBP305	L'arte come mistagogia. Teologia sacramentaria e arte a confronto (3 ECTS)	<i>Hernández</i>
WBS302	I trattati d'arte sacra. Fonti teoriche dell'arte cristiana (XVI-XVIII sec.) (3 ECTS)	<i>Salviucci</i>

1° sem. venerdì III-IV e 2° sem. venerdì, III-IV

WBP303 *Bucarelli*

2° semestre, venerdì, V-VI

WBP304 *Hernández*

1° semestre, venerdì, I-II

WBS302 *Salviucci*

Primo Ciclo per il Baccellierato

CORSI PRESCRITTI

WP1001 Metodo in Storia

Scopo: Il corso si propone di fornire le componenti basilari delle strategie e dinamiche di ricerca impiegate nelle scienze storiche, al fine di una indagine nel campo della Storia e dei Beni culturali della Chiesa. Pertanto, si mira a orientare e a far acquisire agli studenti le competenze fondamentali e l'adeguata dimestichezza degli strumenti propri delle scienze storiche e delle tecniche e strategie d'indagine interessanti il reperimento e l'utilizzo critico delle fonti edite ed inedite.

Contenuto: Introduzione: *La storia e i suoi metodi. Dal livello della personalità dello storico (culturale generale, problematica, euristica) a quello della realtà oggettiva (documenti, comprensione, spiegazione, sintesi)*: 1. *Osservazione storica*: testimonianze e trasmissione; 2. *Metodo critico*: dove s'annida l'inganno e l'errore?; 3. *Faire de l'histoire*: analisi storica (giudicare o comprendere); scrittura della storia; uso ed abuso della storia: patologie ed antidoti; 4. *Possibilità e limiti della storiografia: non plus sapere quam oportet sapere, sed sapere ad sobrietatem* (Duchesne); 5. Periodizzare è un problema ineludibile per lo storico: tra conoscenza interpretante e convenzione; 6. La tristezza dello storico: officina di possibilità e di limiti. I. Gli strumenti della ricerca. Con la voce *strumenti della ricerca* intendiamo presentare opere eterogenee nel campo della storia e dei beni culturali della Chiesa: 1.1 Bibliografie di bibliografie; 1.2 Enciclopedie; 1.3 Rassegne bibliografiche e repertori; 1.4 Manuali di introduzione allo studio generale della storia (antica, medioevale, moderna e contemporanea); 1.5 Manuali di storia della chiesa sia in generale sia settoriale; 1.6 Lessici; 1.7 Atlanti storico-geografici; 1.8 Seriali e periodici; 1.9 Sussidi informatici. Naturalmente quasi nessuna di queste opere di consultazione limita alla storia e ai beni culturali della chiesa la sua sfera di interesse, che spazia invece per tutte quelle discipline (storiografia, filologia, archeologia, epigrafia, numismatica, paleografia, diplomatica ecc.) che, a torto o a ragione, molti storici considerano al servizio della storia. II. I luoghi della memoria. La documentazione inedita antica, medievale, moderna e contemporanea è conservata normalmente negli archivi e nelle biblioteche. Si daranno informazioni relative alla ricerca in archivio, che resta comunque un passaggio essenziale per l'acquisizione della documentazione amministrativa e diplomatica in-

dita, necessaria per gli studi di storia sociale, istituzionale, economica, territoriale, avvertendo, per quanto riguarda le biblioteche, che esistono diversi cataloghi di manoscritti in esse conservati, ai quali si può ricorrere per conoscerne il contenuto, e quindi anche l'eventuale presenza di materiale documentario. A. Le biblioteche: 1. Informazioni generali; 2. Città del Vaticano, *La Biblioteca Apostolica*; 3. Paris, *Bibliothèque Nationale*; 4. Biblioteche principesche e grandi biblioteche private europee; 5. *Le biblioteche d'Italia*: Roma. B. Gli archivi: 1. Informazioni generali; 2. Città del Vaticano, *Archivio segreto*; 3. Barcelona, *Archivo de la Corona de Aragón*; 4. Simancas, *Archivo general*; 5. *Gli archivi d'Italia*: Roma. C. Musei e raccolte d'arte: 1. Informazioni generali; 2. *I musei d'Italia*: Roma. III. Le fonti edite ed inedite (scritte e materiali). 1. – *Riflessione sulle fonti*: A. *Concetto di fonte storica*: 1. Fonte storica; 2. Studio; 3. Valore. B. *Divisione classica delle fonti*: 1. In base alla loro natura; 1.1 Resti (Fonti monumentali); 1.2 Tradizioni; 2. In base alla loro forma; 3. In base alla loro origine. C. *Un nuovo tentativo di divisione delle fonti*: 1. Le tradizioni; 1.1 Le fonti scritte; 1.2 Le fonti orali; 2. Le fonti monumentali; 2.1 Resti archeologici; 2.2 Monete e sigilli; 2.3 Le raffigurazioni; 3. Le fonti sonore; 4. Le fonti digitali; 5. Le fonti geografiche. D. *Valutazione delle fonti*: 1. Evoluzione e complementarietà; 2. Impatto e funzione dell'informazione. E. *Storia delle fonti*: 1. Conservazione e pubblicazione; 2. Storia della Chiesa e fonti. F. *Euristica e bibliografia delle fonti*. 2. – *La Bibliografia delle fonti edite: Le Tradizioni scritte*: A. *Le fonti letterarie*: 1. Antologie (Florilegi) di Storia della Chiesa; 2. I Padri ed Autori ecclesiastici antichi; 3. Testi dottrinali - Simboli e Professioni di Fede; 4. Concili e Sinodi; 5. Diritto Canonico; 6. Testi agiografici; 7. Regole e Consuetudini monastiche; 8. Liturgia; 9. Ecumenismo; 10. Repertori generali; 11. Altre fonti. B. *Fonti diplomatiche*: 1. Documenti di Papi; 2. Concordati; 3. Nunziature. C. *Contabilità ecclesiastica sociale-civile*: 1. Cataloghi di Papi; 2. Cataloghi di Vescovi; 3. Cataloghi di Cardinali; 4. Cataloghi di Nunzi. D. *Fonti epigrafiche*. E. Papiri. F. Numismatica. 3. – *La Bibliografia di fonti edite: Le Tradizioni materiali*: A. *Fonti archeologiche*: 1. I Papi: 1.1 Gli stemmi; 1.2 Le tombe; 1.3 I sigilli. B. *Numismatica*: 1. I Papi: 1.1 Le monete; 1.2 Le medaglie. C. *Raffigurazioni*: 1. I Papi. IV. Analisi delle fonti: 1. L'apporto della filologia alla storia: interpretazione, precomprensione e valori nell'analisi storica (il vero e il falso: ermeneutica ed esegesi); 2. Norme editoriali (elaborato di seminario, licenza, dottorato, pubblicazione, edizione critica di testi narrativi e diplomatici).

Metodo: Lezioni frontali, esercitazioni e visite guidate in biblioteca. Le lezioni si svolgeranno con proiezioni d'immagini.

Bibliografia: Dispense del docente. Inoltre si consiglia la lettura dei seguenti contributi: E. BERNHEIM, *Manuale del metodo storico e della filosofia della storia*, Lipsia 1908; M. BLOCH, *Apologia della storia o mestiere di storico* (Piccola Biblioteca Einaudi. Geografia. Storia, 117), Torino 1969 (orig. fr. *Apologie pour l'histoire ou Métier d'historien*, Paris 1949); F. CHABOT, *Lezioni di metodo storico*, Roma-Bari 1995; P. KIRN, *Einführung in die Geschichtswissenschaft*, Berlin 1950; LE GOFF J. (a cura di), *La nouvelle histoire*, Paris 1979, (tr. it. *La nuova storia*, Milano 1980); *Faire de l'histoire*, a cura di J. LE GOFF - P. NORA, Paris 1974 (tr. it. *Fare la storia. Temi e metodi della nuova storiografia*, Torino 1981); P. MAROT, *Les outils de la recherche historique*, in *L'histoire et ses méthodes*, Paris 1961, 1421-1453; H. I. MARROU, *De la connaissance historique*, Paris 1954, (tr. it. *La conoscenza storica*, Bologna 1988); ID., *Comment comprendre le métier d'historien*, in *L'histoire et ses méthodes*, Paris 1961, 1465-1540; ID., *Tristezza dello storico. Possibilità e limiti della storiografia*, Brescia 1999; H. QUENTIN, *Essais de critique textuelle (Ecdotique)*, Paris 1926; A. STUSSI, *Nuovo avviamento agli studi di filologia italiana*, Bologna 1983; S. TIMPANARO, *La genesi del metodo del Lachmann*, Padova 1985, A. GIRY, *Falsi e falsari. Documenti dai Merovingi all'Ottocento*, a cura di E. Barbieri, Acireale - Roma 2009.

P. Stefano Defraia, *odm*

WP1002 Storia della Chiesa Antica

Scopo: Il corso intende introdurre alla conoscenza della storia del cristianesimo dei primi sei secoli, privilegiando in particolare (data l'ampiezza della materia) l'età precostantiniana.

Contenuto: I. 1. L'ambiente storico-religioso del giudaismo palestinese e del giudaismo della Diaspora. 2. Gesù di Nazareth. 3. La primitiva comunità di Gerusalemme. La predicazione apostolica. Il confronto con il mondo pagano. 4. Cristianesimo e Impero fino alla persecuzione diocleziana. 5. Sviluppi dottrinali, liturgici e morali; organizzazione ecclesiastica; letteratura e cultura cristiana, sino agli inizi del IV secolo. II. 1. L'età costantiniana. 2. Chiesa e Impero fino a Teodosio. 3. Da Teodosio al concilio di Calcedonia. 4. Oriente e Occidente, fino alla morte di Gregorio Magno.

Metodo: Lezioni frontali; lettura e interpretazione di fonti storiche, con particolare attenzione alle problematiche dottrinali, e al confronto con le culture antiche (giudaica, greca e latina).

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Oltre all'assiduità della frequenza e della partecipazione attiva alle lezioni, in sede di esame sarà valutata la capacità del candidato di inquadrare e di esporre organicamente tematiche complesse, dimostrando adeguata conoscenza della terminologia tecnica inerente alle questioni trattate, e capacità di cogliere le specificità dell'approccio storico-critico in rapporto alla materia del corso. Sarà particolarmente apprezzata l'attitudine del candidato a privilegiare il contatto con le fonti primarie, e a saper riconoscere diversi orientamenti storiografici.

Bibliografia: G. JOSSA, *Il Cristianesimo antico, dalle origini al Concilio di Nicea*, Carocci, Roma 2006; G. FILORAMO - E. LUPIERI - S. PRICOCO, *Storia del cristianesimo, I. L'antichità*, a cura di G. FILORAMO e D. MENOZZI, Laterza, Roma-Bari 2006; P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Roma-Bari 2004; K. S. FRANK, *Manuale di Storia della Chiesa antica*, trad. it., Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2000; M. SIMONETTI, *Il Vangelo e la storia. Il cristianesimo antico (secoli I-IV)*, Carocci, Roma 2010; H. CHADWICK, *The Church in Ancient Society. From Galilee to Gregory the Great*, Oxford University Press, Oxford-New York 2001; G. RINALDI, *Cristianesimi nell'antichità. Sviluppi storici e contesti geografici (secoli I-VIII)*, Edizioni GBU, Chieti-Roma 2008; P. MATTEI, *Il cristianesimo antico. Da Gesù a Costantino*, trad. it., Il Mulino, Bologna 2012; E. NORELLI, *La nascita del cristianesimo*, Il Mulino, Bologna 2014; *Storia del cristianesimo, I. L'età antica*, a cura di E. PRINZIVALLI, Carocci, Roma 2015.

Prof. Michele Di Marco

WP1009 Latino I

Scopo: Acquisizione di abilità e competenze grammaticali teoriche e pratiche.

Contenuto: Fondamenti di grammatica latina (morfologia regolare e elementi di sintassi), con esercizi di versione di frasi semplici.

Metodo: Didattica tradizionale, aggiornata da più recenti metodologie di esercitazione. Lettura richiesta: lettura e traduzione di frasi semplici.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Le esercitazioni si svolgeranno costantemente durante ogni lezione, per verificare la progressiva comprensione degli argomenti teorici studiati e la capacità di riconoscerli e saperli trasformare nella propria espressione linguistica.

Sono previste, oltre alle verifiche 'in itinere', anche valutazioni 'sommativè' al termine del semestre.

Bibliografia: Manuale di grammatica latina con esercizi.

Strumenti didattici: Nell'ambito del corso, come implemento alla didattica più tradizionale, diversi strumenti telematici (vocabolari, eserciziari) potranno essere eventualmente presentati – nei vari formati (Power Point, Word) – nel corso delle lezioni.

Prof. Paolo Marpicati

WP1010 Storia della Chiesa Medioevale

Scopo: Visione d'insieme della storia medioevale dagli inizi del secolo VII fino alla fine del secolo XIII. Il punto di partenza sarà la società dell'Europa centrale e occidentale di cui la chiesa faceva parte integrante. Il corso prepara a uno studio approfondito dei corsi di Storia Medioevale I e II del secondo ciclo.

Contenuto: Riflessioni iniziali sul medioevo; il secolo VII con i diversi regni germanici, il papato, Roma come centro culturale nel cambiamento del baricentro europeo dal Mediterraneo alle regioni settentrionali; il monachesimo e la sua rilevanza culturale; l'ascesa dei carolingii; Carlo Magno; la divisione dell'impero; le dinastie ottoniana e salica; la chiesa imperiale (Reichskirche); il papato nel secolo XI e lo scisma con la chiesa bizantina; la riforma gregoriana; la lotta delle investiture; le crociate; il sorgere delle città; le eresie, l'inquisizione; i Concili Lateranensi III e IV; i mendicanti; la dinastia di Hohenstaufen, Celestino V e Bonifacio VIII.

In due lezioni separate saranno presentati la Spagna dopo la conquista araba e l'impero bizantino.

Bibliografia: J. LE GOFF, *La Civilisation de l'Occident Médiéval*, Paris 1964. (anche in versione italiana); *Storia del Cristianesimo IV, Vescovi, Monaci e Imperatori (610-1054)*, a cura di G. DAGRON, P. RICHIÉ - A. VAUCHEZ, Roma 1999; *Storia del Cristianesimo V, Apogeo del Papato e Espansione della Cristianità (1054-1274)*, a cura di A. VAUCHEZ, Roma 1997; *Storia del Cristianesimo VI, Un tempo di prove (1274-1449)*, a cura di M. MOLLAT DU JOURDIN e A. VAUCHEZ, Roma 1998, p. 17-84, 302-322. Ulteriori titoli verranno forniti progressivamente nel corso delle lezioni.

P. Paul Oberholzer

WP1011 Storia dell'Arte Cristiana Antica

Scopo: Il corso propone un percorso cronologico-tematico per l'analisi dei documenti figurati connotati dal punto di vista religioso a partire

dalla prima metà del III secolo, fino alla fine del VI secolo: 1) Le origini della cultura figurativa cristiana; 1.1. Le fonti scritte: i padri della Chiesa per la conoscenza del repertorio figurativo cristiano; 1.2. I primi documenti figurati: il linguaggio simbolico dei primi secoli; 1.3. Problemi interpretativi legati ai temi derivati dalla cultura figurativa ellenistico-romana: il crioforo/Buon Pastore e l'orante;

2) I più antichi programmi figurativi organici; 2.1. I sistemi decorativi delle prime manifestazioni pittoriche nelle catacombe romane tra prospettiva simbolica e narrazione; 2.2. Il patrimonio perduto: l'esempio di Dura Europos; 3) La nascita della plastica funeraria cristiana; 3.1. Dai sarcofagi cd. 'paradisiaci' alla definizione del repertorio degli inizi del IV secolo; 4) La 'svolta' costantiniana e il riflesso della definizione dogmatica nella cultura figurativa del IV secolo; 4.1. Il repertorio figurativo della basilica di Aquileia agli inizi del IV secolo; 4.2. Riflessi iconografici delle questioni teologiche nel panorama espressivo del IV secolo: dalle ultime persecuzioni agli esiti del concilio di Nicea; 5) La seconda metà del IV secolo; 5.1. La decorazione dei primi edifici di culto: un problema ancora aperto; 5.2. Esiti figurativi dello sviluppo del culto dei martiri a Roma; 6) Il V secolo e i grandi programmi iconografici di Roma (S. Pudenziana, S. Sabina, S. Maria Maggiore, S. Paolo fuori le mura); 7) Il VI secolo e Ravenna.

Metodo: Il programma verrà svolto attraverso lezioni frontali in aula con il supporto di mezzi visivi e proiezione di immagini; sono inoltre previste visite (in numero massimo di 2) ai siti oggetto d'indagine le cui modalità saranno concordate con gli studenti durante lo svolgimento delle lezioni.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame orale.

Bibliografia: F. BISCONTI, *Letteratura patristica e iconografia cristiana*, in A. QUACQUARELLI (a cura di), *Complementi interdisciplinari di patrologia*, Roma 1989, pp. 367-412; P. PRIGENT, *L'arte dei primi cristiani. L'eredità culturale e la nuova fede*, Roma 1997; M. DULAËY, *I simboli cristiani. Catechesi e Bibbia (I-VI secolo)*, Cinisello Balsamo 2004; M. ANDALORO (a cura di), *La pittura medievale a Roma. 312-1431. Corpus I. L'orizzonte tardoantico e le nuove immagini. 312-468*, Milano 2006, pp. 292-436; M. ANDALORO, *I papi e l'immagine prima e dopo Nicea*, in A. C. QUINTAVALLE (a cura di), *Medioevo: immagini e ideologie*, Milano 2005, pp. 525-537; J. SPIER (a cura di), *Picturing the Bible. The earliest Christian Art*, Yale 2007, pp. 1-23, 51-63, 65-85; U. UTRO, *Iconografie bibliche sui sarcofagi del secolo di Costantino nella raccolta dei Musei Vaticani*, in P. BISCOTTINI, G. SENA CHIESA (a cura di), *Costantino 313 d.C. L'editto di Milano e il tempo della tolleranza*, Milano

2012; J. DRESKEN WEILAND, *Immagine e parola. Alle origini dell'iconografia cristiana*, Città del Vaticano 2012.

Dott.ssa Cecilia Proverbio

WP1012 Storia dell'Arte Cristiana Medioevale

Scopo: Il corso intende fornire gli elementi di base per una conoscenza dei maggiori temi dell'Arte cristiana medievale, con particolare attenzione ai metodi di analisi e di ricerca.

Contenuto: 1. *Alto Medioevo*: innesto della cultura 'barbarica' nella tradizione classica; astrazione, linearismo e *renovatio* dell'Antico: lo svolgimento della cultura figurativa nella produzione artistica di età longobarda e carolingia. – 2. *Romanico*: le nuove componenti storico-sociali, economiche, religiose e culturali favoriscono la ripresa edilizia su larga scala, che investe tutta l'Europa; evolvono i sistemi architettonici; i monasteri costituiscono i principali centri di cultura; le facciate scolpite e i grandi cicli pittorici traducono i temi della fede. – 4. *Gotico*: anche per l'età gotica la novità si manifesta soprattutto nell'architettura; fondamentale è il ruolo e l'apporto dei cantieri dell'Ordine cistercense e di quelli delle cattedrali, luoghi di progresso tecnico-artistico; il ritrovato rapporto con l'arte classica e con le scienze naturali e matematiche, favorito anche dalla committenza curiale, costituisce il terreno dove fioriscono le innovazioni 'protorinascimentali' della scultura e della pittura.

Metodo: Le lezioni saranno supportate da proiezioni d'immagini con materiale grafico e iconografico. Sono previste visite didattiche a monumenti di interesse per il corso.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: La preparazione raggiunta dallo studente alla fine del corso sarà valutata attraverso un esame orale. In tale occasione, il candidato dovrà dimostrare di saper analizzare, commentare e contestualizzare storicamente gli argomenti proposti dal docente, avvalendosi delle conoscenze e del metodo appresi durante le lezioni e sulla bibliografia indicata. In particolare, nella valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori: grado di conoscenza degli argomenti, capacità di elaborazione e correlazione degli argomenti, correttezza e completezza delle informazioni, organizzazione logica, proprietà di linguaggio, frequenza delle lezioni.

Bibliografia: A.M. ROMANINI (*et alii*), *L'arte medievale in Italia*, Firenze 1989; C. BERTELLI, G. BRIGANTI, A. GIULIANO, *Storia dell'arte italiana*, vol. II, Milano 1986, pp. 66-97.

Prof.ssa Maria Teresa Gigliozzi

WP1017 Storia della Chiesa Rinascimentale

Scopo: Il corso prevede una prima fase introduttiva al periodo della Storia Rinascimentale, che fino all'Anno Accademico 2007-2008 era detta "Nuova". Tale epoca costituisce un "unicum" al mondo rispetto alla tradizionale ripartizione della Storia della Chiesa nei classici quattro periodi: antica, medievale, moderna e contemporanea.

Contenuto: Il corso si modulerà attraverso lo studio dei caratteri generali del papato, dei più importanti aspetti dei pontificati di Celestino V e di Bonifacio VIII, e di alcuni filoni della mistica e della pietà popolare, per poi soffermarsi, in particolare, sulle vicende legate al periodo avignonese, all'azione dei papi nel Rinascimento, alla riforma protestante, al Concilio di Trento, allo slancio missionario anche fuori d'Europa, alla Pace di Vestfalia (1648).

Metodo: Lezioni frontali e spazio lasciato all'apprendimento personale (lettura-studio), con esercitazioni in classe o a casa. Le lezioni si svolgeranno con proiezioni di immagini.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Sulla base della individuale capacità di superamento e di trasformazione delle cognizioni precedentemente acquisite, si valuterà la presenza attiva degli studenti alla discussione in aula sui punti di volta in volta trattati nelle lezioni frontali, oltre al personale lavoro di approfondimento e di ricerca svolto su alcuni temi di maggiore interesse in appositi incontri tutoriali. L'esame sarà in forma orale.

Bibliografia: Lo studio avverrà sulle dispense, testi, schemi e sussidi, forniti dal Professore. Letture di riferimento: *Manuale di storia della Chiesa*, vol. 3, *L'epoca moderna. Dallo scisma d'Occidente (1378-1417) alla vigilia della Rivoluzione Francese (1780-90)*, di Umberto Dell'Orto, Saverio Xeres, Brescia, Morcelliana 2016; P.L. GUIDUCCI, *Mihi vivere Christus est. Storia della spiritualità cristiana orientale e occidentale in età moderna e contemporanea*, Roma 2011; A. ERBA-P.L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella Storia. Duemila anni di cristianesimo*, Torino, Editrice Elledici, 2008; G. MARTINA, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai giorni nostri*. 1, *L'età della Riforma*, Brescia: Morcelliana, 1993; A. FRANZEN, *Breve storia della Chiesa*, Brescia: Queriniana, 1987; H. JEDIN, *Chiesa della fede. Chiesa della storia*, Brescia, Morcelliana, 1972.

P. Filippo Lovison, b

WP1018 Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna

Il corso di Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna è suddiviso in due parti, che coincidono con la scansione dei due periodi del titolo del corso: arte barocca (dal XVII secolo fino alla metà del XVIII) e arte moderna (dalla metà del secolo XVIII alla fine del XIX secolo).

A. *Periodo barocco*

Scopo: Si forniscono le basi necessarie per la conoscenza della storia dell'arte maturata nel periodo barocco (dal XVII secolo fino alla metà del XVIII). Si definiscono, quindi, le caratteristiche che hanno determinato lo svolgimento di quelle attività artistiche atte a rappresentare e a divulgare il messaggio della fede cristiana durante il Barocco, che appunto dal giubileo di Clemente VIII (1600) arriva fino a quello indetto da papa Benedetto XIV (1750).

Contenuto: Le premesse spirituali dell'età barocca. Il ruolo dell'arte nella Chiesa: le grandi committenze del periodo. Nuove questioni teologiche per l'arte cristiana. L'influsso della mistica nelle arti plastiche. I grandi protagonisti dell'arte in Europa. Analisi dei complessi monumentali all'interno del contesto storico ed ecclesiale. L'arte per le missioni e l'incontro tra le diverse culture. Stili, scuole e dibattiti. Luce e colore. Linguaggio allegorico cristiano. L'unità delle arti tra architettura, scultura e pittura. Rinovamento della tradizione classica nell'arte religiosa. L'effimero barocco. La pittura prospettica e l'illusionismo architettonico. Gli apparati sacri e le Quarantore. Scoperte scientifiche e sfide tecniche. Architettura e urbanistica. Il proseguimento dei lavori nella fabbrica di S. Pietro: tradizione e innovazione. Le committenze pontificie e i giubilei. Tramonto dei principi ispirativi del barocco. Diffusione e perdurare del tardobarocco, comprese le derivazioni rococò. Le ultime importanti committenze a Roma entro la metà Settecento. Verso nuove forme espressive per l'arte cristiana.

Metodo: Le lezioni si svolgono in aula con proiezioni di immagini, in musei e chiese di Roma.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame orale.

Bibliografia: J. PLAZAOLA, *Historia y sentido del arte cristiano*, Madrid, 1996; IDEM, *Arte cristiana nel tempo*, Milano 2001; IDEM, *L'église et l'art*, Paris 2008; T. VERDON, *L'arte cristiana in Italia. Barocco*, Milano 2006; C. BERTELLI, G. BRIGANTI, A. GIULIANO, *Storia dell'arte*, Milano 2009.

Prof.ssa Lydia Salviucci

B. *Periodo moderno*

Scopo: L'intento del corso è quello di comprendere la nascita dell'arte moderna cristiana e le sue radici nella tradizione, percorrendo il periodo che va dalla Rivoluzione Francese fino alla prima Guerra Mondiale. Verranno spiegate le caratteristiche del linguaggio artistico del Neoclassicismo, Romanticismo e Realismo prendendo in considerazione le differenze stilistiche, iconografiche, tematiche e storiche delle nazioni e confessioni religiose. In questo contesto saranno analizzate il pensiero dei pontefici sull'arte, le loro collezioni, le opere d'arte da loro commissionate, e i loro scritti, per comprendere la posizione della Chiesa nei confronti dei movimenti dell'arte moderna.

Contenuto: Dopo un'introduzione generale all'arte cristiana del Neoclassicismo verranno analizzate le caratteristiche specifiche dei diversi paesi: A. Canova in Italia, J.L. David in Francia e A.R. Mengs in Germania, sempre nel contesto culturale, teologico e storico. Invece l'arte del Romanticismo sarà esemplificata con F. Goya in Spagna, E. Delacroix e D. Ingres in Francia, C. David Friedrich in Germania e W. Blake e W. Turner in Inghilterra, seguito dal Realismo con G. Courbet e E. Manet. Questo movimento sarà confrontato con la visione dell'arte dei Papi da Pio VI fino a Pio X, e in particolare la nascita del problema del modernismo e del *Kitsch*. I temi iconografici del *Sacro Cuore* e dell'*Immacolata Concezione* saranno discussi attraverso l'interpretazione dei lavori degli artisti e l'analisi dei loro scritti e delle loro dichiarazioni, unitamente ai testi della Chiesa che vi si riferiscono in questo periodo.

Metodo: Lezioni interattive e spazio per domande e discussioni. Dopo la prima metà del corso è prevista una visita alla Collezione d'Arte Moderna ai Musei Vaticani, dove ogni studente dovrà presentare un'opera d'arte e preparare un lavoro di approfondimento personale sull'opera scelta attraverso la stesura di un breve elaborato. Per la valutazione lo studente dovrà sostenere alla fine del corso anche un esame orale sul programma svolto in classe.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: I criteri per la valutazione delle competenze dello studente sono: 1. Partecipazione in classe e compiti (leggere un testo indicato e rispondere ad una domanda data dal docente): 20%, 2. Verifica scritta dopo la metà del corso/facoltativo (20 min): 20%, 3. Presentazione orale davanti un'opera d'arte nella Galleria Nazionale d'Arte moderna e contemporanea 10%, 3. Elaborato di ricerca su quest'opera d'arte presentato (5-10 pagine): 20% e 4. Esame finale orale: 30%.

Bibliografia: J. PLAZAOLA, *Arte Cristiana nel tempo, Storia e significato*, II. *Dal rinascimento all'età contemporanea*, Madrid 1996. N. BENAZZI (ed.), *Arte e spiritualità. Parlare allo spirito e creare arte. Un'antologia su percorsi di fede e creazione artistica*, Dehoniane, Bologna 2004. Y. DOHNA, *Canova und die Tradition: Kunstpolitik am päpstlichen Hof, Italien in Geschichte und Gegenwart*, ed. Luigi Vittorio Ferraris, vol. 26, Francoforte a. M. 2006. Per ogni tema sarà fornita una bibliografia specifica.

Dott.ssa Yvonne Dohna Schlobitten

WP1023 Latino II

Scopo: Acquisizione di abilità e competenze grammaticali teoriche e pratiche.

Contenuto: Fondamenti di grammatica latina (morfologia irregolare e approfondimenti di sintassi), con esercizi di versione di frasi complesse. Pre-requisiti: conoscenza elementare della grammatica latina. Il corso è di livello medio. Il corso si rivolge a studenti, che hanno già frequentato il corso di livello base e per studenti che abbiano più che sufficiente conoscenza di latino.

Metodo: Didattica tradizionale, aggiornata da più recenti metodologie di esercitazione.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Le esercitazioni si svolgeranno costantemente durante ogni lezione, per verificare la progressiva comprensione degli argomenti teorici studiati e la capacità di riconoscerli e saperli trasformare nella propria espressione linguistica.

Sono previste, oltre alle verifiche 'in itinere', anche valutazioni 'sommativae' al termine del semestre.

Bibliografia: Manuale di grammatica latina con esercizi; saggi di versione di testi storici. Lettura richiesta: lettura e traduzione di frasi complesse.

Strumenti didattici: Nell'ambito del corso, come implemento alla didattica più tradizionale, diversi strumenti telematici (vocabolari, eserciziari) potranno essere eventualmente presentati – nei vari formati (Power Point, Word) – nel corso delle lezioni.

Prof. Paolo Marpicati

WP1024 Storia della Chiesa Moderna

Scopo: Il corso si propone di fornire un quadro sintetico dell'evoluzione storica della Chiesa nel periodo 1648-1870.

Contenuto: I) LA CHIESA TRA ETÀ BAROCCA ED ETÀ DELLE LUMI: L'eredità di Trento; Chiesa e Stato nell'Ancien Regime; la società confessionale negli Stati assoluti: "cuius regio eius religio"; il Giansenismo; il Gallicanesimo; il Giuseppismo; il Febronianismo; i pontificati di Innocenzo X (1644-55), Alessandro VII (1655-67), Clemente IX (1667-69), Innocenzo XI (1676-89), Clemente XI (1700-21), Benedetto XIII (1724-30), Benedetto XIV (1740-58), Clemente XIV (Soppressione della Compagnia di Gesù, 1773). II) LA CHIESA DAVANTI AL MONDO MODERNO: l'Illuminismo; la politica ecclesiastica della Rivoluzione francese; Pio VI e Napoleone; la Restaurazione (1815); il Romanticismo; il Liberalismo (le mosse rivoluzionarie di 1830 e 1848); Gregorio XVI e i cattolici liberali (Mirari vos, 1832); il rinnovamento ottocentesco; le missioni; Pio IX e la Questione Romana; il Sillabo (1864); la Convocazione del Concilio Vaticano I; l'apostolato educativo; la questione operaia (il socialismo e l'anarchismo).

Metodo: Un elenco di quattordici "Questioni fondamentali" articola il contenuto del corso e vi consente lo studio e l'approfondimento. Verranno commentati in aula alcuni documenti secondo un metodo preciso. È incluso un "Glossario" di termini storici. L'Ufficio Virtuale permette l'accesso degli studenti ai sussidi inclusi opportunamente.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Premessa la frequentazione delle lezioni, lo studente renderà uno esame scritto: a) due "Questioni fondamentali"; b) due voci del glossario.

Bibliografia: ERBA, A. - GUIDUCCI, P.L., *La Chiesa nella Storia*, II, Roma 2006; MARTINA, G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*. 2. *L'età dell'Assolutismo*, Brescia 1995; 3. *L'Età del Liberalismo*, Brescia 1995; BIHLMAYER, K. - TUECHLE, H., *Storia della Chiesa*. 4. *L'epoca Moderna*, Brescia 2007; *Il Nuovo Atlante Storico Garzanti*, Milano 1990.

P. Miguel Coll

WP1025 Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea

Scopo: L'intento del corso è quello di introdurre lo studente alla lettura dell'arte cristiana dal 20esimo secolo fino ad oggi. Il corso fornisce una grammatica e un metodo per entrare nei cambiamenti dei linguaggi, stilistici e formali, dell'iconografia dell'arte contemporanea. A conclusione del corso gli studenti avranno acquisito un'affinata capacità di percepire e analizzare l'arte cristiana contemporanea.

Contenuto: Il corso illustra cronologicamente lo sviluppo delle principali correnti dell'arte cristiana contemporanea analizzando la natura del legame di queste opere con la tradizione cristiana. Durante il corso gli studenti saranno guidati ad una lettura dell'iconografia, del colore, della forma, dello spazio nel contesto storico, così da ottenere gli strumenti per un confronto diretto con le opere d'arte. Saranno discussi i progetti promossi dai pontefici e verranno analizzate le loro commissioni.

Metodo: Lezioni interattive, spazio per domande e discussioni. Nella seconda metà del corso è prevista una visita alla Collezione d'Arte Moderna ai Musei Vaticani dove ogni studente deve presentare un'opera d'arte e impegnarsi in un lavoro di approfondimento personale sull'opera scelta, attraverso la stesura di un breve elaborato. Per la valutazione lo studente dovrà sostenere alla fine del corso anche un esame orale sul programma svolto in classe.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: I criteri per la valutazione delle competenze dello studente sono: 1. Partecipazione in classe e compiti (leggere un testo indicato e rispondere ad una domanda data dal docente): 20%, 2. Verifica scritta dopo la metà del corso/ facoltativo (20 min): 20%, 3. Presentazione orale davanti un'opera d'arte nella Collezione d'Arte Contemporanea nei Musei Vaticani 10%, 3. Elaborato di ricerca su quest'opera d'arte presentato (5-10 pagine): 20% e 4. Esame finale orale: 30%.

Bibliografia: T. VERDON, *L'arte cristiana in Italia. Età Moderna e Contemporanea*, Milano 2008. G. GRASSO (cura di) *Chiesa e Arte. Documenti della Chiesa testi canonici e commenti*, Milano 2001. N. BENAZZI (ed.), *Arte e teologia: dire e fare la bellezza della Chiesa: un'antologia su estetica, architettura, arti figurative, musica e arredo sacro*, Dehoniane, Bologna 2003. Per ogni tema sarà fornita una bibliografia specifica.

Dott.ssa Yvonne Dohna Schlobitten

WP1028 Cronologia e Cronografia

Scopo: Il corso mira ad orientare gli studenti alla conoscenza della cronologia e cronografia in rapporto alle fonti storiche della Chiesa e alla tecnica dei sistemi di datazione, per quanto riguarda lo studio della diplomazia medievale e moderna, soprattutto nell'area del documento occidentale.

Contenuto: I. L'idea di tempo: 1. Dall'osservazione al disciplinamento; 2. Il tempo per la gloria di Dio, ovvero quando l'Eterno entra nel

presente (l'uomo e il tempo nel medioevo e nell'epoca moderna: l'immagine cristiana del tempo; il tempo dei monaci: concezione e misura; il tempo nelle leggi della Chiesa; il tempo della liturgia e i suoi calendari: la tradizione liturgico-musicale, martirologi, obituarii, feste, rappresentazioni iconografiche); 3. Il tempo degli uomini (il tempo della maternità, il tempo del cibo, il tempo dei rustici, il tempo della vendetta, il tempo dei crociati, il tempo della guerra, il tempo e il denaro, il tempo del mercante); 4. Il tempo tra misura e rappresentazioni simboliche, ovvero «quando l'ordinamento divino del mondo – *omnia in mensura et numero et pondere dispositi* – era lo scenario nel quale l'uomo si trovava avvolto e in cui tutto gli sfuggiva di mano, incapace di misurarlo e pensarlo», (cf. S. Defraia, *Fonti storiche in epoca medievale: memorie, ombre e tracce*, 99-101). Eppure taluni espedienti testimoniano della fatica inesorabile dell'*homo viator*: orologi, clessidre e calendari; il tempo dei notai; il tempo dell'amanuense; il tempo del cronista: tecniche compositive e costruzione della memoria. II. Le date degli anni: 1. *Differenti modi di calcolare gli anni* (anno del consolato e del post-consolato; anno dell'impero, del regno, del pontificato ecc.; diverse ere per datare gli atti; l'era cristiana; l'era di Spagna; l'era repubblicana); 2. *Periodi cronologici* (le olimpiadi; l'indizione: greca o bizantina, senese, bedana, bedana genovese, romana o pontificale; altri elementi cronologici per la determinazione dell'anno). III. L'inizio dell'anno: 1. *Termini fissi dell'inizio dell'anno* (stile della Circoncisione; stile veneto; equinozio di primavera; stile dell'Annunciazione; festa di s. Tiburzio; equinozio d'autunno; stile della Natività; la Pasqua); 2. *Usi di differenti nazioni dell'inizio dell'anno* (Danimarca; Francia; Germania; Inghilterra; Italia; Paesi Bassi; Portogallo; Russia; Spagna; Svezia, Svizzera; Ungheria). IV. Le date del mese e del giorno: 1. *Il calendario Giuliano*; 2. *Il calendario ecclesiastico* (la settimana e i suoi giorni); 3. *Le lettere domenicali e il ciclo di 28 anni o ciclo solare*; 4. *I concorrenti e i regolari*; 5. *Il calendario liturgico* (Feste mobili: la data della pasqua; ciclo decennovenale; numeri d'oro; ciclo lunare; ciclo pasquale; epatte; regolari lunari; regolari pasquali o regolari annuali lunari; chiave pasquale o «*claves terminorum*»; chiavi delle feste mobili. Feste fisse: le feste dei santi). V. Calendario gregoriano: 1. *La riforma del calendario gregoriano*; 2. *Propagazione del nuovo calendario*. VI. Calendario repubblicano francese. VII. La datazione nel documento medievale e moderno. VIII. La falsificazione dei documenti in epoca medievale e moderna.

Metodo: Lezioni frontali e seminariali con esercitazioni continue su documenti in lingua latina e volgare al fine di orientare nella lettura, comprensione dei contenuti e degli elementi cronologici (espliciti ed impliciti).

Bibliografia: Dispense del docente. A. CAPPELLI, *Cronologia, Cronografia e Calendario perpetuo. Dal principio dell'era cristiana ai nostri giorni*, Milano 1997; *Il tempo nel Medioevo. Rappresentazioni storiche e concezioni filosofiche*, Atti del convegno internazionale di Roma, 26-28 novembre 1998, a cura di R. CAPASSO - P. PICCARI, Roma 2000; A. BORST, *Computus. Zeit und Zahl in der Geschichte Europas*, Berlin 1990 (trad. it.: *Computus. Tempo e numero nella storia d'Europa*, Genova 1997); J. CHÉLINI, *Le Calendrier Chrétien. Cadre de notre identité culturelle*, Paris 2007; *Tempus mundi umbra aevi. Tempo e cultura del tempo tra medioevo e età moderna*. Atti dell'incontro nazionale di studio. Brescia, 29-30 marzo 2007, a cura di G. ARCHETTI - A. BARONIO (Storia, cultura e società, 1), Brescia 2008. F. CARDINI, *Il libro delle feste. Il cerchio sacro dell'anno*, [Rimini] 2011. Ulteriori approfondimenti si possono leggere in H. GROTEFEND, *Zeitrechnung des deutschen Mittelalters und der Neuzeit*, Hannover 1891-1892; Aalen 1970-1984; Id., *Taschenbuch der Zeitrechnung des deutschen Mittelalters und der Neuzeit*, Hannover 1960/10; A. Giry, *Manuel de Diplomatique. Diplomes et chartes – Chronologie technique – Éléments critiques et parties constitutives de la teneur des chartes – Les chancelleries – Les actes privés*, Paris 1925, 83-314, 871-887; F. MAILLARD, *Tableau por la détermination de la date de Pâques et du calendrier ecclésiastique*, in *Bulletin philologique et historique* 2(1967) 903-918; M. T. LORCIN, *Le temps chez les humbles: passé, présent et futur dans les testaments foréziens (1300-1450)*, in *Revue historique* 566 (1988) 313-336; C. HIGOUNET, *Le style pisan: son emploi, sa diffusion géographique*, in *Le Moyen Age* 58 (1952) 31-42; D. GARRIGUES, *Les styles du commencement de l'année dan le Midi: l'empoï de l'année pisane en pays toulousain et Languedoc*, in *Annales du Midi* 53(1941)237-270, 337-362.

P. Stefano Defraia, *odm*

WP1030 Storia della Chiesa Contemporanea

Scopo: Il corso intende introdurre alla storia della Chiesa in epoca contemporanea (1870-oggi), in relazione alla storia civile, privilegiando le dinamiche ecclesiali generali e gli apporti centrali (Santa Sede).

Contenuto: 1) Periodo 1870-1914: Stato Pontificio, Santa Sede, Questione romana, Concilio Vaticano I, Concili provinciali, rinnovamento teologico, missioni, modernismo, Curia romana, Collegio cardinalizio, diplomazia pontificia, papi, Questione sociale, anticlericalismo, *Kulturkampf*,

Ralliement, concordati. 2) Periodo 1914-1962 ca.: gerarchia cattolica, teologia, papi, la Chiesa durante le guerre mondiali, la lotta in Messico, Chiesa-totalitarismi. 3) Concilio Vaticano II: premesse, svolgimento, documenti, conseguenze, ermeneutiche. 4) Dal 1962 ca. fino ai nostri giorni: vita interna ecclesiale, teologia, Curia romana, papi, libertà religiosa, *ostpolitik*, Chiesa ed intervento umanitario, rapporti Chiesa-Stato.

Metodo: Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, eventuale partecipazione a convegni e mostre.

Strumenti didattici. Fonti (raccolte), monografie e saggi di riferimento, slides power-point.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Partecipazione attiva alle lezioni, stesura di un elaborato (recensione) durante il semestre, esame finale (che tiene in considerazione: grado di conoscenza degli argomenti, capacità di elaborazione e correlazione degli argomenti, correttezza e completezza delle informazioni, organizzazione logica, capacità di far interagire lezioni e bibliografia).

Bibliografia: Oltre alla bibliografia segnalata nel corso delle lezioni: J.-R. ARMOGATHE - Y.-M. HILAIRE, *Histoire générale du christianisme*, vol. 2, *du XVIe siècle à nos jours*, PUF, Paris 2010; R. REGOLI, *Oltre la crisi della Chiesa. Il Pontificato di Benedetto XVI*, Lindau, Torino 2016.

Rev. Roberto Regoli

WP1043 Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale

Scopo: Si forniscono le basi necessarie per la conoscenza della storia dell'arte cristiana maturata nei secoli XV e XVI, dal pontificato di Martino V fino al giubileo indetto da papa Clemente VIII.

Contenuto: Passaggio dal Medioevo al Rinascimento: perdurare di elementi bizantini e gotici. L'umanesimo cristiano: la classicità come fonte ispirativa. La prospettiva lineare e l'arte cristiana. Novità architettoniche e urbanistiche. *Renovatio urbis Romae*. La scultura tra fonti classiche e realismo. Arte e spiritualità. Europa cristiana. La *devotio moderna* e il suo influxo nell'arte figurativa. L'Accademia neoplatonica e i legami con l'arte cristiana. Luce e colore nella spiritualità. La tecnica e gli esperimenti scientifici. La fabbrica della basilica di S. Pietro e le diverse piante. I grandi artisti del Rinascimento. I complessi monumentali in Italia e in Europa. Tra mito e allegoria. La riforma protestante. Il rinnovamento dell'architettura nel Cinquecento. Dipingere di maniera e manierismo nella teoria e nello

stile in Italia e in Europa. Il Concilio di Trento e l'arte cristiana. Mutamenti di stile e simbolismo cristiano. Nuovi sviluppi tra spiritualità e arte. Il contributo degli ordini religiosi. Particolare riguardo alle committenze pontificie e giubilee.

Metodo: Le lezioni si svolgono in aula con proiezioni di immagini, in musei e chiese di Roma.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame orale.

Bibliografia: J. PLAZAOLA, *Historia y sentido del arte cristiano*, Madrid, 1996; IDEM, *Arte cristiana nel tempo*, Milano, 2002; IDEM, *L'église et l'art*, Paris, 2008; T. VERDON, *L'arte cristiana in Italia. Rinascimento*, Milano, 2006; C. BERTELLI, G. BRIGANTI, A. GIULIANO, *Storia dell'arte*, Milano, 2009.

Prof.ssa Lydia Salviucci

WP1044 Metodo in Arte. Iconografia e Iconologia

Scopo: Il corso ha lo scopo di orientare gli studenti nella ricerca in ambito storico-artistico, fornendo loro gli strumenti indispensabili e le tecniche necessarie per un approccio critico e informato all'opera d'arte sacra. Al termine del corso lo studente dovrà possedere quelle conoscenze e competenze basilari utili a riconoscere, comprendere ed analizzare il patrimonio storico-artistico della Chiesa.

Contenuto: Il corso si divide in quattro moduli della durata di tre lezioni ciascuno. I. INTRODUZIONE. Che cos'è l'opera d'arte; Nascita di una disciplina: la storia dell'arte e l'iconografia. II. METODI E STRUMENTI DI LETTURA: storico-artistico (autore, cronologia, stile, committenza, pubblico), purovisibilista (visione, composizione, forma, spazio, luce, tono); iconografico (pre-iconografico, iconografico, iconologico), icono(teo)logico (Sacra Scrittura, patristica, spiritualità). III. STRUMENTI DI RICERCA: bibliografia attiva e passiva, fonti storiche, fonti letterarie, fonti iconografiche, fonti materiali, repertori iconografici, manuali di storia dell'arte, cataloghi d'arte, il saggio e l'articolo divulgativo, il saggio e l'articolo scientifico, lessici, dizionari e enciclopedie, sussidi informatici. IV. LUOGHI: musei, biblioteche, archivi, gallerie, spazi sacri.

Metodo: Lezioni frontali, con proiezioni di immagini, nelle modalità non solo direttive, ma di ricerca libera e scoperta guidata, visite a biblioteche e archivi.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: È previsto un esonero *in itinere* e un esame orale finale per appurare l'assimilazione dei contenuti, metodi, strumenti del corso.

Bibliografia: Dispense del professore; G. C. SCIOLLA, *Studiare l'arte*, Torino, 2010; E. PANOFKY, *Studi di Iconologia. I temi umanistici nell'arte del Rinascimento*, Torino 1999; E. PANOFKY, *Il significato nelle arti visive*, Torino 1962; C. CIERI VIA, *Nei dettagli nascosto. Per una storia del pensiero iconologico*, Roma 2009; E. MARINO, *Estetica, ermeneutica, critica d'arte ed iconografia iconoteologia: discorso sul metodo*, Pistoia 2005; H. SCHMIDT, *Il linguaggio delle immagini: iconografia cristiana*, München 1981; G. HEINZ-MOHR, *Lessico di iconografia cristiana*, Milano 1984; F. BOESPFLUG, *Le immagini di Dio. Una storia dell'eterno nell'arte*, Torino 2012; M. DULAEY, *I simboli cristiani: catechesi e Bibbia, I-VI secolo*, Cinisello Balsamo, 2004; L. RÉAU, *L'art chrétien*, vol. 1-6, PARIS, 1955; T. VERDON, *L'arte cristiana in Italia*, vol. 1-3, Roma 2006-2008; T. VERDON, *Maria nell'arte europea*, Mondadori, Milano 2004; F. LANZI - G. LANZI, *Come riconoscere i santi e i patroni nell'arte e nelle immagini popolari*, Milano 2007; I. SPADACINI - M. STANZIONE, *Gli angeli e l'arte*, Todi 2010; A. GERETTI - A. CASTRI, *Angeli: volti dell'Invisibile*, Torino 2010.

Dott.ssa Barbara Aniello

WP1045 Archeologia Paleocristiana e Medievale

Scopo: Il corso si propone di dare agli studenti le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare lo studio dei monumenti dell'Antichità cristiana e del Medioevo, analizzandone tipologie e funzioni, ed evidenziandone l'incidenza nello spazio urbano e nel territorio. Attraverso l'utilizzo delle fonti scritte, la lettura dei dati di scavo e l'analisi dei materiali, si cercherà di ricostruire la vita della Chiesa nei secoli compresi tra l'età tardo antica e l'alto medioevo. Il corso privilegerà le testimonianze archeologiche presenti nell'Urbe, non mancando mai anche uno sguardo sulle altre regioni dell'*Orbis christianus*.

Contenuto: 1. PROPEDEUTICA – 1.1 L'Archeologia e il suo metodo. – 2. ARCHEOLOGIA CRISTIANA – 2.1. Definizione e oggetto. – 2.2. Ambito cronologico e geografico. Storia della disciplina. – 2.3. Le fonti scritte utili per lo studio dei monumenti dell'Antichità cristiana. – 2.4. Lo spazio funerario: aree funerarie *sub divo*; catacombe; basiliche circiformi. – 2.5. I riti funerari. – 2.6. I luoghi di culto prima della Pace della Chiesa: i primitivi luoghi di culto attestati dalle fonti; la *domus ecclesiae* di Dura Europos; la *domus* dei Santi Giovanni e Paolo al Celio. – 2.7. Gli edifici di culto dopo la Pace della Chiesa: teorie sull'origine dell'edificio di culto; orientamento;

descrizione delle parti costituenti la basilica cristiana. – 2.8. L'edificio battesimale. – 3. ARCHEOLOGIA MEDIEVALE – 3.1. Definizione. Ambito cronologico e geografico. Storia della disciplina. – 3.2. I temi della ricerca archeologica per il Medioevo. – 3.3. Roma nell'alto medioevo: analisi dei fenomeni di destrutturazione e ristrutturazione che hanno interessato la città e il suo suburbio. – 3.4. Materiali e tecniche edilizie in età altomedievale.

Metodo: Lezioni frontali con proiezione di immagini. Sono previste visite didattiche ai monumenti cristiani e medievali dell'Urbe, e la partecipazione a convegni o la visita a mostre, inerenti agli argomenti trattati nel corso.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame orale finale.

Bibliografia: S. MOSCATI, *Archeologia*, in *Il mondo dell'archeologia*, Roma 2000, I, pp. XXV-XLVIII; A. CARANDINI, *Storie dalla terra. Manuale di scavo archeologico*, Torino 2000; P. TESTINI, *Archeologia cristiana*, Bari 1980; *Lezioni di Archeologia Cristiana*, a cura di F. BISCONTI - O. BRANDT, Città del Vaticano 2014; *Archeologia Cristiana. Coordinate storiche, geografiche e culturali (secoli I-V)*, a cura di P. FILACCHIONE e C. PAPI, Roma 2015 (Flumina ex fontibus, 8); V. FIOCCHI NICOLAI, *Le catacombe*, in *Il mondo dell'archeologia*, Roma 2000, II, pp. 504-510; *Christiana loca. Lo spazio cristiano nella Roma del primo millennio*, I-II, a cura di L. PANI ERMINI, Roma 2000-2001; H. BRANDENBURG, *Le prime chiese di Roma IV-VII secolo*, Milano-Città del Vaticano 2013; U. M. LANG, *Rivolti al Signore. L'orientamento nella preghiera liturgica*, Siena 2006; *L'edificio battesimale in Italia. Aspetti e problemi*. Atti dell'VIII Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana, a cura di D. GANDOLFI, I-II, Bordighera 2001. L. ERMINI PANI, s.v. *Archeologia medievale*, in *Enciclopedia Italiana*. Appendice VI, Roma 2000, pp. 83-85 e Appendice VII, Roma 2006; G. BARNI - G. FASOLI, *L'Italia nell'alto medioevo*, Torino 1971, pp. 197-243; L. PANI ERMINI, «Forma» e cultura della città altomedievale, Spoleto 2002; R. MENEGHINI - R. SANTANGELI VALENZANI, *Roma nell'altomedioevo. Topografia e urbanistica della città dal V al X secolo*, Roma 2004. Ulteriori titoli potranno essere indicati durante le lezioni.

Dott. Ottavio Bucarelli

WP1046 Geografia Ecclesiastica e Topografia dell'*Orbis Christianus*

Scopo: Il corso si propone di dare agli studenti le conoscenze sullo sviluppo della Geografia Ecclesiastica e della Topografia del mondo cri-

stiano, in quanto scienza ausiliare della Storia della Chiesa con una sua propria terminologia, nonché di indicare il suo rapporto con la giurisdizione e la prassi della Chiesa. Nella prima parte del corso verranno fornite informazioni preliminari sul formarsi della Geografia Ecclesiastica e della Topografia del Cristianesimo dalle sue origini fino ai nostri giorni. L'avanzare della Chiesa nello spazio e nel tempo e la costituzione delle proprie istituzioni sui territori politici su cui si espandeva, come pure la crescente consapevolezza della necessità di documentare questo progresso sulle carte geografiche con speciali simboli per indicare vescovadi, arcivescovadi, parrocchie, abbazie, province e circoscrizioni ecclesiastiche, sarà l'oggetto della parte principale del corso. Lo scopo di questa sezione del programma è quello di seguire in ordine cronologico lo spazio e il tempo dell'espansione cristiana sul piano della propria visibilità e la documentazione cartografica di questo sviluppo. Si darà particolare rilievo ai *luoghi ecclesiastici* e ai monumenti più importanti della cristianità, che riproducono l'aspetto esterno della Chiesa e si situano come testimoni dei fatti storici. Da ciò si vedrà sorgere, per attenerci alle divisioni più generali, la Geografia Ecclesiastica antica, quella del Medioevo e la geografia moderna.

Contenuto: 1. Propedeutica; – 1.1 La Geografia Ecclesiastica e Topografia cristiana come scienza ausiliare della storia della Chiesa; – 1.2 Terminologia; – 1.3 Particolarità della Geografia ecclesiastica rispetto alla geografia fisica e civile; – 1.4 Ambito cronologico e storia della disciplina; – 1.5 Le fonti scritte utili allo studio della Geografia Ecclesiastica; – 2. Antichità; – 2.1 Dalla geografia politica alla geografia teologica: il simbolismo dei luoghi nell'Antico e nel Nuovo Testamento; – 2.2 La Palestina ai tempi di Gesù e della prima predicazione apostolica; – 2.3 La diffusione geografica delle Chiese nell'Impero romano; – 2.4 Cristiani e Chiese fuori dell'Impero romano; – 2.5 La Chiesa dopo la svolta costantiniana; – 3. L'alto Medioevo (590-1054); – 4. Il basso Medioevo (1054-1492); – 5. L'età moderna (1492-2017); – 5.1 L'Italia; – 5.2 L'Europa occidentale; – 5.3 L'Europa centro-orientale e la Russia; – 5.4 La Santa Sede e la geografia del Nuovo Mondo; – 5.5 L'Africa e l'Asia; – 5.6 Le sfide della contemporaneità: Verso le Chiese multinazionali; L'accorpamento delle diocesi e la creazione di nuove unità ecclesiastiche; – 6. Riepilogo.

Metodo: Lezioni frontali con proiezione di immagini e ricerca guidata. Strumenti didattici: dispense e schemi redatti dal docente, fonti (raccolte e fotocopie), dizionari ed enciclopedie, atlanti storici e carte geografiche.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Per la valutazione finale, oltre alla presenza e alla partecipazione attiva alle lezioni che verrà considerata criterio integrante per l'attribuzione del voto, sarà richiesta una breve esercitazione scritta di una o due pagine sulla geografia ecclesiastica di diverse Chiese locali ed un esame orale alla fine del corso.

Bibliografia: *Atlanti storici* - H. JEDIN - K. S. LATOURETTE - J. MARTIN, *Atlante universale di storia della Chiesa. Le Chiese cristiane ieri e oggi*, Città del Vaticano 1991; A. DI BERARDINO - G. PILARA (ed.), *Atlante storico del cristianesimo antico*, Bologna 2010; J. M. LABOA (ed.), *Atlante storico del monachesimo orientale e occidentale*, Milano 2002; C. S. ANDERSON, *Augsburg Historical Atlas of Christianity in the Middle Ages and Reformation*, Minneapolis 1967; I. BARNES - R. HUDSON *Historical Atlas of Europe*, Shirley 1998; *Atlas Hierarchicus. Descriptio geographica et statistica insuper notae historicae Ecclesiae Catholicae* (hanc novam sextam editionem elaboravit Joannes Carolus Girardi SVD), Civitas Vaticana 2010.

Oltre alla bibliografia fornita ulteriori titoli saranno indicati durante le lezioni.

P. Paweł Wójcik, svd

WP1047 Introduzione alla Storiografia Antica e Medioevale

Scopo: Ci si propone di introdurre i corsisti alle principali concezioni di storia dall'epoca antica a quella medievale.

Programma: 1. Erodoto. – 2. Tucidide. – 3. Polibio. – 4. Svetonio. – 5. Tacito. – 6. Ammiano Marcellino. – 7. Eusebio di Cesarea e i suoi continuatori. – 8. Orosio. – 9. Cassiodoro. – 10. Beda. – 11. Paolo Diacono. 12. – Eginardo. – 13. *Liber Pontificalis*. – 14. Gli storici delle crociate. – 15. La storia secondo Montecassino, Farfa e San Vincenzo al Volturno. – 16. La concezione di passato e di futuro secondo gli storici medievali. – 17. Il computo cristiano del tempo.

Durante il corso si commenteranno e discuteranno fonti e testi della bibliografia prevista per l'esame.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: L'esame prevede una prova scritta costituita da 4 quesiti aperti. Per superare l'esame lo studente dovrà rispondere a tutti e quattro i quesiti. Essi presuppongono una lettura completa della bibliografia (fonti e studi) e una partecipazione attiva ai dibattiti in aula. Nelle risposte lo studente non dovrà fornire una semplice descrizione di quanto studiato ma offrire: 1. La prova di una rielabora-

zione critica personale a partire dall'indice di trasformazione delle conoscenze possedute prima del corso 2. L'inserimento dei temi particolari del corso all'interno degli studi compiuti fino al momento dell'esame. Elemento di valutazione finale sarà anche la partecipazione durante il corso con relazioni sulle fonti e i saggi proposti. L'insegnante è disponibile ad accompagnare singoli o gruppi di studenti ad approfondimenti monografici e a studio tutoriale per coloro che avessero particolari difficoltà.

Bibliografia: Introduzione: J. ASSMANN, *La memoria culturale*. Scrittura, ricordo e identità politica nelle grandi civiltà antiche, Einaudi, Torino 1992; Parte generale: O. CAPITANI, «La storiografia medievale», in *La Storia. I grandi problemi dal Medioevo all'Età contemporanea*, Torino, UTET, 1988, I/1, 757-792; M. MANCA - R.V. ROHR VIO, *Introduzione alla storiografia romana*, Carocci, Roma 2010; Fonti: Luciano di Samosata, *Come si scrive la storia*; Ammiano Marcellino, *Storie*.

Prof. Sergio Tanzarella

WP1048 Introduzione alla Biblioteconomia ed alla Bibliografia

Scopo: Il corso si articola su due livelli. Il primo si propone di offrire una conoscenza di base del ruolo che hanno le biblioteche nella trasmissione, conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale. Si illustrano le modalità di gestione dei servizi e di tutela dei beni librari e documentari. Il secondo livello si concentra su come fare ricerca bibliografica: particolare attenzione è dedicata al rapporto tra il web e gli studi storici.

Contenuto: Funzione e valore della biblioteca come istituzione e servizio. – Carattere culturale, sociale, educativo e formativo della biblioteca. – Tipologie di biblioteche. – Il mondo dei documenti. – L'organizzazione della biblioteca: servizi, gestione, sviluppo e valorizzazione delle collezioni documentarie, servizi di *reference*, tutela e conservazione, promozione, misurazione e valutazione – Catalogo: funzione, linguaggio e scopi. – Principi internazionali di catalogazione. – La biblioteca digitale: significato e prospettive per la ricerca.

Bibliografia: Definizione, ambiti, scopi. – La ricerche bibliografiche tra passato e futuro. – La bibliografia in pratica : metodologia della ricerca, gestione e organizzazione dei dati bibliografici, realizzazione e presentazione dei risultati della ricerca. – Strumenti e strategie della ricerca bibliografica: cataloghi, banche dati e motori di ricerca. – La citazione bibliografica: stili e norme.

Metodo: Esercitazioni sull'analisi e comprensione dei riferimenti bibliografici; prove pratiche di ricerche bibliografiche; compilazione di citazioni bibliografiche e modelli per la redazione di bibliografie; illustrazione di alcuni software per importare e gestire i dati bibliografici.

Modalità di valutazione dell'apprendimento:

L'apprendimento sarà verificato tramite:

- un lavoro di gruppo su un tema concordato con il docente che prevede una breve presentazione in aula
- l'esame orale volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso.

L'insegnamento è integrato da una serie di incontri tutoriali per accertare l'apprendimento progressivo.

Bibliografia: Biblioteconomia: *Biblioteche e biblioteconomia. Principi e questioni.* A cura di G. SOLIMINE - P. G. WESTON. Roma, Carocci, 2015; A. G. BROLETTI. *La biblioteca tra spazio fisico e spazio digitale. Evoluzione di un modello.* Milano, Editrice Bibliografica, 2014; A. CAPACCIONI. *Le origini della biblioteca contemporanea. Un istituto in cerca di identità tra Vecchio e Nuovo Continente (secoli XVII-XIX).* Milano, Editrice Bibliografica, 2017; M. GUERRINI - C. BIANCHINI - A. CAPACCIONI. *La biblioteca spiegata agli studenti universitari.* Milano, Editrice Bibliografica, 2012; G. MONTECCHI - F. VENUDA. *Manuale di biblioteconomia.* 5^a ed. riv. e agg. Milano, Editrice Bibliografica, 2013.

Bibliografia: A. CAPACCIONI. *Ricerche bibliografiche. Banche dati e biblioteche in rete,* Milano, Apogeo, 2011; R. PENSATO. *Manuale di bibliografia. Redazione e uso dei repertori bibliografici.* Milano, Editrice Bibliografica, 2007; S. RAPONI, *Lo scriba contemporaneo. Leggere, studiare, scrivere ai tempi del digitale.* Todi, Tau, 2015; M. SANTORO. *Lezioni di bibliografia.* Con la collaborazione di G. CRUPI. Milano, Editrice Bibliografica, 2012; F. VENUDA. *La citazione bibliografica nei percorsi di ricerca. Dalla galassia Gutenberg alla rivoluzione digitale.* Milano, Unicopli, 2012; M. VIVARELLI, *Le dimensioni della bibliografia. Scrivere di libri al tempo della rete.* Roma, Carocci, 2013; *Il web e gli studi storici. Guida critica all'uso della rete.* A cura di R. MINUTI. Roma, Carocci, 2015.

Dott.ssa Maria Silvia Boari

FP1012 Filosofia politica

Il corso prende come punto di partenza l'analisi della struttura sociale e della condizione politica dell'essere umano. In questo senso, saranno affronta-

ti autori particolarmente rilevanti come Aristotele, Sant'Agostino, San Tommaso d'Aquino, Niccolò Macchiavelli, Thomas Hobbes, Jean-Jacques Rousseau, Emmanuel Kant, Hegel and Marx, John Stuart Mill and Jürgen Habermas. Si cercherà di approfondire alcune questioni essenziali di etica sociale, fra cui quelle riguardanti la struttura e le condizioni di realizzazione della famiglia, l'idea di comunità organica, i rapporti internazionali, il senso della vita politica; i rapporti con il mezzo ambiente, etc. Saranno egualmente studiati alcuni degli aspetti più centrali riguardanti le implicazioni e le condizioni etiche sottostanti a un'attività economica che sia giusta e sostenibile, alla struttura dei rapporti politici (fra individui, gruppi e nazioni) giudicati più adeguati alla struttura personale dell'essere umano e alle condizioni ontologiche specifiche dell'essere sociale. Attenzione sarà anche data ad alcuni aspetti riguardanti una Teoria dello Stato, la Teoria della Giustizia e, infine, a una Teoria del Senso a partire della dimensione istituzionale dei rapporti fra le persone. La Dottrina Sociale della Chiesa sarà anche al centro della nostra attenzione.

Obiettivi formativi: Obiettivo primario del corso è aiutare gli studenti a rendersi capaci di una riflessione autonoma complessivamente giusta e veritativa sulla dimensione etica e morale della vita in società e la condizione politica dell'essere umano.

Metodologia: Il corso presuppone la lettura critica di alcuni testi classici, la presentazione orale di uno di loro, partecipazione in un piccolo gruppo di lavoro e la stesura di un Elaborato e diversi altri brevi testi durante il semestre. In alternativa, un esame orale finale potrà essere sostenuto a fine corso.

Bibliografia: Alasdair C. MACINTYRE, *Dependent Rational Animals: Why Human Beings Need the Virtues*. London 1999; JULIEN FREUND, *Che Cosa è la Politica*. Roma, 2001; Leo STRAUSS, *What Is Political Philosophy?* Chicago 1988; ERIC VOEGELIN, *La nuova scienza politica*, Roma 1999; HANNAH ARENDT, *Verità e Politica*, Torino, 2004; ALAN RYAN, *On Politics. A History of Political Thought from Herodotus to the Present*. London, 2012.

P. João J. Vila-Chã

FP1013 Storia della filosofia antica

Si cerca una conoscenza del mondo filosofico antico attraverso la lettura di brani presi specialmente da Platone e da Aristotele, ma anche dai Presocratici. Il corso ha scopi ulteriori: 1. Capire il mondo filosofico dentro il quale il cristianesimo si trovava pochi secoli dopo; 2. Capire l'importanza della filosofia antica per il pensiero del cristianesimo.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti alla filosofia greca antica; abituarli a leggere i testi antichi (ma non necessariamente nella lingua originale).

Metodologia: Lezioni frontali, usando delle dispense; discussione, per quanto possibile. La valutazione del corso si farà mediante un esame orale alla fine del semestre, durante il quale sarà proposto un brano trattato in classe, da analizzare e commentare. L'esame includerà anche una discussione dei temi presentati nel tesario.

Bibliografia: E. BERTI, *Storia della filosofia: antichità e medioevo*, Roma - Bari 2000; *I Presocratici, Testimonianze e frammenti*, 2 vol., Roma - Bari 1969; PARMENIDE, *Poema sulla Natura*, Milano 2004; PLATONE, *Opere complete*, 9 volumi (Laterza; CD ROM, Laterza Multimedia), Roma - Bari 1971-1980; ARISTOTELE, *Opere*, 11 volumi, Roma - Bari 1982-1983; ID., *Metafisica*, a cura di G. REALE, Milano 1993; ID., *Etica Nicomachea*, a cura di C. NATALI, Roma - Bari 1999.

P. Kevin L. Flannery

FP1014 Storia della filosofia medievale

Filosofia patristica greca e latina. Pseudo-Dionigi. Massimo il Confessore. S. Agostino. Boezio. Il neoplatonismo medievale. Giovanni Scoto Eriugena. S. Anselmo. Le Scuole di Chartres e di S. Vittore. La filosofia islamica ed ebraica medievale: Avicenna, Averroè, Maimonide. La filosofia di Abelardo. Il "ritorno di Aristotele in Occidente" nel XII secolo. La filosofia del XIII secolo: Guglielmo d'Auvergne, S. Alberto Magno, S. Bonaventura, S. Tommaso d'Aquino. Tesi fondamentali della filosofia di Duns Scoto e Occam. Storiografia recente e interpretazione della filosofia medievale.

Obiettivi formativi: Comprensione del pensiero filosofico dei principali autori nel loro contesto culturale, delineando lo sviluppo storico delle idee e dei contenuti più significativi.

Metodologia: Esposizione diacronica del pensiero e dell'opera dei più importanti autori della filosofia patristica e medievale, collocati nel loro contesto storico e culturale, con approfondimenti teoretici circa alcuni temi centrali per la riflessione storico-filosofica. La valutazione finale del corso sarà mediante esame orale.

Bibliografia: E. GILSON, *La filosofia nel Medioevo dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*, Milano 2014; S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia medievale. Dalla patristica al secolo XIV*, a cura di P. Rossi, Milano

2006; G. FRAILE, *Historia de la Filosofia*, II-2°, Madrid 1986; G. D'ONOFRIO, *Storia del pensiero medievale*, Roma 2011.

Mons. Mario Pangallo

FP1015 Storia della filosofia moderna

Il corso apre uno sguardo sulla filosofia dei secoli XVII e XVIII, attraverso l'approfondimento di alcuni eminenti *sistemi filosofici*, formulati in determinate opere: le *Meditazioni di filosofia prima* (1641, 1642) di René Descartes; l'*Etica, geometricamente dimostrata* (1677) di Baruch Spinoza; il *Saggio sull'intelletto umano* (1690) di John Locke; il *Trattato della natura umana* (1739-1740) di David Hume; la *Critica della ragion pura* (1781, 1787) di Immanuel Kant.

Obiettivi formativi: Essere in grado di (a) *analizzare* le singole argomentazioni nel contesto generale del sistema in cui sono formulate e di (b) *confrontare* problemi e soluzioni di un singolo sistema con quelli di un altro.

Metodologia: Ciascun sistema viene spiegato mediante la lettura e il commento in aula di *testi chiave* scelti dalle opere dei filosofi. È offerta la possibilità di un esonero da uno dei sistemi spiegati nella prima parte del corso, mediante test scritto. L'esame finale è orale e verte su uno dei testi commentati in aula. In caso di esonero superato, il voto finale tiene conto dell'esonero (25%) e della prova orale (75%). Chi non fa, non supera o decide di annullare l'esonero porta all'esame orale l'intero programma.

Bibliografia: S. D'AGOSTINO, *Sistemi filosofici moderni. Descartes, Spinoza, Locke, Hume*, Pisa: ETS, 2013; G. SANS, *Sintesi a priori. La filosofia critica di Immanuel Kant*, Napoli: ESI, 2013; D. GARBER - M. AYERS (edd.), *The Cambridge History of Seventeenth-Century Philosophy*, Cambridge: CUP, 1998; K. HAAKONSSON (ed.), *The Cambridge History of Eighteenth-Century Philosophy*, Cambridge: CUP, 2006; P. ROSSI - C.A. VIANO (edd.), *Storia della filosofia. III. Dal Quattrocento al Seicento. IV. Il Settecento*, Roma - Bari: Laterza, 1995-1996.

Prof. Simone D'Agostino

MP2053 La missione nell'Antico e nel Nuovo Testamento

Scopo: Attraversando i due testamenti – dall'esperienza dei patriarchi e dei profeti, e in modo particolare della figura del servo del Signore

(*'ebed Yhwh*), passando dalla figura del Cristo inviato del Padre nei Vangeli, fino all'esperienza della Chiesa delle origini, dove spicca la missione di Paolo (nel libro degli Atti e nell'epistolario) – coglieremo attraverso l'analisi di alcune pericopi significative gli elementi fondanti della missione utili ad approfondire la riflessione teologica e a rinnovare lo slancio pastorale.

Contenuto: La riflessione sul tema della missione a partire dalla rivelazione biblica è di grande importanza dinanzi alle sfide della Nuova Evangelizzazione. Si tratta di ripartire dal carattere missionario della Parola di Dio contenuta nelle Scritture ebraico-cristiane che riflette la dinamica del venire di Dio «in ogni uomo e in ogni tempo»; essa è mandata da Dio in vista dell'alleanza con l'uomo; unisce Israele, le nazioni e la Chiesa mediante la categoria della «promessa» e la figura del «servo del Signore»; invita l'uomo al risveglio personale e all'azione; suscita la preghiera e muove all'accoglienza e alla comunione tra gli uomini.

Metodo: Si richiede ad ogni studente la preparazione della materia di studio in vista dell'esame orale e la lettura di alcuni articoli e contributi che saranno materia di dibattito in aula.

Bibliografia: G. BENTOGGIO (a cura di), *Sulle orme di Paolo. Dall'annuncio tra le culture alla comunione tra i popoli*, Città del Vaticano 2009; G. GHIBERTI (ed.), *La missione nel mondo antico e nella bibbia*, Atti XXX Settimana Biblica Nazionale (Roma 12-16 settembre 1988), Bologna 1990; L.J. LIETAERT PEERBOLTE, *Paul the Missionary*, (CBET 34) Leuven 2003; tr. it., *Paolo il missionario: alle origini della missione cristiana*, Cinisello Balsamo (Mi) 2006; G. RAVASI, «Missione ed universalismo nell'Antico Testamento», *Rivista di Teologia* 1 (1987) 32-59; D. SCAIOLA, *Servire il Signore. Linee di una teologia biblica della missione nell'Antico Testamento*, Roma 2008; A. VANHOYE, «Le origini della missione apostolica nel Nuovo Testamento», *La Civiltà Cattolica* 141 (1990) 544-558.

Dott.ssa Rosalba Manes

TP1003 Teologia Fondamentale II

Come «rendere ragione della speranza» cattolica (1 Pt 3,15), sull'orizzonte spirituale di oggi, nel servizio della chiesa universale? Per realizzare il suo compito, la Teologia Fondamentale contemporanea è chiamata a confrontare, mantenendo e salvaguardando l'insegnamento del Magistero, con le correnti moderne (secolarismo, indifferentismo, pluralismo, etc.) dando una risposta adeguata alle sfide vecchie (problema del male, *analysis*

fidei, miracoli, etc.) e a quelle nuovamente emergenti (religioni non cristiane, sincretismo, neopositivismo, etc.) in vista di mostrare la credibilità intrinseca della rivelazione cristiana.

Bibliografia: R. LATOURELLE - R. FISICHELLA, edd., *Dizionario di Teologia Fondamentale*, Assisi 1990; fr. 1993; ingl. 1994; port. 1994; vers. sp. ampliata 2010³; S. PIÉ-NINOT, *La Teologia Fondamentale*, Brescia 2007³; W. KERN - H.J. POTTMEYER - M. SECKLER, edd., *Corso di Teologia Fondamentale* 1-4, Brescia 1990; CH. BÖTTIGHEIMER, *Comprendere la fede. Una teologia dell'atto di fede*, Queriniana, Brescia 2014.

P. Ferenc Patsch

TP1008 Cristologia e Soteriologia

Contenuti: All'inizio si presenterà l'impostazione del corso e s'introdurrà alle problematiche odierne. Poi si scoprirà come l'identità di Cristo e la sua azione salvifica si rivelano nella Scrittura. In seguito vedremo come il dato scritturistico sia stato interpretato lungo la Tradizione della Chiesa, con un accento sui primi sette concili ecumenici. Infine si proporrà una riflessione sistematica sulla persona di Cristo e sul suo ruolo di Salvatore del mondo, tenendo conto delle questioni attuali.

Obiettivi: "Ma voi, chi dite che io sia?" (Mc 8,29). Il corso intende aiutare a rispondere a questa domanda, mirando a favorire una "conoscenza interiore" di Cristo.

Metodo d'insegnamento e modalità dell'esame: Il corso, frontale, offre la possibilità di dialogo e d'esercitazioni. L'esame è orale.

Bibliografia: O. GONZÁLEZ DE CARDEDAL, *Cristologia*, 2004; A. GRILLMEIER, *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa*, 1982; W. KASPER, *Gesù il Cristo*, 2010; B. SESBOÛÉ, *Gesù Cristo nella tradizione della Chiesa*, 1987; *Gesù Cristo, l'unico mediatore*, 1991.

P. Amaury Begasse de Dhaem

TP1011 Patrologia

Contenuti: (1) patrologia, patristica e letteratura cristiana antica; (2) gli Apocrifi Biblici e la canonizzazione del Nuovo Testamento; (3) i Padri Apostolici; (4) Ignazio di Antiochia; (5) il martirio, (6) Giustino Martire e la letteratura apologetica greca; (7) Ireneo di Lione; (8) lo gno-

sticismo; (9) l'ambiente alessandrino tra II e III secolo: Clemente ed Origene; (10) esegesi patristica; (11) Tertulliano e Cipriano; (12) Atanasio; (13) i Padri Cappadoci: Basilio, Gregorio di Nazianzo, Gregorio di Nissa; (14) Agostino.

Obiettivi: Provvedere un'introduzione ai Padri della Chiesa, alle loro vite ed alla loro teologia.

Bibliografia: G. BOSIO - E. DAL COVOLO - M. MARITANO, *Introduzione ai Padri della Chiesa*, 5 v., Torino 1990-1996; H. DROBNER, *Patrologia*, Casale Monferrato 1998; A. DI BERARDINO, ed., *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, 3 v., Milano 2006-2008; S. A. HARVEY - D. G. HUNTER, edd., *The Oxford Handbook of Early Christian Studies*, Oxford 2008.

P. Joseph Carola

TP1013 Ecclesiologia

Il corso di Ecclesiologia intende offrire allo studente un primo approccio alla realtà della Chiesa; per raggiungere tale obiettivo svilupperà i contenuti della disciplina in tre parti:

Storia: a) La Chiesa come soggetto storico; b) la Chiesa nel I millennio: il modello della *communio*; c) la Chiesa nel II millennio: il modello piramidale; d) la Chiesa del Vaticano II: la realtà una e complessa della Chiesa.

Sacra Scrittura: a) la questione della fondazione della Chiesa; b) la Chiesa nel Nuovo Testamento: indagine e interpretazione dei testi; b) c) la Chiesa e Israele; d) la Chiesa nel mistero di Dio.

Teologia: a) perché la Chiesa: le dimensioni fondamentali della comunità di salvezza; b) dov'è la Chiesa: il rapporto costitutivo tra Chiesa universale e Chiese particolari; c) com'è la Chiesa: le strutture e le funzioni della comunità di salvezza alla luce dell'Eucarestia e della carità, d) chi è la Chiesa: Maria, figura e modello della Chiesa.

Bibliografia: D. VITALI, *Mater Ecclesia*, Dispense del professore; D. VITALI, *Lumen Gentium. Storia, Commento, Recezione*, Roma 2012; R. SCHNACKENBURG, *La Chiesa nel Nuovo Testamento*, Brescia 1966; G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della "Lumen Gentium"*, Milano 1975; D. VITALI, *Il Popolo di Dio*, Assisi 2013; un manuale di ecclesiologia a scelta dello studente.

Rev. Dario Vitali

TP1030 Teologia della Grazia

La dottrina della grazia riflette sulle condizioni, modalità e finalità della relazione personale di Dio Uno e Trino con l'uomo. In questo corso si incontrano i temi classici e odierni che riguardano tale relazione: la libertà umana di fronte all'onnipotenza divina, la natura umana in relazione al "soprannaturale", la giustificazione, la santificazione e la divinizzazione dell'uomo, la predestinazione, i meriti.

Obiettivi: Offrire una conoscenza del fondamento vetero e neotestamentario della dottrina sulla grazia; una conoscenza dello sviluppo storico della dottrina della grazia in epoca patristica, scolastica e moderna, in particolare la conoscenza della dottrina assunta dal Magistero della Chiesa; un'introduzione ai dibattiti della teologia contemporanea circa statuto e contenuto della dottrina della grazia.

Bibliografia: L.F. LADARIA, *Antropologia Teologica*, Casale Monferato 1995, 313-487; PH.G. RENCZES, *Agir de Dieu et liberté de l'homme*, Paris 2003.

P. Philipp G. Renczes

TP1035 Introduzione alla Sacra Scrittura

Contenuti: Una lettura rispettosa della Sacra Scrittura incontra notevoli difficoltà, perché la Bibbia è un libro unico nel suo genere: essa è, contemporaneamente, rivelazione, letteratura, storia, e altro ancora. Apprendola, l'uomo si rende conto della vicinanza del messaggio, ma sperimenta anche la distanza, a più livelli. Lessico, categorie culturali e sociali, credenze e precomprensioni appartengono a un mondo diverso da quello attuale. Come imparare, dunque, a leggere e interpretare la Bibbia, ponendo domande «giuste», senza imboccare scorciatoie facili, ma suicide, come il fondamentalismo?

Obiettivi: Il corso si propone di offrire una panoramica articolata delle questioni di natura storico-geografica, letteraria ed ermeneutica, insieme a una serie di parametri che aiutino lo studente ad orientarsi nel ginepraio delle diverse opinioni, in vista di una corretta interpretazione.

Modalità: Il corso si articola in tre parti: a) la storia di Israele; b) la formazione della letteratura biblica nella sua genesi e nel successivo sviluppo, fino alla redazione finale; c) problemi di ermeneutica. L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali e uno studio personale di testi e articoli di diverso genere.

Bibliografia: R. FABRIS (e COLL.), *Introduzione generale alla Bibbia*, Logos 1, Leumann (To) 2006²; J. A. SOGGIN, *An Introduction to the History of Israel and Judah*, London 1999³ (anche in it., fr. e sp.); V. MANNUCCI - L. MAZZINGHI, *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Brescia 2016²¹; L. ALONSO SCHÖKEL (e collaboratori), *La Bibbia en su entorno*, Estella (Navarra) 1990 (tr. it. *La Bibbia nel suo contesto*); J.-L. SKA, *La Parola di Dio nei racconti degli uomini*, Assisi 2010³.

Rev. Massimo Grilli

CORSI OPZIONALI

WO1031 *Benedicta tu in mulieribus*: un excursus tra poesia, musica, pittura e cinema nel mistero della Visitazione. Il *Magnificat* dalle origini ai nostri giorni

Scopo: Saper leggere e interpretare la natura dogmatica dei modelli letterari, iconografici e musicali corrispondenti al Mistero della Visitazione; comprendere il senso della corrispondenza e dell'intercambiabilità tra Parola, Suono, Immagine nell'iconografia e negli inni mariani attraverso i secoli; analizzare sincronicamente e diacronicamente vestigi architettonici, pittorici, scultorei e musicali relativi al *Magnificat*.

Contenuti: Il corso si articola in tre fasi:

I. Introduzione. "Il Canto della Madonna".

II. Analisi ed interpretazione del *Magnificat* dalle origini ai nostri giorni:

- Fonti letterarie (San Luca, Origene, Basilio il Grande, Efrem, Cirillona, Antipatro di Bosra, Andrea di Creta, Simeone Quqaya, Beda il Venerabile, Ambrogio Autperto, Ugo di San Vittore, France Quéré, Mark Frank, Rilke, Guidacci, Merini);
 - Fonti iconografiche (Giotto, Beato Angelico, Piero di Cosimo, Perugino, van der Weyden, Botticelli, Raffaello, Pontormo, Ghirlandaio, Denis, Bill Viola, Rupnik);
 - Fonti musicali (Monteverdi, Bach, Vivaldi, Durante, Porpora, Frisina);
 - Fonti cinematografiche (Zeffirelli, Delannoy, Heyman).
- III. Conclusione "Maria ed Elisabetta. Maria ed Eva".

Metodo: Lezioni frontali; lezioni partecipate non direttive (ricerca guidata e libera esplorazione); analisi multimediale di immagini e partiture

con proiezioni video ed ascolti guidati. Le diverse fonti saranno presentate e confrontate trasversalmente in base alla cronologia di appartenenza, come l'estetica comparatista vuole, in modo da stimolare negli alunni il senso critico e l'interpretazione personale in un'ottica interdisciplinare.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame orale finale.

Bibliografia: Dispense del professore; A. M. VELU, *La visitation dans l'art: Orient et Occident Ve-XVIIe siècle*, Cerf, Paris, 2012; NANCY J.-N., *La Visitazione nell'arte*, Abscondita, 2011; *Maria. Testi teologici e spirituali dal I al XX secolo*, a cura di Comunità di Bose, Mondadori, Meridiani, Milano, 2000; P. SANTUCCI, *La Madonna nella Musica*, Cappella Musicale S. Maria dei Servi, Bologna, 1983, 2 voll.; T. VERDON, *Maria nell'Arte Europea*, Electa, Milano, 2004; D. E. VIGANÒ, *Cinema e Chiesa*, Effatà Editrice, Torino, 2002. Altre citazioni saranno tratte da: P. SEQUERI, *La risonanza del Sublime*, Edizioni Studium Roma, 2008 (ristampa 2010); JORDI A. PIQUÉ, *Teologia e musica*, San Paolo, 2013; P. SEQUERI, *Musica e mistica*, Libreria Editrice Vaticana, 2005; R. VENDITTI, *Ascoltare l'assoluto*, Effatà Editrice, 2010; G. Liberto, *Suggerimenti in contrappunto*, Libreria Editrice Vaticana, 2014.

Dott.ssa Barbara Aniello

WO1045 L'iconografia dei Santi nell'arte medievale

Scopo: Il corso vuole offrire agli studenti gli strumenti metodologici per il riconoscimento delle figure dei Santi nell'arte medievale. Allo stesso tempo, l'analisi delle immagini e di alcuni cicli agiografici sarà utile per illustrare, con esempi concreti, le caratteristiche dei diversi stili e periodi dell'arte medievale. Il corso avrà un taglio cronologico, che partirà dall'arte paleocristiana – in seno alla quale nasce l'iconografia dei Santi e dei Martiri – e terminerà con l'arte gotica, che vede l'elaborazione di cicli agiografici complessi e la grande diffusione di tavole e polittici a soggetto religioso.

Contenuti: La parte iniziale del corso sarà dedicata alle fonti che sono alla base dell'iconografia dei Santi nel Medioevo (Vangeli Canonici e Apocrifi, Passioni dei Martiri, biografie di Santi, la *Legenda Aurea* di Jacopo da Varazze) e agli strumenti bibliografici utili per lo studio (in particolare: Dizionari, *Bibliotheca Sanctorum*, Enciclopedie).

Si entrerà quindi nel vivo dell'argomento. L'iconografia dei Santi sarà illustrata principalmente attraverso l'analisi di opere d'arte presenti nelle

catacombe, nelle basiliche e nelle chiese di Roma, con approfondimenti su importanti e significative testimonianze artistiche non romane, ma comunque legate all'ambiente artistico e alla committenza papale, come il Sacro Speco a Subiaco e la Basilica di San Francesco ad Assisi.

Metodo: Lezioni frontali con proiezioni di immagini. Sopralluoghi. Esercitazioni in classe che coinvolgono gli studenti, stimolandoli alla lettura e all'analisi iconografica e storico-artistica dell'immagine di un Santo.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame orale, con prova pratica di lettura critica dell'immagine di un Santo.

Bibliografia: Dispense elaborate dalla docente sulla base delle lezioni; F. LANZI, G. LANZI, *Come riconoscere i Santi e i Patroni nell'arte e nelle immagini popolari*, Milano 2013; F. BISCONTI, D. MAZZOLENI, *Alle origini del culto dei martiri. Testimonianze dell'archeologia cristiana*, Roma 2005, pp. 7-54; Voci dall'*Enciclopedia dell'Arte Medievale* dei seguenti Santi: *Antonio da Padova* (Vol. II, pp. 137-138); *Apostoli* (Vol. II, pp. 177-188); *Benedetto da Norcia* (Vol. III, pp. 361-365); *Francesco d'Assisi* (Vol. VI, pp. 367-377); *Giovanni Battista* (Vol. VI, pp. 681-683); *Maria* (Vol. VIII, pp. 205-236); *Nicola di Bari* (Vol. VIII, pp. 679-683); *Paolo* (Vol. IX, pp. 152-156); *Pietro* (Vol. IX, pp. 392-403). Nel corso delle lezioni potranno essere forniti ulteriori testi di approfondimento.

Dott.ssa Nicoletta Bernacchio

WO1046 Teologia e architettura dello spazio liturgico

Scopo: Lo spazio liturgico cristiano costituisce un elemento di mediazione dell'economia sacramentale. Si definisce visibilmente a partire da un insieme di elementi simbolici: la comunità cristiana quale tempio di pietre vive, con il suo dinamico agire rituale; l'ambiente architettonico che accoglie l'assemblea e gli elementi materiali coinvolti nelle celebrazioni (luoghi celebrativi e suppellettili). Questa triade sarà oggetto di studio durante il corso, sotto i profili antropologico religioso, biblico, storico artistico e rituale. La riflessione teologica sarà sempre accompagnata dalla prospettiva architettonico-artistica. Particolare attenzione sarà riservata alla ricerca delle costanti teologiche dell'architettura cristiana nella storia, così come allo spazio rituale secondo la liturgia romana odierna.

Contenuto: Lo spazio liturgico come luogo di attualizzazione del Mistero di Cristo. Lo spazio rituale come realtà antropologico religiosa. Spazio e celebrazione nella Sacra Scrittura. Culto e architettura fino al periodo

costantiniano. I Padri della Chiesa e l'architettura sacra. Costanti teologiche della chiesa-edificio nella storia: dimensione significativa e dimensione funzionale liturgica ed extra liturgica. Il rinnovamento contemporaneo dello spazio celebrativo. La teologia dello spazio liturgico di Joseph Ratzinger. Considerazioni liturgiche per il disegno della chiesa cristiana oggi. Spazio e linguaggio non verbale nel rito della dedicazione della chiesa.

Metodo: Nelle lezioni il docente si servirà di risorse didattiche tali come la proiezione di immagini e l'uso di altri contenuti audiovisivi. Sono previste lezioni itineranti visitando edifici e luoghi rappresentativi dai temi da sviluppare.

Bibliografia: CONCILIO VATICANO II, *cost. Sacrosanctum Concilium*, cap. VII (nn. 122-130) e decret. *Presbyterorum ordinis*, n. 5; *Catechismo della Chiesa Cattolica*, nn. 1179-1186 [*Dove celebrare?*]; S. SCHLOEDER, *L'architettura del Corpo mistico. Progettare chiese secondo il Concilio Vaticano II*, Epos, Palermo 2005; L. BOUYER, *Architettura e liturgia*, Qiqajon, Magnano (BI) 2011; L. CASTELFRANCHI, M.A. CRIPPA (ed.), *Iconografia e arte cristiana*, 2 vol., (Dizionari San Paolo), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2004; Y.M. CONGAR, *Il mistero del tempio. L'economia della presenza di Dio dalla Genesi all'Apocalisse*, Borla, Torino 1963; C. MILITELLO, *La casa del popolo di Dio. Modelli ecclesologici, modelli architettonici*, EDB, Bologna 2006; J. RATZINGER, *Introduzione allo spirito della liturgia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

Rev. Fernando López Arias

WO1047 Crisi e metamorfosi del cristianesimo europeo tra '500 e '700. Riforma protestante, Controriforma, Riforma cattolica.

Scopo: Il corso intende offrire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere e contestualizzare lo sviluppo del concetto stesso della riforma protestante. In occasione dei 500 anni della riforma di Martin Luther sono stati presentati diversi nuovi studi storico-teologici sull'argomento. Il corso vuole indicare nuove prospettive storico-teologiche in questa materia.

Contenuto: La crisi della cristianità nel XV secolo ha avuto come conseguenza una dolorosa divisione della cristianità occidentale. Il corso tratterà il percorso storico della crisi e della decadenza religiosa del tardo medioevo e analizzerà il percorso della crisi fino alla guerra dei Trent'anni

(1618-1648). Si analizzerà il contesto geografico e socio-politico che sottende al processo della riforma cattolica. Saranno brevemente presentate le biografie dei principali personaggi del periodo e una sintesi delle confessioni cristiane uscite dalla riforma. Si studieranno i personaggi che, con il loro pensiero, contribuirono in maniera determinante allo sviluppo della riforma cattolica ma anche della tolleranza religiosa. Si approfondiranno gli apporti fondamentali del Concilio di Trento nella diffusione della teologia post-tridentina. Saranno presentate le più importanti ed efficaci iniziative delle Chiese cristiane per l'unità dei cristiani.

Metodo: Lezioni frontali, che saranno accompagnate da materiale fornito dal docente. Si cercherà di favorire il dialogo e il confronto, aperti a domande e approfondimenti suggeriti dagli studenti. La valutazione terrà conto della frequenza e dell'interesse manifestato durante le lezioni. Nel corso delle lezioni sarà segnalato agli studenti il materiale da consultare con ulteriori riferimenti bibliografici.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: L'esame sarà orale o scritto, a scelta dello studente.

Bibliografia: BAINTON R H., *Martin Lutero*, Torino 2016; BUZZI F., *Breve storia del pensiero protestante. Da Lutero a Pannenberg*, Milano 2017; FELICI L., *La riforma protestante nell'Europa del Cinquecento*, Roma 2016; Gutschera H., *Storia delle Chiese in prospettiva ecumenica*, Brescia 2007; JEDIN H. (ed.), *Storia della Chiesa*, (ted., ingl., spagn.); JUNG M., *Reformation und konfessionelles Zeitalter 1517-1648*, Göttingen 2012; KOTTJE R. (ed), *Storia ecumenica della Chiesa*, Brescia 2009-2010; LOSSKY N., *Dictionary of the Ecumenical Movement*, Ginevra 2002; MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni. L'età della Riforma*, vol. 1, Brescia 1993; MAYEUR J. M. (et al.), *Storia del Cristianesimo* (franc., ted.); MC GRATH A. E., *Giovanni Calvino. Il riformatore e la sua influenza sulla cultura occidentale*, Torino 1991; MIKRUT J., *Die Idee der Religionstoleranz im 18. Jahrhundert in den Ländern der Habsburgermonarchie*, Wien 1999; PELLICCIARI A., *Martin Lutero. Il lato oscuro di un rivoluzionario*, Lamezia Terme 2016; PROSPERI A., *Gli anni della fede e della libertà*, Milano 2017; PUGLISI J. F. - TOBLER S. (ed.), *Testimoni della fede nelle Chiese della Riforma*, Roma 2006; RADICE U., *Giusto eppure peccatore. Ricerca storico-esegetica. La tesi di Lutero Simul iustus et peccator*, San Pietro in Cariano 2017; ROUSE R. - NEILL S. CH. (ed.), *Storia del movimento ecumenico dal 1517 al 1948 [1968]*, Bologna 1973-1982; VOLKER R., *Lutero l'eretico. La riforma protestante vista da Roma*, Venezia 2017.

Rev. Jan Mikrut

WO1048 Storia della vita religiosa femminile nella tarda Antichità e nel Medioevo

Scopo: Il corso offre un quadro organico e articolato della vita religiosa femminile dall'Antichità al Medioevo. Dopo una breve introduzione sulla concezione della donna nel pensiero dei Padri, si prenderanno in esame i principali aspetti istituzionali e organizzativi della vita consacrata femminile. Si terranno tuttavia presenti anche i diversi modelli culturali e spirituali che testimoniano l'evoluzione degli ideali di perfezione cristiana proposti alle donne. Un'attenzione particolare sarà riservata anche al movimento penitenziale e alle esperienze delle donne semi-religiose, a metà strada tra la vita monastica e lo stato laicale (beghine, recluse, terziarie), che assume particolare importanza nella nuova realtà urbana del tardo Medioevo.

Contenuto: 1. Il tempo delle origini: le Madri del deserto. 2. Il monachesimo nell'alto Medioevo. 3. Sperimentazioni monastiche del XII secolo. 4. Il movimento religioso femminile. 5. Il neomonachesimo mendicante: Clarisse e Domenicane. 6. Il fenomeno dei monasteri aperti nel Quattrocento. 7. I decreti tridentini sulla clausura.

Metodo: Lezioni frontali con un tempo dedicato alle domande e alle osservazioni degli studenti. Analisi e discussione di schede di lettura.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Per la valutazione finale si prevede un esame orale alla fine del corso.

Bibliografia: Lo studio avverrà sui sussidi forniti dal docente, che metterà a disposizione materiali di lettura e una bibliografia specializzata per ogni singolo tema. Letture consigliate: G. CASAGRANDE, *Religiosità penitenziale e città al tempo dei comuni*, Roma, Istituto Storico dei Cappuccini, 1995; M. SENSI, «*Mulieres in Ecclesia*». *Storie di monache e bizzoche*, Spoleto, Fondazione Cisam, 2010; A. BARTOLOMEI ROMAGNOLI, *Santità e mistica femminile nel Medioevo*, Spoleto, Fondazione Cisam, 2013 (Uomini e mondi medievali, Collana del Centro italiano di studi sul basso medioevo-Accademia Tudertina, 37); ID., *La vita religiosa femminile alla fine del Medioevo. Temi e problemi*, in 'Litterae ex quibus nomen Dei componitur'. Studi per l'ottantesimo compleanno di Giuseppe Avarucci, a cura di A. HOROWSKI, Roma 2016 (Bibliotheca seraphico-capuccina, 104), pp. 291-311.

Dott.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli

WO1049 **Pietro e Paolo a Roma: culto, devozione e arte in età paleocristiana**

Scopo: Il corso propone un percorso tematico per lo studio delle fonti scritte, archeologiche, architettoniche e iconografiche che attestano il culto e la devozione della Chiesa di Roma verso gli apostoli Pietro e Paolo, dalle prime attestazioni fino al pontificato di Gregorio Magno (590-604).

Contenuto: 1) Il martirio di Pietro e Paolo a Roma; 1.1. Le fonti scritte e la loro cronologia; 1.2. Le interpretazioni della critica. 2) Il culto di Pietro e Paolo e i luoghi della memoria a Roma: le fonti scritte e l'archeologia; 2.1. Il Vaticano; 2.2. La via Ostiense; 2.3. Il culto funerario congiunto sulla via Appia; 2.4. La tradizione petrina presso la regione salarionomentana; 2.5. La tradizione del martirio di Paolo *ad Aquas Salvias*. 3) Le fondazioni di epoca costantiniana sulle memorie di Pietro e Paolo; 3.1. La basilica di San Pietro; 3.2. Il luogo di culto sulla via Ostiense, 3.3. La basilica *Apostolorum* sulla via Appia. 4) La seconda metà del IV secolo: 4.1. La fondazione della basilica dei tre imperatori; 4.2. Interventi nella basilica di San Pietro. 5) Gli interventi a San Pietro in Vaticano e San Paolo fuori le mura fino a Gregorio Magno (590-604). 6) L'iconografia di Pietro e Paolo a Roma; 6.1. La nascita dell'iconografia di Pietro e Paolo in epoca costantiniana; 6.2. L'incremento del simbolismo nelle immagini con Pietro e Paolo nella seconda metà del IV secolo. 7) La decorazione di San Pietro in Vaticano e San Paolo fuori le mura in epoca tardoantica.

Metodo: Il programma sarà svolto attraverso lezioni frontali con il supporto di mezzi visivi e proiezione di immagini; sono inoltre previste visite (in numero massimo di 2) ai siti oggetto d'indagine le cui modalità saranno concordate con gli studenti durante lo svolgimento delle lezioni.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame orale finale.

Bibliografia: B. M. APOLLONJ GHETTI, A. FERRUA, E. JOSI, E. KIRSCHBAUM, *Esplorazioni sotto la confessione di San Pietro in Vaticano*, Roma 1951; B. M. APOLLONJ GHETTI *et al.*, *Saecularia Petri et Pauli*, Città del Vaticano 1969; U. BROCCOLI, *Fasi paleocristiane ed altomedievali del complesso "ad Aquas Salvias" in Roma*, in *Atti del V Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana, Torino-Valle di Susa-Cuneo-Asti-Valle d'Aosta-Novara 22-29 settembre 1979*, Roma 1982, I, pp. 455-458; A. DONATI (ed.), *Pietro e Paolo. La storia, il culto, la memoria nei primi secoli*, *Catalogo della mostra*, Roma, 30 giugno 10 dicembre 2000, Milano 2000; M. DOCCI, *San Paolo fuori le mura. Dalle origini della basilica alla basilica delle origini*, Roma 2006; A. M. NIEDDU, *La basilica Apostolorum sulla via Appia e l'a-*

rea cimiteriale circostante, Città del Vaticano 2009; U. UTRO (ed.), *S. Paolo in Vaticano. La figura e la parola dell'Apostolo delle Genti nelle raccolte pontificie*, Todi 2009; S. PATITUCCI UGGERI, *San Paolo nell'arte paleocristiana*, Città del Vaticano 2010; O. BUCARELLI, M. M. MORALES (edd.), *Paulo apostolo martyr. L'apostolo Paolo nella storia, nell'arte e nell'archeologia*, Roma 2011; D. L. EASTMAN, *Paul the Martyr. The Cult of the Apostle in the Latin West*, Atlanta 2011; A. FELLE, *Alle origini del fenomeno devozionale cristiano in Occidente. Le inscriptiones parietariae ad memoriam Apostolorum*, in A. COSCARELLA, P. DE SANTIS (edd.), *Martiri, santi, patroni: per una archeologia della devozione, Atti del X CNAC, 15-18 settembre 2010*, Rossano 2012, pp. 477-502; R. MCKITTERICK, J. OSBORNE, C. M. RICHARDSON, J. STORY, *Old Saint Peter's, Rome*, Cambridge 2013; H. BRANDENBURG, A. BALLARDINI, CH. THOENES 2015, *San Pietro. Storia di un monumento*, Milano 2015; C. PROVERBIO, *I cicli affrescati paleocristiani di San Pietro in Vaticano e San Paolo fuori le mura. Proposte di lettura*, Turnhout 2016.

Dott.ssa Cecilia Proverbio

WO1050 Le stimate. Spiritualità, politica, iconografia

Scopo: Il corso intende mostrare come il fenomeno delle stimate abbia acquisito una piena rilevanza nella tradizione cristiana soltanto a partire dal XIII secolo, e come esso abbia rinnovato in profondità il linguaggio spirituale, ma anche l'iconografia della croce. Nel 1224 l'apparizione di un serafino sul monte della Verna marcò la carne di Francesco d'Assisi secondo l'effigie del crocefisso. Questo episodio segnò l'inizio di un nuovo tipo di scrittura religiosa e si assistette al moltiplicarsi di una schiera innumerevole di stigmatizzati, soprattutto tra le donne, che recavano impressi nel proprio corpo i sacri segni della Passione di Cristo. Utilizzando le testimonianze letterarie e iconografiche, il corso illustra la formazione di una "spiritualità delle stimate" e il significato teologico e mistico di questa esperienza che rivestì una importanza cruciale nella religiosità tardomedievale.

Si spiegano inoltre le ragioni di una netta prevalenza femminile tra gli stigmatizzati. Una particolare attenzione verrà riservata al dibattito che nei secoli ha sempre accompagnato questo fenomeno misterioso e sconvolgente. Sin dal suo primo apparire, esso ha infatti suscitato reazioni e divisioni polemiche tra coloro che ne difendevano il carattere soprannaturale,

quale segno di una speciale elezione divina, e gli scettici, che ne sottolineavano il carattere illusorio o ingannevole.

Si cercherà infine di mostrare come il problema delle stimmate abbia avuto risvolti politici ed ecclesiali importanti, sia in relazione a progetti alternativi di riforma della Chiesa che al dibattito teorico intorno alle immagini e all'arte sacra.

Contenuto: 1. I fondamenti scritturali: la testimonianza di san Paolo (Gal 6,17). 2. La croce nella iconografia cristiana: dal *Christus triumphans* al *Christus patiens*. 3. Il primo stigmatizzato: san Francesco. 4. Corpi femminili e teatro della memoria. 5. Santa Caterina da Siena e le stimmate invisibili. 6. L'uso politico delle stimmate. 7. Stimmate e arte sacra: la riflessione teorica.

Metodo: Lezioni frontali, che saranno accompagnate da proiezioni di immagini. Analisi e discussione di schede di lettura e dispense messe a disposizione dal docente.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Per la valutazione finale si prevede un esame orale alla fine del corso.

Bibliografia: M. DE CERTEAU, *Sulla mistica*, Bologna, Morcelliana, 2010; C. LEONARDI, *Agiografie medievali*, Firenze, Sismel, 2011; A. BARTOLOMEI ROMAGNOLI, *Santità e mistica femminile nel Medioevo*, Spoleto, Fondazione Centro italiano di studi sull'Alto Medio Evo, 2013; *Discorsi sulle stimmate dal Medioevo all'età contemporanea – Discours sur les stigmates du Moyen Âge à l'époque contemporaine*, a cura di G. KLÁNICZAY, fascicolo unico dell'«Archivio italiano di storia della pietà», 26 (2013); *Scrittrici mistiche europee – secoli XII-XIII*, a cura di A. BARTOLOMEI ROMAGNOLI - A. DEGL'INNOCENTI - F. SANTI, Firenze, Edizioni del Galuzzo per la Fondazione Ezio Franceschini, 2015.

Dott.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli

SEMINARI

Il Seminario di Ricerca si rivolge agli studenti ordinari del Primo Ciclo e a quelli che seguono il Programma Personalizzato, con l'intenzione di accedere al Secondo Ciclo di Licenza. Nel I semestre verranno introdotti alle modalità della ricerca, attraverso il lavoro personale e di gruppo, mediante il coordinamento delle conoscenze già acquisite o in via di acquisizione. Nel II semestre il Seminario continuerà sotto forma tutoriale, in funzione dell'Elaborato finale del Baccellierato.

- WS1001 Seminario di Ricerca in Beni Culturali**
Dott. Ottavio Bucarelli
- WS1A01 Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa**
P. Igor Salmič/P. Pawel Sebastian Wójcik
- WS1B01 Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa**
Rev. Roberto Regoli
- WS1C01 Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa**
P. Filippo Lovison, b
- WSL101 Letture guidate in Storia e Beni Culturali della Chiesa**

Il Seminario di Letture guidate in Storia e in Beni Culturali della Chiesa si rivolge sia agli studenti ordinari del Primo Ciclo sia a quelli che seguono il Programma Personalizzato con l'intenzione di accedere al Secondo Ciclo di Licenza.

Dopo alcuni incontri preliminari di orientamento metodologico, durante l'anno verranno indicate agli studenti quattro letture da recensire di Storia e Beni Culturali della Chiesa.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Sulla base della individuale capacità di superamento e di trasformazione delle cognizioni precedentemente acquisite, attraverso appositi incontri tutoriali si valuteranno i progressi conseguiti dagli studenti attraverso le singole recensioni presentate. L'esame sarà in forma di elaborato.

P. Filippo Lovison, b

Secondo Ciclo per la Licenza in Storia della Chiesa

CORSI PRESCRITTI

WP2001 Epigrafia cristiana

Scopo: Il corso si propone di dare agli studenti gli strumenti e le conoscenze necessarie per affrontare lo studio e l'edizione dei testi epigrafici a committenza cristiana, dalle origini all'età medievale. In particolare, sarà sottolineato il valore dell'epigrafe come monumento-documento, il cui studio non può prescindere dall'ambiente culturale e dal contesto monumentale a cui l'iscrizione appartiene. A tal fine, lo studente sarà posto a diretto contatto con i manufatti epigrafici e guidato nell'utilizzo critico di un testo iscritto come fonte storico-archeologica, utile per gli studi di Storia della Chiesa e dei Beni Culturali della Chiesa.

Contenuto: 1. Introduzione. – 1.1 Nascita e sviluppo degli studi di Epigrafia cristiana. – 1.2 Sillogi, *Corpora* e altri strumenti bibliografici. – 1.3 Archivi elettronici di epigrafi nel web. – 2. Lo spazio delle epigrafi. – 2.1 Contesti di rinvenimento e luoghi di conservazione. – 3. La produzione. – 3.1 L'organizzazione della bottega del lapicida. – 3.2 Materiali e tecniche di realizzazione. – 4. Il testo. – 4.1 Finalità, tipologie, formulari, committenti, destinatari. – 5. Elementi tecnici. – 5.1 Organizzazione dello spazio epigrafico. – 5.2 Paleografia. – 5.3 Lingua. – 5.4 Onomastica. – 6. Criteri di datazione. – 6.1 Datazione diretta: *ad annum*, data consolare, era, indizione, anno di pontificato. – 6.2 Datazione indiretta: contesto archeologico e monumentale; problematiche relative alla datazione paleografica. – 7. Edizione del testo epigrafico. – 7.1 I segni diacritici. – 7.2 Documentare un'epigrafe.

Metodo: Lezioni frontali con proiezioni di immagini. Schedatura di epigrafe *in situ*. Sopralluoghi a Lapidari o Musei con raccolte epigrafiche.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame scritto finale/elaborato.

Bibliografia: I. DI STEFANO MANZELLA, *Mestiere di epigrafista*, Roma 1987 (Vetera, 1); P. TESTINI, *Archeologia Cristiana*, Bari 1980, pp. 329-543; D. MAZZOLENI, *origini e sviluppo dell'epigrafia cristiana*, in *Lezioni di Archeologia Cristiana*, a cura di F. BISCONTI - O. BRANDT, pp. 445-499; C. CARLETTI, *Epigrafia dei cristiani in Occidente dal III al VII secolo. Ideologia e prassi*, Bari 2008; A. E. FELLE, *Biblia epigraphica. La Sacra Scrittura nella documentazione epigrafica dell'Orbis christianus antiquus (III-VIII secolo)*,

Bari 2006 (ICI. Subsidia, V); O. BUCARELLI, *I mestieri e le professioni nelle epigrafi cristiane della provincia d'Africa*, Roma 2010 (L'Africa romana, XVIII), pp. 937-946. Ulteriori titoli potranno essere indicati durante le lezioni.

Dott. Ottavio Bucarelli

WP2004 Agiografia

Scopo: I santi sono personaggi essenziali della storia della Chiesa. Ma le fonti che ce li fanno conoscere richiedono un approccio critico specifico. Il corso si propone di introdurre gli studenti alla tipologia delle fonti agiografiche nonché al metodo proprio dell'agiografia critica, con una apertura sull'uso variegato dell'agiografia nel campo degli studi storici.

Contenuto: Terminologia, definizione ed estensione dell'agiografia. Le fonti liturgiche: calendari e martirologi. Le fonti letterarie: Atti e Passioni dei martiri; Vite di santi confessori; fonti legate al culto delle reliquie; processi di canonizzazione; leggende nuove. I manoscritti agiografici. Tappe maggiori di una storia della letteratura agiografica. Gli sviluppi dell'agiografia critica. Il dossier di un santo. Iconografia dei santi. Tendenze recenti.

Metodo: Lezioni frontali con proiezione di schemi ed immagini. Esercizi pratici con testi scelti. Iniziazione all'uso degli strumenti bibliografici specializzati.

Bibliografia: R. AIGRAIN, *L'hagiographie. Ses sources – Ses méthodes – Son histoire*. Reproduction inchangée de l'édition originale de 1953. Avec un complément bibliographique par Robert GODDING (*Subsidia hagiographica*, 80), Bruxelles, Société des Bollandistes, 2000; J. DUBOIS – J.-L. LEMAITRE, *Sources et méthodes de l'hagiographie médiévale*, Paris, 1993; S. BOESCH GAJANO, *La santità (Biblioteca essenziale Laterza*, 20), Roma-Bari, Laterza, 1999; *Medieval Hagiography. An Anthology*. Cur. Th. HEAD, New York, 2001; A. BENVENUTI - S. BOESCH GAJANO e. a., *Storia della santità nel cristianesimo occidentale (Sacro/santo*, 9), Roma, Viella, 2005; I. VELÁZQUEZ, *La literatura hagiográfica. Presupuestos básicos y aproximación a sus manifestaciones en la Hispania visigoda*, s.l., 2007; R. BARTLETT, *Why can the dead do such great things? Saints and worshippers from the Martyrs to the Reformation*, Princeton, 2013.

P. Robert Godding

WHP209 Analisi delle fonti per la Storia delle Missioni

Scopo: Il corso intende percorrere le grandi tappe della evangelizzazione dei popoli, cercando di mettere in luce le motivazioni, le dinamiche, le idee guida e le caratteristiche della missione nelle varie epoche.

Contenuto: Il problema ermeneutico: identità e alterità. Religione e cultura. Analisi dei termini: “inculturazione”, “acculturazione”. Le grandi fasi dell’attività missionaria della Chiesa: L’epoca apostolica e i Padri della Chiesa. L’alto medioevo, basso medioevo. Età rinascimentale, età moderna, età contemporanea. I principali nodi dell’attività missionaria: missione e salvezza, missione e crociata, missione e adattamento. Chiesa e Stato di fronte alla missione. Colonialismo e missione. Il problema del clero indigeno. Le sfide odierne dell’attività missionaria.

Metodo: A lezioni cattedratiche si aggiungeranno lezioni -discussione su contenuti man mano acquisiti. Analisi e discussioni di schede di lettura. Le lezioni si svolgeranno con proiezioni di immagini.

Modalità di valutazione dell’apprendimento: La valutazione del corso si baserà sull’esame scritto, le schede di lettura e la partecipazione in aula.

Bibliografia: S. DELACROIX, *Histoire universelle des Missiones catholiques*, 4 voll., Paris, 1956-59; J. METZLER (dir) *Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria rerum, 350 ans au service des missions, 1622-1972*, 5 vol., Roma-Friburgo-Vienna; J. COMBY, *Deux mille ans d’evangelisation. Histoire de l’expansion chrétienne*, Tournai-Paris, 1992; G. C. ROSCIONI, *Il desiderio delle Indie. Storie, sogni e fughe di giovani gesuiti italiani*, Einaudi 2001; G. GLIOZZI, *La scoperta dei selvaggi. Antropologia e colonialismo da Colombo a Diderot*, Ed. Principato, Milano 1971.

P. Martín M. Morales

WP2007 Diplomatica generale

Scopo: Il corso si propone di illustrare la Diplomatica intesa come scienza che ha per oggetto lo studio critico del documento, allo scopo di accertare il valore del documento stesso come testimonianza storica. In quanto Diplomatica “generale” tale disciplina costituisce una propedeutica comune allo studio dei diversi tipi di documenti che sono oggetto delle diplomatiche “speciali”.

Contenuto: 1. – Premesse generali (Definizione della Diplomatica. Il documento come suo oggetto di studio. Diplomatica generale e speciale.

Documenti pubblici, privati, semipubblici). 2. – Storia della Diplomatica. 3. – Processo di formazione del documento: azione giuridica e documentazione. 4. – Le persone o fattori del documento. 5. – I documenti pubblici e quelli privati: il loro tenore diplomatico (elementi intrinseci ed estrinseci). 6. – Genesi del documento pubblico. 7. – Genesi del documento privato e sviluppo del notariato. 8. – La tradizione dei testi documentari.

Metodo: Presupposta la conoscenza della lingua latina, indispensabile in particolare per la lettura e comprensione dei documenti medievali, le lezioni si svolgono abbinando l'esposizione teorica circa elaborazione, forma e tradizione degli atti scritti, con la visione e l'analisi di documenti riprodotti mediante proiezioni di immagini o fotocopia, secondo un arco cronologico che abbraccia l'intero medioevo, al fine di distinguere le diverse tipologie documentarie. Il corso si conclude con un esame orale avente ad oggetto nozioni teoriche e analisi diplomatica di uno o più documenti compresi nelle tavole che saranno indicate e distribuite agli studenti.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: I criteri in base ai quali valuto l'apprendimento dei singoli studenti sono i seguenti: in primo luogo l'opportuna partecipazione alle lezioni in aula; la disponibilità da parte del discente a cogliere la gradualità di assimilazione che richiede la disciplina in oggetto (diplomatica generale), e quindi la necessità di adeguarsi ad un apprendimento sistematico, che rispetti la logica interna alla disciplina stessa; infine l'attiva partecipazione alle lezioni che prevedono sempre l'alternarsi di teoria e di pratiche di lettura di documenti di tipo diverso (dai diplomi imperiali ai privilegi pontifici, alle "carte" di natura privata, rogate da notai o scritte da altri soggetti non pubblici).

Bibliografia: – Manuali classici di riferimento: C. PAOLI, *Diplomatica*. Nuova ed. aggiornata da G.C. Bascapè (Manuali di filologia e storia, s. I, vol. I), G.C. Sansoni, Firenze 1942 [1^a ed. 1899] (rist. anast. [Bibliotheca 7], Le Lettere, Firenze 2010); A. GIRY, *Manuel de Diplomatique. Diplomes et chartes-Chronologie technique-Éléments critiques et parties constitutives de la teneur des chartes-Les chancelleries-Les actes privés*, Librairie Hachette et C^{ie}, Paris 1894 (rist. anast. M. Slatkine, Genève 1975); H. BRESLAU, *Handbuch der Urkundenlehre für Deutschland und Italien*, I, Veit & Comp., Leipzig 1912; II, Veit & Comp., Leipzig 1915; II II [a partire dal cap. XVII, ed. a cura di H.-W. Klewitz, Walter De Gruyter & Co., Berlin-Leipzig 1931] (tr. it. di A.M. Voci-Roth: *Manuale di Diplomatica per la Germania e l'Italia*. Sotto gli auspici della Associazione Italiana dei Paleografi e Diplomatisti [Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Sussidi 10], Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Roma 1998); A. DE BOÜARD, *Manuel de*

Diplomatique française et pontificale. I. Diplomatique générale, A. Picard, Paris 1929 (rist. anast. Picard, Paris 1980). – Introduzioni alla Diplomatica integrative dei grandi manuali: A. PRATESI, *Genesi e forme del documento medievale* (Guide 3), Jouvence, Roma 1999 (3ª ed.); F. DE LASALA-P. RABIKASKAS, *Il documento medievale e moderno. Panorama storico della Diplomatica generale e pontificia*, Pubblicazioni P.U.G., Roma 2003; O. GUYOTJEANNIN-J.PYCKE-B.M. TOCK, *Diplomatique médiévale* (L'atelier du médiéviste 2), Brepols, Turnhout 2006 (3ª ed.); G. NICOLAJ, *Lezioni di Diplomatica generale. I. Istituzioni*, Bulzoni, Roma 2007. – Strumenti di lavoro: Mª.M. CÀRCEL ORTÍ (ed.), *Commission Internationale de Diplomatique. Vocabulaire international de la Diplomatique*, Universitat de València, València 1997 (2ª ed.). A. PETRUCCI, *Medioevo da leggere. Guida allo studio delle testimonianze scritte del Medioevo italiano* (PBE 571), Giulio Einaudi Ed., Torino 1992: in particolare pp. 5-17(“Documenti”), 67-97 (“Archivi”). – Strumenti di lavoro: Materiale didattico (tavole, appunti) fornito dal docente.

P. Mariano Dell’Omo, *osb*

WHP220 Storia della Chiesa Antica, II

Scopo: Il corso si propone una presentazione analitica di alcuni temi particolari della storia della Chiesa relativi all’epoca compresa tra il IV e il VI secolo.

Si prenderanno in esame innanzitutto i temi della politica costantiniana e la sua relazione con la Chiesa. Successivamente si presenteranno sia alcuni imperatori da Costanzo II a Giustiniano – con specifica attenzione alla loro politica ecclesiastica – sia alcune figure di vescovi e scrittori cristiani da Ambrogio a Gregorio Magno. Si prevede un approfondimento sul monachesimo e le fonti ad esso relative.

Contenuto: 1. Costantino, la sua politica nei confronti dei cristiani, il Concilio di Nicea; Eusebio, Atanasio; 2. Rapporti Chiesa-Impero nel IV secolo (da Costanzo II a Teodosio); 3. Vita e struttura della Chiesa nel IV-V secolo; Ambrogio, Girolamo, Agostino, i Padri Cappadoci; 4. Le migrazioni dei popoli, le cosiddette invasioni dei barbari e il loro rapporto con il cristianesimo; 5. Il monachesimo prebenedettino; 6. Vita e struttura della Chiesa nel V-VI secolo, Cirillo d’Alessandria, Leone I, Gregorio I; 7. Rapporti cristianesimo e politica nel V-VI secolo: aspetti legislativi, persecuzione cristiana contro i pagani (da Teodosio II a Giustiniano).

Metodo: Il tema monografico sulla figura di Costantino attraverso la tradizione eusebiana e le sue conseguenze di lunga durata, soprattutto in epoca medievale e moderna, farà da guida per tutto lo sviluppo del corso.

In ogni lezione è previsto un tempo dedicato al dibattito su una fonte o su un articolo specialistico affidato in lettura la settimana precedente.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: L'esame prevede una prova scritta costituita da 4 quesiti aperti. Per superare l'esame lo studente dovrà rispondere a tutti e quattro i quesiti. Essi presuppongono una lettura completa della bibliografia (fonti e studi) e una partecipazione attiva ai dibattiti in aula. Nelle risposte lo studente non dovrà fornire una semplice descrizione di quanto studiato ma offrire: 1. La prova di una rielaborazione critica personale a partire dall'indice di trasformazione delle conoscenze possedute prima del corso 2. L'inserimento dei temi particolari del corso all'interno degli studi compiuti fino al momento dell'esame. Elemento di valutazione finale sarà anche la partecipazione durante il corso con relazioni sulle fonti e i saggi proposti. L'insegnante è disponibile ad accompagnare singoli o gruppi di studenti ad approfondimenti monografici e a studio tutoriale per coloro che avessero particolari difficoltà.

Bibliografia: Introduzione: H.-I. MARROU, *Decadenza romana o tarda antichità?*, Jaca Book, Milano 1987; Parte Generale: P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Roma-Bari 2009, 157-311; Parte Monografica: S. ADAMIAK – S. TANZARELLA (edd.), *L'uso pubblico del cristianesimo antico nella manualistica e nei media*, il pozzo di Giacobbe, Trapani 2017; «Costantino e la teologia romana del XIX-XX secolo», in *Costantino I*. Enciclopedia costantiniana sulla figura e l'immagine dell'imperatore del cosiddetto editto di Milano 313-2013, III, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 2013, 377-389; Fonti: ILARIO DI POITIERS, *Contro l'imperatore Costanzo*, Città Nuova, Roma 1997.

Prof. Sergio Tanzarella

WHP222 Storia Medioevale II

Scopo: Si tratta della continuazione del corso prescritto Storia Medioevale I del primo semestre 2016/17 e approfondisce la seconda parte del corso di Storia Medioevale del baccellierato del secondo semestre 2017. Così sarà studiato lo sviluppo storico dalla riforma gregoriana della seconda metà del secolo XI fino alla fine del secolo XIII, cioè fino all'inizio dell'esilio avignonese.

Contenuto: All'inizio si riprende con la dinastia ottoniana e salica, la chiesa imperiale (Reichskirche), il papato nella prima metà del secolo XI e lo scisma con la chiesa bizantina del 1054 – gli ultimi temi del corso di Storia Medioevale I. Il punto di partenza di questo corso invece sarà uno studio approfondito dei cambiamenti sociali, economici e strutturali, di un processo ampio che perdurava dal secolo XI fino al XIII e che determinava diversi sviluppi che erano essenzialmente ecclesiastici o erano almeno di grande rilevanza per la chiesa: la lotta delle investiture; la riforma gregoriana; nuovi movimenti monastici: cistercensi ed eremiti; il sorgere delle città; le università; il mercato interregionale; le crociate; le eresie e l'inquisizione; i Concili Lateranensi; i mendicanti; papa Innocenzo III; Federico II, Celestino V e Bonifacio VIII.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame orale o scritto

Bibliografia: R. COMBA, *Storia medievale*, Milano 2012; J. LE GOFF, *La Civilisation de l'Occident Médiéval*, Paris 1964. (anche in versione italiana); *Storia del Cristianesimo V, Apogeo del Papato e Espansione della Cristianità (1054-1274)*, a cura di A. VAUCHEZ, Roma 1997; *Storia del Cristianesimo VI, Un tempo di prove (1274-1449)*, a cura di M. MOLLAT DU JOURDIN e A. VAUCHEZ, Roma 1998, p. 17-84, 302-322; G. TABACCO, G. G. MERLO, *Medioevo. V-XV secolo*, (La civiltà europea nella storia mondiale), Bologna 1981. Ulteriori titoli verranno forniti progressivamente nel corso delle lezioni.

P. Paul Oberholzer

WHP224 Storia della Chiesa Rinascimentale, II

Scopo: Svolgere un'analisi critica degli eventi storici della Chiesa accaduti dal 1517 al 1648.

Contenuto: Attorno al 1490-98 si ebbe l'inizio dell'evangelizzazione del Congo, dell'America latina e l'arrivo delle navi in India. Iniziò pertanto una fase di espansione evangelizzatrice, mentre in Europa esplose la crisi delle riforme protestanti.

In un primo segmento del corso si studierà la storia della Chiesa fino al Concilio di Trento, su un triplice percorso: evangelizzazione, riforme cattoliche e riforme protestanti, non trascurando i rapporti con l'Islam e le sinagoghe ebraiche presenti in Europa.

Nel secondo segmento si considererà l'attuazione del programma di riforme tridentine partendo da un rinnovamento *in capite* e da una parteci-

pazione delle forze vive, come vescovi, religiosi e religiose, preti, laici, in collaborazione con gli Stati per attuare un disciplinamento dell'uomo e della società, ispirandosi a due principi: la pastoralità e la sacralità.

Nel terzo segmento si punterà l'attenzione sull'evangelizzazione dei popoli, che, se in una prima fase era stata delegata agli Stati, con il patronato verrà assunta in prima persona dalla Chiesa romana, attraverso la fondazione di Propaganda Fide.

Si studieranno infine le ripercussioni sulla vita della Chiesa di alcuni casi particolari, come quelli di Giordano Bruno e di Galileo Galilei, e di alcune Istituzioni, come la Diocesi di Roma e il *Vicarius Urbis*, unitamente alle dinamiche socio-politiche della "riconquista" cattolica in Europa.

Metodo: Lezioni frontali e spazio lasciato all'apprendimento personale (lettura-studio), con esercitazioni in classe. Le lezioni si svolgeranno con proiezioni di immagini.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Sulla base della individuale capacità di superamento e di trasformazione delle cognizioni precedentemente acquisite, si valuterà la presenza attiva degli studenti alla discussione in aula sui punti di volta in volta trattati nelle lezioni frontali, oltre al personale lavoro di approfondimento e di ricerca svolto su alcuni temi di maggiore interesse attraverso appositi incontri tutoriali. L'esame sarà in forma orale.

Bibliografia: Lo studio avverrà sulle *Dispense, testi, schemi e sussidi* forniti dal Professore. **Letture obbligatorie:** L. MEZZADRI, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 2. Rinnovamenti, separazioni, missioni. Il concilio di Trento (1492-1563)*, Roma 2001; L. MEZZADRI, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 3. Il grande disciplinamento (1563-1648)*, Roma 2001; L. MEZZADRI - F. LOVISON, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 5. Fonti e approfondimenti (1492-1563)*, Roma 2003; L. MEZZADRI - F. LOVISON, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 6. Fonti e approfondimenti (1563-1648)*, Roma 2007. **Letture consigliate:** *Manuale di storia della Chiesa*, vol. 3, *L'epoca moderna. Dallo scisma d'Occidente (1378-1417) alla vigilia della Rivoluzione Francese (1780-90)*, di Umberto Dell'Orto, Saverio Xeres, Brescia, Morcelliana 2016; M. DELL'OMO, *Storia del Monachesimo occidentale*, Milano 2011, pp. 327-413; R. PO-CHIA HSIA, *La Controriforma. Il mondo del rinnovamento cattolico (1540-1770)*, Bologna 2009; F. LOVISON, *Diocesi di Roma in Dizionario delle Diocesi in Italia*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2008; F. LOVISON, *Regione Ecclesiastica Lazio in Dizionario delle Diocesi in Italia*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2007; L. MEZZADRI - P. VISMARA,

La Chiesa tra Rinascimento e Illuminismo, Roma 2006; G. LUTZ, *Roma e il mondo germanico nel periodo della Guerra dei Trent'anni*, in *La corte di Roma tra Cinque e Seicento «teatro» della politica europea*, a cura di G. SIGNORETTO - M.A. VISCEGLIA, Roma 1998; S. CAPONETTO, *La riforma protestante nell'Italia del Cinquecento*, Torino 1997; L. CHÂTELLIER, *The Religion of the Poor: Rural Missions in Europe and the Formation of Modern Catholicism, c. 1500-1800*, translated by Brian Pearce, Cambridge & New York: Cambridge University Press, 1997; J. HALE, *La civiltà del Rinascimento in Europa. 1450-1620*, Milano 1994; G. MARTINA, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai giorni nostri. 1, L'età della Riforma*, Brescia: Morcelliana, 1993. L. CHÂTELLIER, *L'Europe des Dévots*, Flammarion 1987. J.C. NIETO, *Juan de Valdés y los orígenes de la Reforma en España y Italia*, Fondo de cultura económica, México, Madrid, Buenos Aires, 1979; D. CACCAMO, *Eretici italiani in Moravia, Polonia, Transilvania (1558-1611)*, Firenze 1970; J. DELUMEAU, *Naissance et affirmation de la Réforme*, Paris 1968. E. ROTH, *Die Privatbeichte und Schlüsselgewalt in der Theologie der Reformatoren*, Göttingen 1952.

P. Filippo Lovison, b

WHP226 Storia della Chiesa Moderna, II

Scopo: A) Approfondire i problemi storici del Settecento mediante lo studio critico della storiografia in parallelo con la conoscenza e il commento delle fonti stampate; B) Identificare i diversi generi storici; C) Integrare la storia della Chiesa nell'insieme della storia generale della modernità settecentesca.

Contenuto: **I]** Introduzione. A) Geografia: Europa, America e il vicino Oriente (1715-1800); B) Trattati principali della Chiesa nel Settecento. C) I pontificati del XVIII secolo: visuale panoramica delle questioni dottrinali, politiche e istituzionali. **II]** L'Illuminismo e la religione. A) L'amore di se, una virtù sociale; B) Il progresso della ragione, della scienza sperimentale e l'impugnazione della Rivelazione cristiana; C) Critica e libero pensiero; D) Ateismo e religione naturale; E) Civile e selvaggio; F) Testimonianze documentarie: Voltaire, "la tolleranza religiosa"; Montesquieu, "la divisione dei poteri"; Rousseau, "Il contratto sociale". **III]** L'assolutismo illuminato. A) La Chiesa e le monarchie settecentesche. Espressioni principali del regalismo: Giuseppe II di Asburgo, Jose I di Portogallo e Carlos III di Spagna. C) L'Aufklärung cattolica alla metà del

secolo, Ludovico Muratori e Pietro Verri. **IV]** La controversia dei *riti cinesi* e *malabarici*: le tensioni tra la fede, la religione e la politica. **V]** L'offensiva contro la Compagnia di Gesù e la soppressione canonica dell'Ordine (1750-1773): A) Gli origini e gli attori, B) il breve *Dominus ac Redemptor*, conseguenze e giudizio storico. **VI]** L'eterodossia. A) Il Gian-senismo italiano: Pistoia (1786); B) Teologia e politica in Francia: *gallicanesimo*, *giansenismo*, *febronianismo*, *richerismo*. **VII]** La Rivoluzione francese (1789-1814). A) Concetto, eventi e cronologia; B) Fasi: 1-Gli Stati generali; 2-L'Assemblea costituente (1789-91); 3-L'Assemblea legislativa: dall'ostilità contro la Chiesa alla Costituzione civile del clero (1791-92); 4-La Convenzione (1792-95): la scristianizzazione legale e il "terrore"; 5-I martiri; 6-Il Direttorio (1795-99): la prigionia di Pio VI; 7-Il Consolato (1799-1804): Pio VII e Napoleone, il Concordato 1801-02; 8-L'Impero napoleonico (1804-14): dall'incoronazione a Notre Dame all'annullamento concordatario e alla prigionia del papa. C) Verso la Restaurazione (1814-15)

Metodo: A) Lezioni frontali; B) Glossario di termini storici; C) Dispense del professore; D) Commento di testi storici d'accordo ad un metodo preciso.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Si valuterà la frequentazione alle lezioni e la partecipazione in aula. L'esame scritto si compone di due parti: 1^a. Rispondere un soggetto fondamentale del corso, cui elenco sarà fornito opportunamente; 2^a. Fare il commento di un testo storico

Bibliografia: 1) Manuali: BIHLMEYER, K.-TÜCHLE, H., *Storia della Chiesa* vol. 3-4, Brescia 2001; FLICHE, A.-MARTIN, V., *Histoire de l'Église depuis les origines jusqu'à nos jours*, Paris 1938; LORTZ, J., *Storia della Chiesa considerata in prospettiva di storia delle idee*, Roma 1969; ALBERIGO, G. (cur.), *Storia del Cristianesimo*, v.9, *L'età della ragione (1620/30-1750)*, v. 10, *Le sfide della modernità (1750-1840)*, Roma 2003-2004. 2) Dizionari: *The Oxford Dictionary of the Cristian Church* (1997); BRAUDILLART, A.-VOGT, A.-ROUZIÈS- AUBERT, R., *Dictionnaire d'Histoire et de Géographie ecclésiastique*, Paris 1912. 3) Fonti: MERCATI, A., *Raccolta di concordati*, Roma 1953-1954; DELACROIX, S., *Histoire universelle des missions catholiques* 4 vol, Paris 1957-1959; EMMERICH, P. H., *Atlas hierarchicus. Descriptio geographica et statistica Ecclesiae Catholicae tum Occidens tum Orientis*, Mödling 1968-1976. Dato che la storiografia sulla Chiesa nel Settecento è abbondantissima, sarà fornita una bibliografia specifica per ciascun dei temi.

WHP228 Storia della chiesa Contemporanea, II

Contenuto: 1. Sviluppo della *Nouvelle theologie* e del movimento liturgico. Le nuove frontiere della teologia. – 2. Il magistero di Pio XII durante e dopo la II guerra mondiale. – 3. La preparazione del Concilio Vaticano II e il pontificato di Giovanni XXIII. – 4. Le quattro sessioni conciliari. La vita del Concilio e i suoi documenti. Pio VI e il Concilio Vaticano II. – 5. Il post-Concilio: la Chiesa nella bufera della modernità. –

6. Diritti umani e giustizia sociale: le nuove sfide per la Chiesa contemporanea.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Durante il corso non ci saranno elaborati scritti o altro. L'esame finale sarà orale e si terrà secondo l'ordine indicato nel calendario. In alcuni casi particolari, su richiesta dello studente – che il professore valuterà di volta in volta – sarà possibile sostituire l'esame finale con un elaborato scritto. Questo dovrà essere concordato con il docente che tiene il corso; avrà un numero di pagine non inferiore a 20 e dovrà essere consegnato una settimana prima dell'inizio degli esami.

Bibliografia: A. FLICHE E V. MARTIN (a cura di), «La Chiesa del Vaticano II» in *Storia della Chiesa*, vol. XXV/1, Cinisello Balsamo (Milano), ed. San Paolo, 1994; G. ALBERIGO, *Breve storia del Concilio Vaticano II (1959-1965)*, Bologna, il Mulino, 2005; G. SALE, *Il novecento tra genocidi, pause e speranze*, Milano, Jaca, Book, 2006; G. SALE, *Giovanni XXIII e la preparazione del Concilio Vaticano II nei diari inediti del direttore della Civiltà Cattolica padre Roberto Tucci*, Milano, Jaca Book, 2012.

P. Giovanni Sale

CORSI OPZIONALI

Corsi Opzionali Permanenti

WHO202 La diplomazia pontificia in epoca moderna e contemporanea

Scopo: Introdurre alla conoscenza dei contenuti, delle strutture e dei metodi propri della diplomazia pontificia nella loro evoluzione, a partire dalla costituzione dello Stato ecclesiastico moderno, nel secolo XV, fino ai nostri giorni.

Contenuto: Compito dei diplomatici pontifici è rappresentare il Sommo Pontefice e la Sede Apostolica presso le Chiese locali e presso i sovrani e gli Stati. Nella prima epoca moderna, quando cominciarono a svilupparsi gli stati nazionali, la Santa Sede si dotò di un corpo stabile di nunzi, grazie ai quali promuoveva le relazioni con i sovrani cattolici e con le Chiese locali. Dopo la fine dell'Antico regime e il tramonto dello Stato ecclesiastico (1870) la diplomazia pontificia ha rafforzato la sua funzione di collegamento tra il Sommo Pontefice e le Chiese locali e si è focalizzata in modo particolare sulle tematiche relative alla pace tra i popoli e al loro sviluppo, in consonanza con l'immagine della Chiesa nei suoi rapporti con il mondo disegnata dal concilio Vaticano II e con l'articolazione della diplomazia multilaterale avvenuta negli ultimi decenni.

Metodo: Lezioni frontali, con l'ausilio di sussidi bibliografici e audiovisivi in vista dell'approfondimento personale.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale, che verificherà l'assimilazione dei contenuti offerti dalle lezioni frontali e dalla bibliografia consigliata.

Bibliografia: G. BARBERINI, *Chiesa e Santa Sede nell'ordinamento internazionale*, Torino 2003; P. BLET, *Histoire de la Répresentation Diplomatique du Saint Siège des origines à l'aube du XIXe siècle* (Collectanea Archivi Vaticani, 9), Città del Vaticano 1982; seconda edizione 1990; M. OLIVERI, *Natura e funzioni dei legati pontifici nella storia e nel contesto ecclesiologico del Vaticano II* (Storia e attualità, 8), Città del Vaticano 1982; M. FELDKAMP, *La diplomazia pontificia. Da Silvestro I a Giovanni Paolo II*, Milano 1998. Ulteriori indicazioni saranno offerte nel corso delle lezioni.

P. Silvano Giordano, ocd

WHO203 Storia e Teologia dell'Ecumenismo

Scopo: Si offriranno le linee guida per la comprensione e la contestualizzazione del concetto di ecumenismo, sia in senso storico sia teologico, evidenziando l'impegno e l'apporto dei cattolici nel corso dei secoli per il ristabilimento dell'unità dei cristiani.

Contenuto: Verrà trattato lo sviluppo dell'ecumenismo nella storia della Chiesa, analizzando il contesto geografico e socio-politico che sottende al processo ecumenico, a partire dalle prime divisioni che interessarono la Chiesa cattolica fino ai tempi attuali. Saranno brevemente presentate le diverse confessioni cristiane coinvolte nel dialogo ecumenico e i

personaggi che, con il loro pensiero, contribuirono in maniera determinante allo sviluppo dell'ecumenismo e della tolleranza religiosa. Si approfondiranno gli apporti fondamentali del Concilio Vaticano II che, con la Dichiarazione sulla libertà religiosa *Dignitatis Humanae* e il Decreto conciliare sull'ecumenismo *Unitatis Redintegratio*, ha aperto nuove prospettive per il dialogo ecumenico e per la promozione dell'unità tra i cristiani. Saranno presentate le più importanti ed efficaci iniziative delle Chiese nel campo ecumenico negli ultimi anni.

Metodo: Lezione frontale, multimediale, interattiva. Saranno letti e analizzati i più importanti testi e documenti relativi alle diverse fasi del percorso ecumenico.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: L'esame sarà orale o scritto, a scelta dello studente.

Bibliografia: AA.VV., *Dictionary of the Ecumenical Movement*, Ginevra 2002; ANTINUCCI L., *Ecumenismo*, Casale Monferrato 1991; BEAUPÈRE R., *L'Ecumenismo*, Brescia² 1993; *Ecumenismo e dialogo: corso di formazione e aggiornamento*, a cura di S. ROSSO ED E. TURCO, Torino 1997; *Enchiridion oecumenicum: documenti del dialogo teologico interconfessionale*, Bologna 1986-2010; *Gli Ortodossi russi*, a cura di A. NIVIERE, Città del Vaticano 1996; GOOSEN G., *Introduzione all'ecumenismo*, Torino 2007; GOYRET P., *Chiesa e comunione: introduzione alla teologia ecumenica*, Verona 2013; *Handbuch der Ökumene*, Paderborn 1985-1988; *Il dialogo interreligioso nel magistero pontificio (documenti 1963-2013)*, a cura di F. GIOIA, Città del Vaticano 2013; ILARION A., *La Chiesa ortodossa russa*, Bologna 2013; KASPER W., *Chiesa cattolica. Essenza Realtà Missione*, Brescia 2012; KLEINSCHWÄRZER-MEISTER B., *Breve manuale dell'Ecumene*, Cinisello Balsamo 2001; KOTTJE R. (ed), *Storia ecumenica della Chiesa*, Brescia 2009-2010; NEUNER P., *Teologia ecumenica: la ricerca dell'unità tra le Chiese cristiane*, Brescia 2000; OELDEMANN J., *Einheit der Christen Wunsch oder Wirklichkeit? Kleine Einführung in die Ökumene*, Regensburg 2009; PATTARO G., *Corso di teologia dell'ecumenismo*, Brescia 1985; PESCH O. H., *Il concilio Vaticano II. Preistoria, svolgimento, risultati, storia postconciliare*, Brescia 2005; ROSSI T. F., *Manuale di ecumenismo*, Brescia 2012; SALVARANI B., *Non possiamo non dirci ecumenici: dalla frattura con Israele al futuro comune delle Chiese cristiane*, S. Pietro in Cariano (VR) 2014; SARTORI L., *Teologia ecumenica. Saggi*, Padova 1987; SESBOÛÉ B., *La Chiesa e le Chiese: la conversione cattolica all'ecumenismo*, Bologna 2015; *Storia del movimento ecumenico dal 1517 al 1948 [1968]*, A cura di R. ROUSE E S. CH. NEILL, Bologna 1973-1982; *Storia della Chiesa in prospettiva ecumenica*,

Brescia 2007; *Testimoni della fede nelle Chiese della Riforma*, a cura di J. F. PUGLISI, S. TOBLER, Roma 2006; VERCRUYSSÉ J., *Introduzione alla teologia ecumenica*, Casale Monferrato 1992; VIGIL J. M., *Un vademécum para el ecumenismo*, Managua 2004.

Rev. Jan Mikrut

WHO206 Diplomatica pontificia

Scopo: Il corso è dedicato alla Diplomatica dei documenti pontifici, il cui rilievo è strettamente connesso con l'alto significato storico del Papato: non a caso nessun'altra cancelleria ha emanato una quantità di documenti paragonabile a quella pontificia nell'arco dell'intero medioevo. In così vasta mole di fonti, oggetto di studio saranno le diverse tipologie di documenti pontifici a partire dagli inizi (II-III sec.), fino alla fine del medioevo (sec. XV) ed oltre, osservando da vicino come una tradizione cancelleresca, straordinariamente persistente nel tempo, si coniughi con varie innovazioni documentarie (tipologiche e formali), di volta in volta rispondenti a nuove esigenze amministrative.

Contenuto: 1. – *Excursus* sullo sviluppo della Diplomatica pontificia. 2. – Per una metodologia di studio dei documenti pontifici. 3. – Dagli inizi (II-III sec.) al 772 (Struttura diplomatica dei più antichi documenti. Specie di documenti. Sigilli. Inizi della Cancelleria pontificia. Registrazione. Il *Registrum* di Gregorio Magno). 4. – Dal 772 al sec. X (Privilegi. Sigillo. Lettere. Registri. Cancelleria. *Liber Diurnus Romanorum Pontificum*). 5. – Dagli inizi dell'XI fino al XII sec. (Privilegi: solenni e semplici. Sigillazione. *Litterae*. Registrazione. Cancelleria). 6. – Dal 1198 al 1305 (Privilegi solenni. Lettere. Suppliche. Minute. Registrazione. Cancelleria. Processo genetico del doc. pontificio in questo periodo. Note di cancelleria). 7. – Dal 1315 al sec. XV (Privilegio. Lettere. Caratteristiche dei privilegi, delle *litterae* e delle bolle. Brevi. *Motu proprio*. Cedole concistoriali. Cedole intercluse. Chirografo. Supplica: Segnatura Apostolica, Dataria Apostolica, Registri di suppliche. Registrazione. Cancelleria. Penitenzieria Apostolica. Processo genetico del doc. pontificio nel XIV e XV sec.).

Metodo: Le lezioni abbracciano l'intero arco della documentazione pontificia fino alle soglie dell'età moderna, tenendo in parallelo l'esposizione teorica, di per sé polarizzata a cogliere il processo di formazione del documento, e il profilo pratico, con attenzione alle fondamentali tipologie documentarie mediante le relative riproduzioni fruibili in proiezioni di im-

magini o fotocopia. Il corso si conclude con un esame orale avente ad oggetto nozioni teoriche e analisi diplomatica di uno o più documenti compresi nelle tavole che saranno indicate e distribuite agli studenti.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: I criteri in base ai quali valuto l'apprendimento dei singoli studenti sono i seguenti: in primo luogo l'opportuna partecipazione alle lezioni in aula; la disponibilità da parte del discente a cogliere la gradualità di assimilazione che richiede la disciplina in oggetto (diplomazia pontificia), e quindi la necessità di adeguarsi ad un apprendimento sistematico, che rispetti la logica interna alla disciplina stessa; infine l'attiva partecipazione alle lezioni che prevedono sempre l'alternarsi di teoria e di pratiche di lettura di documenti dalla tipologia diversa in base alle diverse epoche (privilegi pontifici, lettere, brevi, con relative note di cancelleria)

Bibliografia: – Manuali classici di riferimento: H. BRESSLAU, *Handbuch der Urkundenlehre für Deutschland und Italien*, I, Veit & Comp., Leipzig 1912; II, Veit & Comp., Leipzig 1915; II [a partire dal cap. XVII, ed. a cura di H.-W. Klewitz, Walter De Gruyter & Co., Berlin-Leipzig 1931] (tr. it. di A.M. Voci-Roth: *Manuale di Diplomazia per la Germania e l'Italia*. Sotto gli auspici della Associazione Italiana dei Paleografi e Diplomatisti [Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Sussidi 10], Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Roma 1998): in particolare, dall'ed. italiana, le pp.: 98-116, 139-147, 174-314, 679-698, 721-730, 766-776, 805-814, 822-826, 1082-1088, 1209-1210; L. SCHMITZ-KALLENBERG, *Die Lehre von den Papsturkunden*, in *Grundriss der Geschichtswissenschaft zur Einführung in das Studium der deutschen Geschichte des Mittelalters und der Neuzeit*, hg. v. A. Meister, I, Abt. 1: *Lateinische Paläographie*, v. B. Bretholz, Teubner, Berlin 1913², pp. 56-116; P. RABIKASKAS, *Diplomatica Pontificia (Praelectionum lineamenta)*. Ed. quinta emendata et aucta, Pontificia Universitas Gregoriana, Romae 1994; TH. FRENZ, *Papsturkunden des Mittelalters und der Neuzeit* (Historische Grundwissenschaften in Einzeldarstellungen 2), Steiner, Stuttgart 2000 (tr. it.: *I documenti pontifici nel medioevo e nell'età moderna*. Ed. italiana a cura di S. Pagano [Littera antiqua 6], Scuola Vaticana di Paleografia, Diplomazia e Archivistica, Città del Vaticano 1989). – Strumenti di lavoro: Materiale didattico (tavole, appunti) fornito dal docente; G. BATTELLI, *Acta Pontificum* (Exempla scripturarum edita consilio et opera procuratorum Bibliothecae et Tabularii Vaticani, fasc. III). Ed. aucta, Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano 1965² (rist. anast. 1982).

P. Mariano Dell'Omo, *osb*

WHO218 Storia del Cristianesimo in Africa

Scopo: Introduzione di alcuni aspetti e problemi principali nella storia del cristianesimo in Africa. Il corso offrirà una visione continentale del cristianesimo dal punto di vista missionario come africano. La prospettiva storica eurocentrica/missionaria senza una voce africana è stata contestata nel periodo postcoloniale. L'interpretazione africana dei fatti è di prima importanza. Si discuterà la problematica delle fonti storiche: fonti scritte, orali, letteratura, miti. Si nota una certa continuità e discontinuità tra il discorso coloniale e post-coloniale sul cristianesimo; tra il discorso missionario e africano; tra gli obiettivi, caratteristiche, mentalità e pratica della vecchia e nuova evangelizzazione. Il corso si svilupperà facendo attenzione alla situazione storica, sociale, religiosa, coloniale e postcoloniale.

Contenuto: Introduzione di alcuni aspetti storici e della problematica nella storia del cristianesimo in Africa. Si discuterà il cristianesimo nei primi secoli in Africa romana, Egitto, Nubia e Etiopia; nei secoli XVI-XVIII lungo le coste occidentale e orientale ossia la missione sotto il Padroado portoghese, particolarmente in Mozambico, Etiopia e Regno del Congo, e la tratta di schiavi; e il periodo moderno dal XIX-XX con la riscoperta del continente nero e il movimento missionario dopo la sua spartizione. Il corso concentrerà sull'Africa subsahariana dal 1500; sul contributo del cattolicesimo alla vita sociale e culturale in diverse aree del continente. I temi principali sono: ruolo africano, missionario, protestante, arabo; colonialismo, RTA (Religioni Tradizionali Africane), CAI (Chiese Africane Indipendenti), connessione tra l'evangelizzazione e il colonialismo, metodi di evangelizzazione, legame coloniale, post-colonialismo, periodo post-Vaticano II, africanizzazione del cristianesimo. Africa interroga le supposizioni della narrativa storica ricevuta e cerca nuovi paradigmi per capire il suo passato cristiano e per africanizzare il cristianesimo contemporaneo.

Metodo: Interattiva con 'inputs', partecipazione, discussioni e presentazioni delle riflessioni creative dai partecipanti. Condivisione di pensieri, idee e letture in aula per ricevere un 'feedback' è l'obiettivo.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Oltre la partecipazione in aula, il corso prevede un elaborato scritto e presentazione in aula come parte della valutazione del candidato.

Bibliografia: J. BAUR, *Storia del Cristianesimo in Africa*, Bologna, Editrice missionaria italiana, 1998. J. BAUR, *2000 years of Christianity in Africa: an African history 62-1992*, Nairobi, Paulines Publications Africa,

1994. Alberto Trevisiol (ed.), *In ascolto dell'Africa: contesti, attese, potenzialità : atti del convegno internazionale*, Città del Vaticano, Pontificia Università Urbaniana, 2012. M. KATAYI, A. VIANNEY, C.F.D., *Dialogue avec la religion traditionnelle africaine à la lumière du Synode africain 1994 e de l'Exhortation post-synodale 'Ecclesia in Africa'*, Romae : Pontificia Universitas Urbaniana, 1999. Elizabeth Isichei, *History of Christianity in Africa. From Antiquity to the Present*, W. B. Eerdmans Publishing Company, 1995.

P. Délio Mendonça

WHO219 Storia del Papato

Scopo: Il corso si propone di introdurre alla storia del Papato, evidenziando le questioni centrali. Si presenterà l'istituzione, il suo ruolo all'interno della Chiesa e il suo rapporto con il mondo (funzione "politica" del Papato).

Contenuto: Il corso si divide in due parti. La prima è di natura storiografica e, allo stesso tempo, vuole indicare gli elementi fondamentali dell'istituzione: storiografia del Papato, le fonti, il fondamento esegetico, lo sviluppo della dottrina del primato, il magistero. La seconda parte riguarda le grandi epoche di svolta: la Chiesa antica, medievale, il periodo ricoperto dai concili di Costanza - Trento - Vaticano I e il periodo contemporaneo.

Metodo: Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, eventuale partecipazione a convegni e mostre.

Strumenti didattici. Fonti (raccolte), libri di testo, dizionari e enciclopedie, slides power-point.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Partecipazione attiva alle lezioni, stesura di un elaborato (recensione) durante il semestre, esame finale (che tiene in considerazione: grado di conoscenza degli argomenti, capacità di elaborazione e correlazione degli argomenti, correttezza e completezza delle informazioni, organizzazione logica, capacità di far interagire lezioni e bibliografia).

Bibliografia: *Dictionnaire historique de la Papauté*, sous la direction de P. LEVILLAIN, Paris, Fayard, 1994 (trad. it.: *Dizionario Storico del Papato*, vol. 1-2, Milano, Bompiani, 1996); *Enciclopedia dei papi*, vol. 1-3, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 2000; A. MENNITI IPPOLITO, *Il governo dei papi nell'età moderna. Carriere, gerarchie, organizzazione curiale*, Roma,

Viella, 2007; K. SCHATZ, *Der päpstliche Primat: seine Geschichte von den Ursprüngen bis zur Gegenwart*, Würzburg, Echter, 1990 (trad. it.: *Il primato del papa: la sua storia dalle origini ai nostri giorni*, Brescia, Queriniana, 1996); B. SCHIMMELPFENNIG *Das Papsttum. Von der Antike bis zur Renaissance*, Darmstadt, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, 2005 (trad. it.: *Il Papato. Antichità, medioevo, rinascimento*, Roma, Viella, 2006); Jean-Pierre DELVILLE, Marko JACOV (éd.), *La Papauté contemporaine (XIX^e –XX^e siècles) – Il papato contemporaneo (secoli XIX-XX). Hommage au chanoine Roger Aubert*, con la collaborazione di Luc Courtois, Françoise Rosart et Guy Zélis, (Bibliothèque de la Revue d'histoire ecclésiastique, 90 – Collectanea Archivi Vaticani, 64), Louvain-la-Neuve - Leuven - Rome, 2009; Paul Van Geest - Roberto Regoli, “*Suavis laborum memoria*”. *Chiesa, Papato e Curia Romana, tra storia e teologia / Church, Papacy, Roman Curia between History and Theology. Scritti in onore di Marcel Chappin SJ per il suo 70° compleanno / Essays in honour of Marcel Chappin SJ on His 70th Birthday*, Archivio Segreto Vaticano, Città del Vaticano 2013 (Collectanea Archivi Vaticani, 88); Péter Tusor - Matteo Sanfilippo (edd.), *Il Papato e le Chiese locali. Studi / The Papacy and the local Churches. Studies*, Sette Città, Viterbo 2014.

Rev. Roberto Regoli

Corsi opzionali speciali

WHO233 La «crisi modernista» e la Chiesa

Contenuto: 1. La questione biblica sotto il pontificato di Leone XIII e di Pio X. – 2. Il caso Harnack e la critica storica. – 3. Il “piccolo libro rosso” di A. Loisy e le prime censure vaticane. – 4. Dal modernismo filosofico al modernismo teologico (G. Tyrrell). – 5. Lo sviluppo del modernismo in Europa e le sue caratteristiche nazionali. – 6. Il caso Buonaiuti in Italia e il cosiddetto modernismo sociale. – 7. L’enciclica papale contro il modernismo.

Modalità di valutazione dell’apprendimento: Durante il corso non ci saranno elaborati scritti o altro. L’esame finale sarà orale e si terrà secondo l’ordine indicato nel calendario.

Bibliografia: G. SALE, *La Civiltà Cattolica nella crisi modernista*, Milano, Jaca Book, 2001; M. GUASCO, *Modernismo. I fatti, le idee, personaggi*, Torino, 1995.

P. Giovanni Sale

WHO242 Religione e libertà nel mondo contemporaneo

Scopo: Il corso mira ad approfondire in chiave storica alcuni dei nodi e delle problematiche della libertà religiosa nell'età contemporanea, a partire dalla prospettiva della Chiesa cattolica.

Contenuto: Al fine di comprendere l'evoluzione del magistero pontificio sul tema dal XIX secolo al Concilio Vaticano II, nella prima parte del corso verranno esaminate le esperienze storiche che hanno favorito il riconoscimento della libertà religiosa come diritto naturale in sede conciliare, con una particolare attenzione alle due guerre mondiali e alla stagione totalitaria che ha attraversato i pontificati di Benedetto XV, Pio XI e Pio XII. Al centro della seconda parte del corso vi sarà invece l'azione svolta dalla Santa Sede dopo il Concilio per promuovere il diritto alla libertà religiosa, a livello sia nazionale sia internazionale. Verranno per questo presi in considerazione alcuni *case studies* tra cui l'*Ostpolitik* vaticana da Giovanni XXIII a Giovanni Paolo II, il contributo della Santa Sede alla conferenza di Helsinki (1975), la riforma della costituzione messicana in materia di rapporti tra Stato e confessioni religiose (1992) e il ruolo svolto dalla Santa Sede in seno a organizzazioni internazionali quali il Consiglio d'Europa e l'Organizzazione degli Stati Americani. Le lezioni conclusive del corso si soffermeranno infine su alcuni dei *dossier* attualmente più rilevanti sotto il profilo della libertà religiosa, come la Cina, il Medio Oriente e alcune realtà del subcontinente latinoamericano.

Dott. Pietro Valvo

WHO243 A History of the Church in North America, 1492-1867

Scope: This optional course will examine the history of the Roman Catholic Church from the period of its initial arrival during the period of exploration and conquest, through the period of colonization, and into the period of independence in the U.S. and confederation in Canada. It will also look at the development of the church in the Caribbean basin. The goal will be to develop a sense of the particular identity given to the local church in North America by these early influences. In 1990 the Synod of Bishops from the Americas made several important points: History and its interpretation cannot be lost in the rush of day-to-day events; the evangelization process should be appreciated and appraised without ignoring the context of the period; the formation of a distinct Hispano-American culture is likewise important.

Content: This course will begin with the first expeditions of the Spanish, French, and other European nations during the late fifteenth and early sixteenth centuries. We will examine the theological and moral controversies that arose during that time as well as their theoretical and actual resolutions. We will then examine the period of colonization, the creation of the *creole* culture (in all of its various meanings), and explore the origins and developments of the revolutions in various locations in the region. Finally we will look at the development of relationships between the church and emerging governments, the establishment of a national identity and its influence on the identity of the local church.

Method: While there will be some time given for lectures, there will also be time for student presentations on specific themes, issues, and documents concerning this history. There will also be interactive discussions concerning the readings.

Rubric/method of evaluation: The course will be evaluated based on class participation (thus regular attendance is required), class presentations (at least one), a weekly reading summary (all = 50%) and a final paper of 5000-7500 words (50%). There will be no final exam or quizzes.

Bibliography: LIPPY, C., CHOQUETTE, R. & POOLE, S. *Christianity comes to the Americas*. New York: Paragon, 1992; HENNESEY, J., *American Catholics* (Oxford: Oxford U Press, 1981); GAGLIANO, J.A. & RO-NAN, C.E., eds. *Jesuit Encounters in the New World: Jesuit Chroniclers, Geographers, Educators and Missionaries in the Americas*. (Rome: IHSI, 1992).

P. Mark A. Lewis

WHO244 La Chiesa cattolica e i totalitarismi

Scopo: Il corso illustrerà i tratti fondamentali del rapporto stabilitosi tra la chiesa cattolica e i maggiori totalitarismi europei.

Contenuto: Dopo un'introduzione relativa al pontificato di guerra di Benedetto XV, le lezioni analizzeranno l'affermazione dell'esperienza bolscevica in Russia e i tentativi della Santa Sede di allacciare relazioni diplomatiche con l'Unione Sovietica di Lenin; il fallimento di tali tentativi, la persecuzione dei religiosi attuata nell'Urss di Stalin e l'elaborazione teologica del "comunismo ateo" contenuta nell'enciclica *Divini Redemptoris* del 1937; l'oscillante rapporto con il fascismo italiano, dalla fase squadrista a quella di consolidamento del regime seguita alla risoluzione della crisi

Matteotti; la lunga marcia di avvicinamento tra Chiesa e stato compiuta con i Patti Lateranensi del 1929 e – tra accordi e frizioni – lo stato dei rapporti tra i due attori nel corso degli anni Trenta; l’atteggiamento mantenuto dalla Santa Sede e dall’episcopato tedesco negli anni dell’ascesa al potere del nazionalsocialismo e in quelli del Terzo Reich; la questione della Shoah e dei cosiddetti “silenzi” di Pio XII; il tema delle “chiese del silenzio” e le strategie messe in atto dalla diplomazia vaticana di fronte ai paesi d’oltrecortina nel secondo dopoguerra.

Dott. Alberto Guasco

WHO245 La possessione di Loudun

Scopo: L’obiettivo del corso è la lettura e l’analisi del testo omonimo di Michel de Certeau. A partire dell’evento di Loudun si apre la possibilità di riflettere sulla relazione tra *storia* e *grafia*, senza tralasciare l’importanza dell’immagine nella costruzione della narrazione storica. Si tratta di riflettere riguardo lo “spazio intermedio” che si stabilisce tra l’archivio e lo storico. In quest’opera si rende manifesta la complessità dell’“operazione storiografica” articolata secondo Michel de Certeau.

Contenuto: La possessione diabolica della suora Jeanne des Anges, insieme con le sue consorelle del monastero di orsoline di Loudun (1632) è un’occasione per riflettere sui mutamenti della religiosità nella prima modernità. Il caso di Loudun, successo non lontano della signoria di Richelieu, appartiene a una serie di manifestazioni simili verificatesi tra il 1600 e il 1670. Il secolo XVII segna il passaggio di un’episteme in cui la “verità” si assentava nella teologia per assistere alla “tragedia del linguaggio” nella quale le parole non corrispondono ormai alle cose. Entra così in scena il *diabolus*, colui che divide, il bugiardo per eccellenza è convocato per dichiarare la verità. Michel di Certeau, in quanto storico, lavorerà con la possessione di Loudun per dichiarare che la storia non è mai sicura.

Metodo: Lezioni frontali. Si prevede la visualizzazione di alcuni frammenti della produzione filmica sul tema di Loudun.

Modalità di valutazione dell’apprendimento: La valutazione del corso si baserà sull’esame scritto, le schede di lettura e la partecipazione in aula.

Bibliografia: M. DE CERTEAU, *La possessione di Loudun*. Traduzione R. Lista, Bologna, 2012.

P. Martín M. Morales

SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i diversi Seminari Minori Opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

Seminari Prescritti

WHS201 Seminario Maggiore

Il Seminario Maggiore è in funzione della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa e la sua valutazione non è numerica. La sua valutazione viene espressa con la “S” di superato o “NS” in caso di valutazione negativa.

Vari Professori

WHL2B1 – WHL2C1 – WHL2D1 Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa

Il Seminario è finalizzato all’aggiornamento bibliografico dello studente grazie alla guida nella scelta di letture specializzate che dovrà poi recensire, e a una maggiore dimestichezza con gli strumenti della ricerca storica attraverso esercitazioni pratiche inerenti alle materie studiate.

P. Mark A. Lewis/Rev. Jan Mikrut/P. Martín M. Morales

Seminari Minori Opzionali

WHS223 Le fonti bibliografiche per la conoscenza degli ordini religiosi

Scopo: Il Seminario propone un’esperienza di ricerca riguardante la storia degli ordini religiosi. Sotto quest’unico denominativo compren-

diamo qui tutte le categorie canoniche di istituti di vita consacrata: religiosi (ordini, congregazioni clericali, congregazioni laicali) e secolari, e le società di vita apostolica. Lo studente verrà messo a contatto diretto con varie fonti bibliografiche con particolare attenzione a quelle utili per le proprie ricerche.

Contenuto: La bibliografia sugli ordini religiosi è assai copiosa e varia; questa ricchezza non meraviglia se consideriamo il numero degli ordini, la loro varietà, la loro lunga e peculiare storia ed anche la molteplicità delle loro rispettive attività. Oltre alle enciclopedie e i dizionari nonché ad opere fondamentali per la conoscenza del fenomeno della vita consacrata, si esamineranno studi a carattere generale – riguardanti tutti gli ordini, e quelli dedicati ai singoli ordini.

Metodo: Lezione frontale interattiva, visite nelle biblioteche.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: partecipazioni attiva alle sedute del seminario e stesura di un elaborato finale.

Bibliografia: F. RURALE, *Monaci, frati, chierici. Gli Ordini religiosi in età moderna*, Roma 2008; M. INGLOT, *Le fonti bibliografiche per la conoscenza degli ordini religiosi*, in *La biblioteca ecclesiastica del Duemila. La gestione delle raccolte*, Palermo 2001, pp. 137-144; bibliografia aggiuntiva verrà segnalata nel corso delle lezioni.

P. Marek Inglot

WHS232 Schiavitù e coscienza cristiana

Scopo: Introdurre gli studenti alla tematica della schiavitù e all'atteggiamento della Chiesa nei suoi confronti lungo la storia.

Contenuto: Per molti secoli, il Cristianesimo ha accettato la schiavitù come realtà sociale diffusa nella maggior parte delle società e ha sviluppato una riflessione sulle circostanze che la giustificavano. Allo stesso tempo però, diffondendo la consapevolezza del carattere unico della persona umana, il Cristianesimo ha contribuito al movimento lento che porterebbe all'abolizione della schiavitù. Si studierà la realtà della schiavitù e la posizione della Chiesa, sia attraverso i suoi documenti ufficiali, sia attraverso la riflessione morale e la pratica pastorale. Lo studio sarà incentrato nell'epoca rinascimentale e moderna, cercando di tener presente la realtà dei vari continenti.

Metodo: Dopo una breve introduzione al tema, il lavoro si baserà sulla ricerca documentale e bibliografica fatta dai partecipanti nel seminario, da condividere e discutere nel gruppo.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Si richiederà e valuterà la partecipazione attiva nella ricerca, il coinvolgimento nelle discussioni e la stesura di un elaborato da presentare in aula.

Bibliografia: A. BELLAGAMBA (ed.), *African voices on slavery and the slave trade*, Cambridge, Cambridge University Press, 2013; P. CALAFATE, *A escola ibérica da paz nas universidades de Coimbra e Évora (séculos XVI e XVII). Escritos sobre a justiça o poder e a escravatura*, v. II, Coimbra, Edições Almedina, 2015; D. COMPOSTA, *La schiavitù e il magistero pontificio nei secoli XV-XVII*, in "Doctor Communis", 45(1992), pp. 225-243; C. COQUERY-VIDROVITCH, *Être esclave: Afrique-Amériques (XVe-XIXe siècle)*, Paris, La Découverte, 2013; M. COTTIAS (ed.), *Les traites et les esclavages : perspectives historiques et contemporaines*, Paris, Karthala, 2010; D. ELTIS (ed.), *The Cambridge History of Slavery*, vol. 3, Cambridge, Cambridge University Press, 2011; EPIFANIO DE MORANS, Cap., *Siervos libres. Una propuesta antiesclavista a finales del siglo XVII*, Madrid, Consejo Superior de Investigaciones Científicas, 2007; FRANCISCO JOSÉ DE JACA, CAP., *Resolución sobre la libertad de los negros y sus originarios, en estado de paganos y después ya cristianos. La primera condena de la esclavitud en el pensamiento hispano*, Madrid, Consejo Superior de Investigaciones Científicas, 2002; J. M. GARCÍA AÑOVEROS, *El pensamiento y los argumentos sobre la esclavitud en Europa en el siglo XVI y su aplicación a los indios americanos y a los negros africanos*, Madrid, Consejo Superior de Investigaciones Científicas, 2000; N. DA S. GONÇALVES, *Escravidão*, in *Dicionário de História Religiosa de Portugal*, vol. II, [Lisboa], Círculo de Leitores, 2000, pp. 160-162; N. DA S. GONÇALVES, *Escravidão e consciência cristã. O caso de Cabo Verde e Guiné na segunda metade do século XVI e inícios do século XVII*, in "Brotéria", 141(1995), pp. 255-275; P. GRAVATT, *L'Église et l'esclavage*, Paris, L'Harmattan, 2003; T. GREEN, *The rise of the trans-atlantic slave trade in Western Africa, 1300-1589*, Cambridge, Cambridge University Press, 2012; P. LOVEJOY, *Transformations in slavery : a history of slavery in Africa*, Cambridge, Cambridge University Press, 2012; J. P. MARQUES, *Os sons do silêncio: o Portugal de Oitocentos e a abolição do tráfico de escravos*, Lisboa, Imprensa de Ciências Sociais, 1999; J. P. MARQUES, *The Sounds of Silence. Nineteenth-century Portugal and the Abolition of the Slave Trade*, New York/Oxford, Berghahn Books, 2006; J. F. MAXWELL, *Slavery and the Catholic Church*, Chichester-London, Barry Rose Publishers, 1975; H. MEDARD (dir.), *Traites et esclavages en Afrique orientale et dans l'Océan Indien*, Paris, Karthala, 2013; T. de MERCADO, *Suma de Tratos y Contratos*, 2 vol., Madrid, Instituto de Estudios Fiscales,

1977; J. S. PANZER, *The Popes and Slavery*, New York, Alba House, 1996; O. PÉTRÉ-GRENOUILLEAU, *La tratta degli schiavi: saggio di storia globale*, Bologna, Il Mulino, 2006; O. PÉTRÉ-GRENOUILLEAU (dir.), *Abolir l'esclavage: un réformisme à l'épreuve (France, Portugal, Suisse, XVIIIe-XIXe siècles)*, Rennes, Presses Universitaires de Rennes, 2008; O. PÉTRÉ-GRENOUILLEAU (dir.), *Dictionnaire des esclavages*, Paris, Larousse, 2010; A. QUENUM, *Les Églises chrétiennes et la traite atlantique du XVe au XIXe siècle*, Paris, Karthala, 2009; A. REGGI e F. ZANINI, *La Chiesa e gli schiavi. Testimonianze e documenti dalla Bibbia ai nostri giorni*, Bologna, Edizioni Dehoniane, 2016; A. SANDOVAL, *Un tratado sobre la esclavitud*, Madrid, Alianza Editorial, 1987; N. SCHMIDT, *L'abolition de l'esclavage. Cinq siècles de combats. XVIe – Xxe siècle*, Paris, Fayard, 2005; F. SOLANO (coord.), *Estudios sobre la abolición de la esclavitud*, Madrid, Consejo Superior de Investigaciones Científicas, 1986; R. STARK, *A gloria di Dio. Come il cristianesimo ha prodotto le eresie, la scienza, la caccia alle streghe e la fine della schiavitù*, Torino, Lindau, 2011; J. THORNTON, *L'Africa e gli africani nella formazione del mondo atlantico 1400-1800*, Bologna, Il Mulino, 2010; G. TURI, *Schiavi in un mondo libero. Storia dell'emancipazione dall'età moderna a oggi*, Roma-Bari, Editori Laterza, 2012; N. ZEMON DAVIS, *La storia al cinema. La schiavitù sullo schermo da Kubrick a Spielberg*, Roma, Viella, 2007; C. A. M. R. ZERON, *Ligne de foi: La Compagnie de Jésus e l'esclavage dans le processus de formation de la société coloniale en Amérique portugaise (XVIe-XVII siècles)*, Paris, Honoré Champion, 2009.

P. Nuno da Silva Gonçalves

WHS249 Fonti latine per la storia della Chiesa, I. In ecclesia militare et proficere. Nascita e sviluppo della gerarchia ecclesiastica (secoli II-XVI).

Scopo: Il seminario ha lo scopo di presentare gli studenti alcune fonti in lingua latina utili per lo studio per la storia della chiesa del primo millennio, e offrire gli strumenti base per un primo approccio storico-critico ai testi latini di epoca antica e medievale.

Contenuto: Sin dalla fase apostolica le comunità nate dalla predicazione del Cristo dovettero progressivamente dotarsi di una struttura organizzativa che guidasse le comunità nella *sequela Christi* –sia di di un piano morale, sia su di uno più prettamente pratico. Il corso si propone dunque di analizzare il percorso che portò alla nascita di una gerarchia ecclesiastica

(ordini superiori e minori), analizzandone l'evoluzione storica attraverso la lettura, traduzione e commento, di alcune tra le principali fonti per la storia della chiesa latina (lettere papali, trattati teologici, prontuari liturgici, testi narrativi) per un arco cronologico che va dall'epoca immediatamente post apostolica alla prima età moderna.

Metodo: Ogni testo verrà tradotto e commentato in classe, prestando particolare attenzione alle ragioni per cui è stato scritto e al rapporto con il contesto di redazione.

Modalità d'esame: Gli studenti, divisi in gruppi di lavoro, dovranno tradurre e presentare storicamente un testo loro affidato.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: L'apprendimento dello studente sarà valutato sulla base della frequenza alle lezioni e del modo in cui questo parteciperà ai dibattiti settimanali, nella misura del 30%; mentre la parte maggioritaria della valutazione, per il restante 70%, sarà espressa a partire da un elaborato finale, che consiste nella contestualizzazione, traduzione e commento di un brano a scelta del docente, da esporre pubblicamente durante il seminario e da sottoporre ad una discussione comune.

Bibliografia: I testi e la bibliografia verranno forniti a lezione sotto forma di dispense.

Dott. Verardi Andrea Antonio

WHS250 Tra "ragion di Stato" e libertà cristiana: Chiesa cristiana e Stato Romano fino all'editto di Galerio (311 d.C.)

Scopo: Al termine del seminario lo studente conosce i problemi e fatti centrali del rapporto tra Stato Romano e Chiesa fino all'anno 311 d.C. e analizza criticamente le rispettive fonti nel contesto della religiosità politica greco-romana, del diritto romano antico, delle strutture amministrative dello Stato Romano e degli interessi ecclesiali e statali.

Contenuto: Il seminario tratta i seguenti ambiti tematici: Introduzione: La diffusione del cristianesimo nello Stato Romano nei primi tre secoli (Dati sociologici e motivi di conversione). – L'orientamento politico della religiosità greco-romana. – La percezione esterna dei cristiani nello Stato Romano. – La posizione giuridica della chiesa nello stato. – Persecuzioni dei cristiani – persecuzioni della chiesa (cause, base giuridica, fasi, strategie) fino al cosiddetto "editto di tolleranza" dell'imperatore Galieno. – L'influsso degli uffici statali sullo sviluppo dell'ufficio ecclesiastico

e la professionalizzazione del clero. – L’atteggiamento dei cristiani verso le istituzioni della società greco-romana: servizio militare, schiavitù, scuole ed educazione.

Metodo: Dopo la lezione introduttiva da parte del docente ogni lezione sarà dedicata a una relazione da parte di uno studente su un tema concordato prima; al centro della relazione si trova un testo da interpretare oppure una questione da risolvere. Alla relazione segue la discussione. Per facilitare il lavoro degli studenti il seminario include elementi tutoriali: Ogni relatore si incontra almeno due volte con il docente per discutere le questioni del suo tema e lo sviluppo del suo lavoro. Le relazioni saranno consegnate in forma riveduta come elaborati finali.

Modalità di valutazione dell’apprendimento: Incontri tutoriali e discussione in classe: 20%, relazione in classe: 30%, elaborato: 50% del voto finale.

Bibliografia: BARNES, T.D., «Legislation against the Christians», *JRS* 58 (1968) 32-50; BEATRICE, P.F., ed., *L’intolleranza cristiana nei confronti dei pagani*, CStRel, Bologna 1993; PERRONE, L., ed., *Discorsi di verità. Paganesimo, giudaismo e cristianesimo a confronto nel “Contro Celso” di Origene. Atti del II Convegno del Gruppo italiano di ricerca su “Origene e la tradizione Alessandrina*, SEAug 61, Roma 1998; FREND, W.H.C., *Martyrdom and persecution in the early church. A study of a conflict from the Maccabees to Donatus*, Cambridge 2008; FÜRST, A., «Monotheismus und Monarchie. Zum Zusammenhang von Heil und Herrschaft in der Antike», *ThPh* 81 (2006) 321-338; FRANK, K.S., *Manuale di storia della Chiesa antica*, Città del Vaticano 2000 (= Lehrbuch der Geschichte der Alten Kirche. 2000 <ital.>); MOLTHAGEN, J., *Der römische Staat und die Christen im zweiten und dritten Jahrhundert*, Hyp. 28, Göttingen 1975². La bibliografia speciale verrà indicata nella prima lezione del seminario.

P. Matthias Skeb

WHS251 Lettura interpretativa del Cristianesimo in Africa e Asia

Scopo: Questo seminario interattivo di lettura del cristianesimo in Africa/Asia propone situarlo in un metodo interpretativo/interrogativo più complessivo. Una rilettura di questo genere potrà offrirvi una nuova consapevolezza e atteggiamento di apertura alle altre culture, spiritualità, tradizioni, religioni, insomma agli ‘altri differenti’ di noi. Un atteggiamento

inclusivo adatto a una società globale e multiculturale servirebbe proprio per tracciare vie per una nuova evangelizzazione. Il seminario cerca di valutare tanto il passato quanto il presente per conoscere meglio quali futuri ci aspettano. Una lettura interattiva del testo comporta una valutazione dal punto di vista personale, sia ideologica sia culturale. La capacità di ascolto, di formulare il proprio giudizio, ragionamento e l'interpretazione testuale è importante. L'ascolto non solo d'informazioni ma anche dei modi di pensare e discutere di altri partecipanti.

Contenuto: Il seminario seguirà l'attività missionaria e cristiana dal periodo coloniale fino al periodo postcoloniale. Sarà una lettura dal punto di vista coloniale, imperiale, postcoloniale, globale per capire la traiettoria cristiana e missionaria nel campo di proselitismo, rappresentazioni religiosi/culturali, decolonizzazione, inculturazione, identità e arte cristiana, sempre in contesto della storia del cristianesimo. Rottura/continuità e creatività/tradizione; successi e fallimenti; resistenza e l'accettazione; le ideologie nascoste nei documenti/scritti. Si tratta di interpretare la lettura e di leggere il pensiero dell'autore. Si pretende risvegliare il pensiero critico dei partecipanti, pur creando connessioni e strategie d'interpretazione critiche. Le letture fatte finora insieme al 'input' serviranno come base per questo seminario interpretativo/interrogativo. Con esempi illuminanti dalla storia il seminario cercherà di svolgere una narrativa.

Metodo: Si tratta di un corso centrato sul partecipante. Un corso interattivo con 'inputs', partecipazione, discussioni e presentazioni delle riflessioni creative dai partecipati. Condivisione di pensieri, idee e letture in aula per ricevere un 'feedback' è l'obiettivo.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Il corso prevede inoltre un elaborato scritto e presentazione in aula come parte della valutazione del candidato. Sono previste letture personali.

Bibliografia: J. BAUR, *2000 years of Christianity in Africa: an African history 62-1992*, Nairobi, Paulines Publications Africa, 1994. E. ISICHEI, *History of Christianity in Africa. From Antiquity to the Present*, W. B. Eeardman Publishing Company, 1995. E. ISICHEI, *The Religious Traditions of Africa*, Praeger, 2004. Shinz Kawamura and Cyril Veliath (eds.), *Beyond Borders : a global perspective of Jesuit mission history*, Sophia University Press, GYOSEI, 2009. S. HUGH MOFFETT, *A history of Christianity in Asia*, Maryknoll, Orbis Books, 2005. SONG, CHOAN-SENG, *Christian mission in reconstruction: an Asian analysis*, Maryknoll, Orbis Books, 1977.

WHS252 Introduzione ai documenti e alla storiografia della Compagnia di Gesù al tempo della sua fondazione, 1521-1615

Scopo: Questo seminario introduce alcuni strumenti fondamentali per la ricerca sulla Storia della Compagnia di Gesù, e alcuni sull'interpretazione della medesima. Si cerca di sviluppare il mestiere dello storico, specialmente la valutazione delle fonti primarie e secondarie nel contesto del periodo storico in cui sono stati scritti. Si aiuterà lo studente ad affrontare l'interpretazione e pregiudizi di queste fonti, e offrirà l'opportunità di sviluppare delle loro proprie interpretazione e giudizi basate sulla ricerca fatto.

Contenuto: Il seminario inizierà con "L'Autobiografia" di Sant'Ignazio de Loyola, seguendo lo sviluppo della sua vocazione dalle "Prime delibrazione" fino alle Costituzioni. Esaminerà anche lo sviluppo del "*modo de proceder*" della prima generazione della Compagnia.

Metodo: La prima seduta avrà una presentazione introduttiva con opportunità a dividere il lavoro del seminario. Ogni settimana il professore offrirà una breve introduzione al materiale o argomento seguito da una presentazione di una fonte primaria da un studente. Il seminario avrà alcuni materiale da leggere insieme, ma darà anche l'opportunità di scegliere fra tutti i documenti sulla storia della Compagnia. Letture attente della materia verranno fatte ogni settimana e sarà necessario la partecipazione alla conversazione e presentazione di ogni seduta. La partecipazione è un elemento essenziale al seminario.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: 45% del voto finale sarà basato sulla presentazione fatto durante il seminario, 10% sarà basato sulla partecipazione nel seminario (domande/conversazione delle presentazioni degli altri), 45% sarà basato sull'elaborato finale che può essere scritto sulle fonti e dalla presentazione fatto in aula durante il seminario.

Bibliografia: Ci sono più di 150 volumi di fonti primarie nella *Monumenta Historica Societatis Iesu*. Dopo questo ci sono parecchie storie secondarie della Compagnia per regione geografica, e.g. ASTRAIN, A., *Historia de la Compañía de Jesús en la Assistencia de España*. (Madrid, 1902-25); TACCHI-VENTURI, *Storia della Compagnia di Gesù in Italia* (Roma: Civiltà Cattolica, 1910-22). C'è anche un nuovo libro sullo sviluppo della storiografia della Compagnia che può aiutarci valutare alcune delle storie scritto nella prima generazione: G. MONGINI, *Maschere dell'Identità: Alle origini della Compagnia di Gesù*, (Roma: Ed. di Storia e Letteratura, 2016).

P. Marek Inglot/P. Mark A. Lewis

WHS253 *Roma medievalis*

Scopo: Lo scopo del seminario è di conoscere lo stato della ricerca attuale su Roma medievale e alcuni dei monumenti più significativi di età medievale.

Contenuto: Nelle prime quattro sessioni viene illustrata con lezioni frontali in classe, la storia di Roma dalla fine del pontificato di Gregorio Magno a Bonifacio VIII, prima dell'esilio avignonese. Particolare attenzione sarà data allo sviluppo del papato, alla nobiltà romana, alla presenza dei re e degli imperatori e allo sviluppo urbanistico.

Le sessioni seguenti consistono in sopralluoghi a edifici medievali o musei, dove i partecipanti presentano il monumento in riferimento al contesto storico-politico in cui è stato creato.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Preparazione di una conferenza con un elaborato scritto, preparazione settimanale della materia da trattare nella sessione

Bibliografia: *Roma medievale*, A. VAUCHEZ (a cura di), Biblioteca Storica Laterza, Roma/ Bari 2015; R. KRAUTHEIMER, Rome. *Profile of a City, 312-1308*, New Jersey 1980. (versione italiana: idem, Roma. *Profilo di una città, 312-1308*, Roma 1981); C. WICKHAM, *Roma medievale. Crisi e stabilità di una città 900-1150*, Roma 2013; M. ARMELLINI, C. CECHELLI, *Le chiese di Roma dal secolo IV al XIX*, Roma 1942.

Durante il corso potranno essere indicati ulteriori titoli.

P. Paul Oberholzer

WHS254 **Fonti latine per la storia della Chiesa, II. Tra Cesare e Dio: Chiesa e poteri laici da Costantino alla Controriforma**

Scopo: Il seminario ha lo scopo di far famigliarizzare gli studenti alcune fonti in lingua latina per la storia del papato del primo e secondo millennio, e offrire gli strumenti base per un primo approccio storico-critico ai testi.

Contenuto: Sulla scia del passo evangelico di Matteo «Date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio» i pensatori cristiani hanno tentato di interpretare il rapporto tra istituzioni laiche, con i loro ordinamenti e valori, e religiose, oscillando su letture molto diverse a seconda dei casi e delle epoche. Il seminario intende analizzare il percorso difficile e tortuoso della relazione tra potere secolare e potere spirituale dalle origine

del cristianesimo fino all'emergere degli stati moderni attraverso la lettura ed il commento di testi di diversa natura (scritti giuridici, trattati filosofici e documenti ufficiali).

Metodo: Ogni testo verrà tradotto e commentato in classe, prestando particolare attenzione alle ragioni per cui è stato scritto e al rapporto il contesto di redazione.

Modalità d'esame: Gli studenti, divisi in gruppi di lavoro, dovranno tradurre e presentare storicamente un testo loro affidato.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: L'apprendimento dello studente sarà valutato sulla base della frequenza alle lezioni e del modo in cui questo parteciperà ai dibattiti settimanali, nella misura del 30%; mentre la parte maggioritaria della valutazione, per il restante 70%, sarà espressa a partire da un elaborato finale, che consiste nella contestualizzazione, traduzione e commento di un brano a scelta del docente, da esporre pubblicamente durante il seminario e da sottoporre ad una discussione comune.

Bibliografia: I testi e la bibliografia verranno forniti a lezione sotto forma di dispense.

Dott. Verardi Andrea Antonio

Secondo Ciclo per la Licenza in Beni Culturali della Chiesa

CORSI PRESCRITTI

WBP215 Storia dell'Arte Cristiana Antica, II

Scopo: Il corso propone un percorso cronologico-tematico per l'analisi dei documenti figurati connotati dal punto di vista religioso a partire dalla prima metà del III secolo, fino alla fine del VI secolo

Contenuto: 1) Le origini della cultura figurativa cristiana; 1.1. Le fonti scritte: i padri della Chiesa per la conoscenza del repertorio figurativo cristiano; 1.2. I primi documenti figurati: il linguaggio simbolico dei primi secoli; 1.3. Problemi interpretativi legati ai temi derivati dalla cultura figurativa ellenistico-romana: il crioforo/Buon Pastore e l'orante;

2) I più antichi programmi figurativi organici; 2.1. I sistemi decorativi delle prime manifestazioni pittoriche nelle catacombe romane tra prospettiva simbolica e narrazione; 2.2. Il patrimonio perduto: l'esempio di Dura Europos; 3) La nascita della plastica funeraria cristiana; 3.1. Dai sarcofagi cd. 'paradisiaci' alla definizione del repertorio degli inizi del IV secolo; 4) La 'svolta' costantiniana e il riflesso della definizione dogmatica nella cultura figurativa del IV secolo; 4.1. Il repertorio figurativo della basilica di Aquileia agli inizi del IV secolo; 4.2. Riflessi iconografici delle questioni teologiche nel panorama espressivo del IV secolo: dalle ultime persecuzioni agli esiti del concilio di Nicea; 5) La seconda metà del IV secolo; 5.1. La decorazione dei primi edifici di culto: un problema ancora aperto; 5.2. Esiti figurativi dello sviluppo del culto dei martiri a Roma; 6) Il V secolo e i grandi programmi iconografici di Roma (S. Pudenziana, S. Sabina, S. Maria Maggiore, S. Paolo fuori le mura); 7) Il VI secolo e Ravenna.

Metodo: Il programma verrà svolto attraverso lezioni frontali in aula con il supporto di mezzi visivi e proiezione di immagini; sono inoltre previste visite (in numero massimo di 2) ai siti oggetto d'indagine le cui modalità saranno concordate con gli studenti durante lo svolgimento delle lezioni.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: esame orale.

Bibliografia: F. BISCONTI, *Letteratura patristica e iconografia cristiana*, in A. Quacquarelli (a cura di), *Complementi interdisciplinari di patrologia*, Roma 1989, pp. 367-412; P. PRIGENT, *L'arte dei primi cristiani. L'eredità culturale e la nuova fede*, Roma 1997; M. DULAËY, *I simboli cristiani. Catechesi e Bibbia (I-VI secolo)*, Cinisello Balsamo 2004; M. ANDALORO (a cura di), *La pittura medievale a Roma. 312-1431. Corpus I. L'orizzonte tardoantico e le*

nuove immagini. 312-468, Milano 2006, pp. 292-436; M. ANDALORO, *I papi e l'immagine prima e dopo Nicea*, in A. C. QUINTAVALLE (a cura di), *Medioevo: immagini e ideologie*, Milano 2005, pp. 525-537; J. SPIER (a cura di), *Picturing the Bible. The earliest Christian Art*, Yale 2007, pp. 1-23, 51-63, 65-85; U. UTRO, *Iconografie bibliche sui sarcofagi del secolo di Costantino nella raccolta dei Musei Vaticani*, in P. BISCOTTINI, G. SENA CHIESA (a cura di), *Costantino 313 d.C. L'editto di Milano e il tempo della tolleranza*, Milano 2012; J. DRESKEN WEILAND, *Immagine e parola. Alle origini dell'iconografia cristiana*, Città del Vaticano 2012.

Dott.ssa Cecilia Proverbio

WBP217 Storia dell'Arte Cristiana Medievale, II

Cultura, società e contesto sapienziale dell'arte medievale.

Scopo: Nella profonda convinzione che l'opera d'arte, in qualunque sua forma, costituisce un autentico documento storico, il corso intende cogliere l'indispensabile contributo dell'arte alla cultura, alla società e alla vita degli uomini, ponendo in evidenza il forte radicamento storico dell'arte medievale.

Contenuto: Il corso sarà articolato per temi: 1) *Percezione del Medioevo*: il concetto di arte medievale e la sua interpretazione nella storiografia; i miti e i paradossi degli strumenti metodologici di approccio alla produzione artistica; 2) *Misura dello spazio e dell'uomo*: la perdita del centro prospettico nell'arte mediterranea e le ragioni della trasformazione da una visione del mondo essenzialmente umanistica a una concezione più astratta e spirituale; 3) *Rapporto testo-immagine*: raccontare, spiegare e pensare per figure; enciclopedie medievali e 'teologia figurativa'; 4) *Immagine e ideologia*: rappresentazione e manifesto del potere religioso e laico; ricostruzione delle forme e dei mezzi di autorappresentazione a fini politici, attraverso l'analisi della cultura figurativa; 5) *Funzione e committenza*: comprensione delle dinamiche storiche, religiose e culturali che sottendono la realizzazione di un monumento architettonico o di un'opera d'arte; 6) *Scienza e tecnologia*: dalla metafisica della luce alla scienza fisico-geometrica; riflessi degli studi sulla *perspectiva* e sull'ottica nella pittura e scultura duecentesca; progressi tecnici dell'architettura.

Metodo: Le lezioni sono supportate da materiale grafico e iconografico presentato in Power Point.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: La preparazione raggiunta dallo studente alla fine del corso sarà valutata attraverso un esame orale. In tale occasione, il candidato dovrà dimostrare di saper analizzare, commentare e contestualizzare storicamente gli argomenti proposti dal docente, avvalendosi delle conoscenze e del metodo appresi durante le lezioni e sulla bibliografia indicata. In particolare, nella valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori: grado di conoscenza degli argomenti, capacità di elaborazione e correlazione degli argomenti, correttezza e completezza delle informazioni, organizzazione logica, proprietà di linguaggio, frequenza delle lezioni.

Bibliografia: *L'arte medievale nel contesto (300-1300). Funzioni, iconografia, tecniche*, a cura di P. PIVA, Milano 2006; altri testi (in PDF) saranno a cura del docente.

Prof.ssa Maria Teresa Gigliozzi

WBP219 Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale, II

Scopo: Si premette che il corso di Licenza di Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale è suddiviso in due parti, che coincidono con la scansione dei due secoli, il XV e il XVI, oggetto specifico della materia d'insegnamento. Lo scopo del corso specifico di questo anno accademico (la II parte del Rinascimento) risulta quello di approfondire in ogni suo aspetto – storico, documentario, stilistico, critico e ermeneutico – lo svolgersi dell'arte cristiana durante il Cinquecento, ossia il XVI secolo. Il corso mira a far acquisire una valida capacità di sintesi e di comprensione dell'arte – i mutamenti di stile, le scelte iconografiche e le novità iconologiche – all'interno della complessa situazione della storia della Chiesa di questo periodo, che da Alessandro VI arriva fino a Clemente VIII.

Contenuto: Gli argomenti trattati vengono analizzati in rapporto con l'intero periodo rinascimentale proprio del corso, attraverso continui confronti, rimandi e paragoni. Il Rinascimento agli albori del Cinquecento. Il rinnovamento dell'arte sacra e le committenze pontificie. Analisi degli argomenti principali che hanno contribuito a delineare lo svolgimento di un'arte cristiana rinascimentale. Commento delle differenti situazioni culturali e religiose in Italia e in Europa. I grandi artisti della prima metà del secolo che hanno rinnovato nell'arte cristiana lo stile rinascimentale. Assimilazione e adattamento della lezione dei grandi maestri. La classicità nell'arte cristiana. Nuove scelte iconografiche e stilistiche alla luce degli avvenimenti

storici e religiosi del Cinquecento. La questione dell'immagine in Lutero e Calvino. Teologia e arte: il Concilio di Trento e il decreto sulle immagini. Considerazioni critiche sulla formulazione di un nuovo linguaggio artistico tardorinascimentale. Processi di trasformazione dell'arte cristiana rinascimentale. Confronti e rimandi tra esempi di pittura e scultura nei centri europei. Tradizione e innovazioni iconografiche. Profilo di alcuni artisti in stretta relazione con l'arte sacra. Formulazione di diverse iconografie e di mutamenti iconologici. Valutazioni stilistiche e critiche con il supporto di fonti documentarie e saggi critici. Analisi dei complessi monumentali all'interno del contesto storico. Una particolare attenzione verrà data ai giubilei e alle principali committenze religiose a Roma. Influssi sulla produzione artistica del secolo successivo.

Metodo: Le lezioni si svolgono in aula con proiezioni di immagini, in musei e chiese di Roma.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame orale.

Bibliografia: A. CHASTEL, *Il sacco di Roma, 1527*, Torino 2011; P. PRODI, *Arte e Pietà nella Chiesa tridentina*, Bologna, 2014; A. PINELLI, *La bella maniera: artisti del Cinquecento tra regola e licenza*, Torino 2003; S. SETTIS, *Artisti e committenti tra Quattro e Cinquecento*, Torino 2010; L. SALVIUCCI INSOLERA (a c. di), *Immagini e Arte Sacra nel Concilio di Trento*, Roma, 2016; P. PHILIPPOT, *Le problème de la Renaissance dans la peinture des Pays-Bas*, Paris, 2001; M.G. BERNARDINI, M. BUSSAGLI (a c. di), *Il Rinascimento a Roma*, Roma, 2012; S. DE FIORES, *La Madonna in Michelangelo*. Città del Vaticano 2010; G. REALE, *La Stanza della Segnatura*, Milano 2010; N. DACOS, *Le Logge di Raffaello. L'antico, la Bibbia, la bottega, la fortuna*. Città del Vaticano 2008.

Prof.ssa Lydia Salviucci

WBP221 Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna, II

Scopo: Il corso si prefigge di introdurre nella percezione del sacro e dell'immagine di Dio nel 700 e 800. Contro il paradigma della bellezza nasce un altro sentire che possiamo definire come estetica del sublime. Il corso vuole dimostrare che l'estetica del sublime non è basata unicamente su valori formali ma piuttosto sull'impatto esercitato da alcuni problemi della storia della cultura moderna, in particolare le questione religiose e filosofiche sollevate all'interno del movimento romantico su argomenti quali soggetto, sentimento e struttura. Il corso parla del sublime, insieme alle ca-

tegorie del bello e del brutto, come predicato estetico fondamentale, che è radicato nella tradizione e imprime un impatto sul sentire artistico fino ad oggi.

Contenuto: Partendo da un confronto tra il cattolico Caravaggio e il protestante Rembrandt verrà introdotta l'estetica cattolica e protestante fino al 700. Analizzando l'arte dei protestanti come C. David Friedrich, Blake, Runge si prova a formulare una *grammatica protestane* che contrappone la *grammatica della bellezza cattolica*, rappresentato tipicamente in Ingres. L'influsso di questo nuovo sentire si manifesta sia in prospettiva pastorale, sia nel senso esistenziale; direzioni che verranno esemplificate attraverso l'analisi specifica dell'opera degli artisti. Il metodo del discernimento ignaziano condurrà l'ermeneutica delle opere del 700/800, per rivelare alla fine la rilevanza ecumenica del linguaggio artistico. Il metodo è topologico e vuole soffermarsi sui luoghi paradigmatici dati dall'intreccio tra le teorie teologiche, spirituali e filosofiche e le pratiche artistiche.

Metodo: Per ogni lezione sarà preparato e analizzato in profondità un testo dei diversi autori con lo spazio per domande e discussioni. Vi saranno lezioni interattive, e spazio per domande e discussioni. Per la valutazione, lo studente dovrà sostenere un'esame orale solo sul programma svolto in classe, e impegnarsi a preparare una recensione di un libro da concordare con il docente. Sono previste anche visite ai centri dell'arte contemporanea.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: I criteri per la valutazione delle competenze dello studente sono: 1. Partecipazione in classe e compiti (leggere un testo indicato e rispondere ad una domanda data dal docente): 20%, 2. Verifica scritta dopo la metà del corso/facoltativo (20 min): 20%, 3. Presentazione orale davanti ad un'opera d'arte moderna nelle chiese di Roma 10%, 3. Elaborato di ricerca su quest'opera d'arte presentato (5-10 pagine): 20% e 4. Esame finale orale: 30%.

Bibliografia: R. ROSENBLUM, *La pittura moderna e la tradizione romantica del Nord. da Friedrich a Rothko*, Milano 2006. H. HONOUR, *Neoclassicismo*, Piccola Biblioteca Einaudi, 2010. H. HONOUR, *Romanticismo*, Piccola Biblioteca Einaudi, 2007. S. GIVONE, *Prima lezione di estetica*, Roma-Bari 2003. O. HÖFFE, *Immanuel Kant*, München 1983 [trad. spag. 1986; ital. 1986; ingl. 1994; port. 2005]. J.-F. LYOTARD, *Leçons sur l'Analytique du Sublime*, Paris 1991 [trad. ingl. 1994; ted. 1994]. Per ogni tema ci sarà una bibliografia specifica.

Dott.ssa Yvonne Dobna Schlobitten

WBP223 Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea, II

Scopo: L'obiettivo è di analizzare la percezione di Dio nell'arte contemporanea, partendo dalla storia della rappresentazione delle *Figure di Dio* e il loro cambiamento radicale nell'età contemporanea, dal punto di vista teologico, filosofico, antropologico ed estetico. La domanda centrale è: quale immagine di Dio abbiamo oggi? Che cosa significa oggi "farsi un'immagine" e "essere dentro l'immagine"? Il corso tratta la visualizzazione (*Anschaulichkeit*) di Dio nell'arte. Si tratta dell'analisi visibile di Dio, del visibile (o non visibile) dell'invisibile, della visione e della visualizzazione di Dio, in relazione alla Pneumatologia e alla Trinitaria. In questo contesto, le opere d'arte devono essere prese come fonte propria del riconoscimento e hanno bisogno di una cura analitica uguale a quella dei testi.

Contenuto: La prima parte tratta il tema del *divino* analizzando gli aspetti come Bilderverbot, la teofania, la luce e la antropomorfie. Nella seconda parte sarà discusso il tema dello *Spirito Santo* in riferimento alla Pentecoste, all'ispirazione, all'immaginazione e alla tipologia. La terza parte tratta il tema della *Trinità* che è divisa negli elementi della Beata Trinitas, della Sede della grazia (*Gnadenstuhl*), delle Tre Figure, e del cielo. In tutti questi aspetti della visualizzazione di Dio seguiremo lo sviluppo della iconografia e iconologia, arrivando fino alle opere d'arte degli artisti contemporanei come Yves Klein, Pollock su *Abstract Expressionism* e *Action Painting*; La *Pop Art* di Andy Warhol e il *Minimalism* visto da Mark Rothko, Richard Serra, Barnett Newman, Frank Stella, Lucio Fontana, Alberto Burri, e *Conceptual art* con Joseph Kosuth. Il problema dell'*installations* con Joseph Beuys, la *body art* con Rebecca Horn, fino al *Post-modernism* di Jeff Koons, il *Kitsch* con Cindy Sherman e la *Video Art* con Bill Viola e James Turrell. Attraverso le diverse posizioni teologiche e filosofiche proveremo a rivedere in senso ermeneutico il tema della visualizzazione di Dio.

Metodo: Per ogni lezione sarà preparato e analizzato in profondità un testo dei diversi autori. Vi saranno lezioni interattive, con spazio per domande e discussioni. Per la valutazione, lo studente dovrà sostenere un esame orale solo sul programma svolto in classe, e impegnarsi a preparare la recensione di un libro da concordare con il docente. Sono previste anche visite ai centri dell'arte contemporanea.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: I criteri per la valutazione delle competenze dello studente sono: 1. Partecipazione in classe e compiti (leggere un testo indicato e rispondere ad una domanda data dal docente): 20%, 2. Verifica scritta dopo la metà del corso/facoltativo (20

min): 20%, 3. Presentazione orale davanti ad un'opera d'arte contemporanea nelle chiese di Roma 10%, 3. Elaborato di ricerca su quest'opera d'arte presentato (5-10 pagine): 20% e 4. Esame finale orale: 30%.

Bibliografia: Verranno presi in considerazione brani tratti da diversi libri; Per una introduzione al tema di una ermeneutica della visibilità del divino si veda Francois BOESPFLUG, *Le immagini di Dio. Una storia dell'Eterno nell'arte*, Milano 2012.

Dott.ssa Yvonne Dobna Schlobitten

CORSI PRESCRITTI SPECIALISTICI

WBP207 Teoria del restauro e della conservazione

Scopo: Il corso ha come obiettivo l'acquisizione degli strumenti teorici necessari per una corretta conservazione di opere d'arte dei Beni Culturali della Chiesa, coniugando l'aspetto teorico delle tappe della Teoria del Restauro, con l'aspetto pratico di come oggi si opera su di essi.

Viene sviluppata l'evoluzione del concetto di restauro dall'antichità ai giorni nostri, tenendo quale fulcro l'Italia, ma considerando anche ciò che avviene negli altri paesi europei e quale influenza questi ultimi abbiano subito o promosso. Ciò viene descritto attraverso presentazioni in power point, che con immagini significative di monumenti, protagonisti e testi rendono più agile l'assimilazione dei concetti di base. Il minimo intervento, la distinguibilità, la reversibilità, la compatibilità sono principi affrontati durante le lezioni ed illustrati sia attraverso l'evolversi delle concezioni che si sono susseguite nel tempo sia attraverso l'esame di come questi criteri si trasformino in scelte operative di restauro.

Contenuto: Vengono analizzati il pensiero di Cesare Brandi, padre del moderno restauro italiano, e le Carte del Restauro che hanno fissato "i criteri", ai quali a tutt'oggi ci si riferisce. Questo bagaglio culturale è indispensabile per poter affrontare temi di conoscenza e conservazione del grande, importante patrimonio dei Beni Culturali della Chiesa ed è necessario per poter indirizzare, anche con indicazioni precise, gli operatori materiali del settore, i restauratori, che operano sui beni. Per far ciò, il corso analizza i fattori di degrado dei diversi materiali che costituiscono le opere d'arte, con particolare attenzione verso le architetture, e presenta i corretti metodi di restauro oggi in uso per manufatti in pietra, in intonaco e per gli affreschi. Con la convinzione che una visione pratica e diretta dei problemi

e dei modi di intervenire sia il metodo migliore per acquisire le conoscenze, il corso illustra esempi di progetti di restauro in corso di esecuzione o già eseguiti che costituiscono concreti esempi di problematiche comuni nel restauro.

Metodo: Visite a cantieri in corso completano la preparazione, con la conoscenza pratica e visiva diretta. Viene data agli studenti, in tal modo, la capacità di riconoscere i differenti problemi legati alla conservazione ed al restauro di beni, sia mobili che immobili.

Bibliografia: BRANDI C., *Teoria del Restauro* Roma 1963 (anche in inglese e francese); CESCHI C., *Teoria e Storia del Restauro*, Roma 1970; BASILE G., *Che cos'è il restauro. Come, quando, perché conservare le opere d'arte*, Roma 1989 (Non la parte normativa); CARBONARA G., *Restauro architettonico: principi e metodo*, Roma 2012; RESTAURO voce Enciclopedia Universale dell'Arte.

Per un approfondimento della storia evolutiva della teoria: ANDALORO M., *La teoria del restauro nel Novecento da Riegl a Brandi*, Atti del convegno internazionale, 2003; CONTI A., *Storia del restauro e della conservazione delle opere d'arte* Milano, 1988; GRASSI L., *Il restauro architettonico* Milano 1961; BALDINI U., 1978, *Teoria del restauro e unità di metodologia*, Firenze; CARBONARA G., 1984, *Storia, scienza e tecnica del restauro*.

Per un approfondimento della tecnica: AMATI F., *Restauro ligneo secondo le regole dell'arte*; PIGNOLO G., *Effetti d'oro*; TROST R., *Il patrimonio artistico e storico della Chiesa e l'organizzazione del territorio* in Chiesa città e campagna a cura di A. Emiliani, 1981; MORA P., MORA L., PHILIPPOT P., *La conservazione delle pitture murali*, Bologna 1999 (volume anche in lingua inglese e francese); PERUSINI G., *Il restauro dei dipinti e delle sculture lignee*; CARBONARA G., 2001, *Le chiese spazi di celebrazione liturgica*; BISCANTIN G., (a cura di) *L'intonaco: storia cultura e tecnologia*, 1985, Atti del Convegno di Studi di Bressanone, Padova 1985; BISCANTIN G., (a cura di), *Manutenzione e conservazione del costruito fra tradizione e innovazione*, Atti del Convegno di Studi di Bressanone, Padova 1986; BISCANTIN G., (a cura di) *Superfici dell'architettura: le finiture* 1990, Atti del Convegno di Studi di Bressanone, Padova 1990; BISCANTIN G. (a cura di), *Le pietre nell'architettura: struttura e superfici*, Atti del Convegno di Studi di Bressanone, Padova 1991; G. BISCANTIN, (a cura di) *La pulitura delle superfici dell'architettura*, Atti del Convegno di Studi di Bressanone, Padova 1995; TAMPONE G., *Il restauro delle strutture di legno*, Milano 1996; MARABELLI M., *Conservazione e restauro dei metalli d'arte*, Milano 1996.

Dott.ssa Elvira Cajano

WBP230 Archeologia Cristiana

Dall'antica alla nuova Basilica edificata sulla Tomba di Pietro

Scopo: Il corso si propone di illustrare la complessa vicenda costruttiva dell'antica e della nuova basilica, nella sua continuità storica e devozionale. Dopo una introduzione alla topografia del Vaticano nell'antichità, con riferimenti all'epoca medievale e alla configurazione dello Stato della Città del Vaticano (*post* 1929), le prime lezioni saranno dedicate alla Tomba di Pietro e alla necropoli precostantiniana, con una aggiornata descrizione del complesso archeologico a seguito delle recenti opere di restauro. La parte centrale del corso riguarderà la basilica costantiniana e gli edifici ad essa adiacenti. Una particolare attenzione sarà rivolta al contesto paleocristiano, alla cripta semianulare di Gregorio Magno, all'area del presbiterio e all'arredo liturgico. La descrizione dell'antica basilica si concluderà con una sorta di visita virtuale basata su fonti iconografiche e letterarie di XV-XVII secolo. Seguirà l'illustrazione dei progetti e dei lavori per la costruzione del nuovo Tempio Vaticano e la presentazione della Fabbrica di San Pietro, l'Istituzione che, dopo essersi occupata della costruzione e della decorazione della basilica, è oggi preposta alla conservazione del complesso petrino e all'accoglienza dei pellegrini che sempre più numerosi continuano a giungere da ogni parte del mondo alla Tomba di San Pietro Apostolo.

Contenuto: 1. La topografia del Vaticano dall'antichità ad oggi (O.B.); 2. La Tomba di San Pietro e la necropoli precostantiniana (P.Z.); 3. Problematiche conservative in ambiente ipogeo: il restauro della Necropoli di San Pietro (P.Z.); 4. La Basilica Costantiniana (O.B.); 5. Il presbiterio, la cripta semianulare di Gregorio Magno e l'arredo liturgico (O.B.); 6. Strutture civili e religiose presso il Santuario petrino: monasteri, chiese devozionali, istituzioni assistenziali, *scholae peregrinorum* (O.B.); 7. Itinerario nell'antica Basilica di San Pietro alla vigilia della sua demolizione (P.Z.); 8. Dall'antica Basilica di San Pietro al nuovo Tempio Vaticano (P.Z.); 9. La Fabbrica di San Pietro, ordinamento giuridico, prerogative, competenze: problemi di gestione e vita liturgica (P.Z.).

Metodo: Lezioni frontali con proiezioni di immagini. Sono previste visite didattiche al complesso della Basilica di San Pietro in Vaticano.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame orale finale.

Bibliografia: P. LIVERANI, *La topografia antica del Vaticano*, Città del Vaticano 1999; P. ZANDER, *La Necropoli di San Pietro. Arte e Fede nei sotterranei della Basilica Vaticana*, Roma 2015; V. LANZANI, *"Gloriosa Confessio"*.

Lo splendore del sepolcro di Pietro da Costantino al Rinascimento, in A. M. PERGOLIZZI (a cura di), *La Confessione nella basilica di San Pietro in Vaticano*, Cinisello Balsamo 1999, pp. 11-41; R. KRAUTHEIMER - S. CORBETT - A. K. FRAZER, *Corpus Basilicarum Christianarum Romae*, V, Città del Vaticano 1980, pp. 171-285, tavv. V-VIII (*Basilica di San Pietro*); O. BUCARELLI, *Epigraphy and Liturgical Furnishings in St. Peter's Basilica in the Vatican between Late Antiquity and the Middle Ages*, in *Archiv für Diplomatik*, 60 (2014), pp. 293-322; L. PANI ERMINI, *Dai complessi martiriali alle «civitates»*. *Formazione e sviluppo dello «spazio cristiano»*, in *La comunità cristiana di Roma. La sua vita e la sua cultura dalle origini all'alto medio evo*, Città del Vaticano 2000, pp. 397-419; A. BALLARDINI, *La Basilica di San Pietro nel Medioevo*, in *San Pietro. Storia di un monumento* (Monumenta Vaticana selecta), Milano 2015, pp. 35-75.; C. THOENES, *Il nuovo San Pietro*, in *San Pietro. Storia di un monumento* (Monumenta Vaticana Selecta), Milano 2015, pp. 165-299; P. ZANDER, *La Fabbrica di San Pietro in Vaticano*; in *Cattedrali Europee. Esperienze di gestione a confronto*. Atti del Convegno Internazionale di Studi promosso dall'Opera Primaziale Pisana (Pisa 20-21 maggio 2011), Pisa 2012, pp. 65-80. Ulteriori titoli potranno essere indicati durante le lezioni.

Dott. Ottavio Bucarelli/Dott. Pietro Zander

WBP231 Storia dell'architettura religiosa, I

Scopo: Il corso si propone di far riflettere i partecipanti riguardo la genesi delle opere architettoniche, identificando degli aspetti particolari che, di volta in volta, hanno avuto un ruolo essenziale nella loro progettazione e realizzazione. Si vuole, quindi, guardare l'opera architettonica come un fenomeno legato ai contesti sociali, culturali, economici o religiosi. Si illustrerà il ruolo che hanno assunto il potere ecclesiastico e quello civile nella determinazione formale di alcune architetture, i concetti che soggiacciono i modelli di rappresentazione dell'architettura, i risultati formali derivanti dagli incontri tra culture e le tracce che alcune opere architettoniche di origine ecclesiastica hanno lasciato sul territorio, contribuendo a strutturarle e modellarle e, sul piano simbolico, a cristianizzarle.

Contenuto: 1. *Potere e umiltà*: le opere di architettura riflettono le caratteristiche culturali dell'epoca della loro costruzione, così come l'identità, la spiritualità e l'ideologia di loro committenti; si illustreranno dei casi significativi, concepiti per esprimere umiltà, per destare stupore o per esaltare il potere. – 2. *La rappresentazione dell'architettura*: la raffigurazione delle

opere di architettura, oltre a documentare le stesse, identificano il punto di vista delle culture coeve, quindi costituiscono rappresentazioni delle società che le hanno prodotte e, come tali, una fonte d'indagine sulle forme di produzione architettonica; saranno esaminati esempi iconografici e documentali in rapporto alle opere presentate e alle società che le hanno costruito. – 3. *L'acculturazione negli edifici religiosi*: il contatto tra popoli cristiani e non cristiani comporta, in maggior o minor grado, il confronto tra le rispettive culture architettoniche; saranno analizzati dei casi esemplari di sintesi architettonica, di adozione di forme significative proprie di culture extraeuropee o di imposizione di modelli tipologici e spaziali agli edifici religiosi posti in luoghi di frontiera, di conquista e di evangelizzazione. – 4. *Architettura religiosa nella città e nel territorio*: le architetture religiose non si limitano all'allestimento degli spazi interni e di facciate, ma si manifestano concretamente e intenzionalmente nei paesaggi circostanti; saranno analizzati sia casi paradigmatici di inserimento di edifici religiosi nei contesti urbani e rurali sia casi di interventi territoriali d'impronta ecclesiastica.

Metodo: Le lezioni si svolgeranno con proiezione di immagini. Sono previste visite didattiche a chiese e a luoghi rappresentativi dai temi da sviluppare.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Per accedere allo esame finale lo studente dovrà redigere un elaborato della lunghezza di 20 cartelle su un argomento attinente la storia dell'architettura, da concordare con il docente; dovrà, inoltre, dimostrare la conoscenza dell'architettura di uno stile o periodo storico, di un ambito geografico, di un ordine o istituzione o di altro argomento specifico riguardante l'architettura religiosa. Concorreranno alla valutazione dell'apprendimento la presenza attiva alle lezioni e ad altre attività eventualmente svolte durante il corso e l'assiduità dei confronti con il docente, sia nella fase dell'approccio iniziale sia durante la fase di redazione dell'elaborato. Per quanto riguarda quest'ultimo sarà considerata l'originalità della scelta e, in maniera particolare, la sistematicità del percorso di ricerca e la coerenza delle conclusioni.

Bibliografia: J. S. ACKERMANN, *Architettura e disegno. La rappresentazione in architettura da Vitruvio a Gehry*, Milano 2003; *Barocco Latino Americano*, catalogo della mostra, Roma 1980; F. DEBUYST, *Il 'genius loci' cristiano*, Milano 2000; *I linguaggi del potere nell'età barocca. 1. Politica e religione*, a cura di F. CANTÙ, Roma 2009; E. PANOFSKY, *La prospettiva come forma simbolica e altri scritti*, Milano 1982. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

Dott. José Miguel Panarace

WBP232 Metodologia e storia della critica dell'arte cristiana

Scopo: Il corso intende fornire un orientamento alle fonti scritte della storia dell'arte che costituiscono nel loro insieme la «letteratura artistica» (Die Kunstdliteratur). Tale termine, adottato da Julius von Schlosser, include una vasta fenomenologia di scritti e trattati teorici, ma non i discorsi estetici. Queste fonti dall'antichità fino alla contemporaneità saranno analizzate nel loro contesto storico sociale e teologico per rivelare il loro valore nel contesto del mondo cristiano. La domanda fondamentale riguarda il ruolo della «letteratura artistica» nel contesto dell'arte cristiana. L'analisi delle fonti scritte sull'arte dall'antichità fino al mondo contemporaneo introduce non solo alla valorizzazione dell'arte, ma anche al rapporto tra tecnica, etica e morale.

Contenuto: Partendo dalla definizione del termine di «letteratura artistica», inizialmente saranno prese in esame le prime fonti sull'arte, a partire dal testo di Plinio il Vecchio sulla pittura greca con le sue considerazioni intorno alla linea, al tono, al finito e non finito. Dell'epoca medioevale saranno analizzati l'opera di Teofilo sulle tecniche artistiche bizantine e i discorsi di Sugerio di Saint-Denis, di Bernardo di Chiaravalle e Guglielmo di Saint-Thierry. Il trattato sull'arte scritto da Cennino Cennini ci introdurrà ai problemi del linguaggio, aprendo alle problematiche teoriche rinascimentali poste da Leon Battista Alberti e Brunelleschi fino alla sistemazione trattatistica dell'opera di Leonardo. Saranno affrontate insieme alla teoria delle proporzioni di Dürer e alle teorie di Michelangelo. Nel Manierismo analizzeremo gli scritti dell'artista teorico Lomazzo. Con la Controriforma comincia a profilarsi una letteratura diversa, rappresentata dai Dialoghi del Gilio, dagli scritti di Paleotti, Carlo e Federico Borromeo e anche degli artisti Pietro da Cortona, e Pacheco. Inizia un discorso sull'Idea che si estende da Agucchi a Bellori e Félibien. Con Shaftesbury, William Hogarth, e Sir Joshua Reynolds si fonda una scuola pittorica britannica autonoma che diventa un punto di riferimento teorico. Con la discussione sulla differenza tra il «bello» e il «sublime» percorsa dai testi di Lessing, Winckelmann, Mengs e soprattutto Burke, la teoria dell'arte è sempre più scienza filosofica. Gli scritti di Ruskin sui preraffaelliti, di Baudelaire su Delacroix e di Courbet o di Fénéon sugli impressionisti, conducono allo sguardo di percezione sensibile. Con gli scritti di Maurice Denis, Kandinsky e Greenberg la teoria dell'arte intende rispondere alla domanda sul significato della vera arte in confronto con l'arte artigiana e il *Kitsch*. Per ogni autore sarà studiato un testo originale scelto per una compren-

sione dell'arte Cristiana. Il corso si concluderà con un approfondimento dedicato alla modalità di utilizzazione dei testi nell'interpretazione di un'opera d'arte.

Metodo: Lezioni interattive e spazio per domande e discussioni. Per la valutazione, lo studente dovrà preparare i compiti scritti e sostenere alla fine del corso anche un esame orale sul programma svolto in classe.

Bibliografia: DI JULIUS VON SCHLOSSER MAGNINO, *La letteratura artistica. Manuale delle fonti della storia dell'arte moderna (rist. anast.)*, La Nuova Italia (Strumenti, Ristampe anastatiche; 38) 1977. D. PREZIOSI (ed.) *The Art of Art History: A critical anthology*, Oxford University Press, 1998. L. VENTURI, *Storia della critica dell'arte*, Torino, 1964. Per ogni tema ci sarà una bibliografia specifica.

Dott.ssa Yvonne Dohna Schlobitten

CORSI OPZIONALI

Corsi opzionali permanenti

WBO223 Percorso formativo nei Musei Vaticani

Scopo: Offrire agli studenti una concreta conoscenza della complessa organizzazione che regola oggi il funzionamento di una grande istituzione museale, approfondita in un attivo e partecipato percorso formativo all'interno dei Musei Vaticani.

Contenuto: Introduzione storica ai Musei Vaticani e ai suoi aspetti organizzativi e pratici. I Musei Vaticani come luogo di memoria cristiana. La divulgazione della fede attraverso l'arte: l'esperienza didattica dei Musei Vaticani. Organizzazione e gestione di un reparto. I laboratori di conservazione e restauro. Le questioni di sicurezza. La tutela dei visitatori e delle opere. Organizzazione di mostre e eventi: strategie, procedure e prestiti. Comunicazione.

Metodo: Il corso si svolgerà interamente all'interno dei Musei Vaticani con lezioni sul posto, visite ai laboratori e reparti, e incontri con i dirigenti e responsabili dei vari settori. Valutazione: per ogni visita, ciascun studente scriverà una scheda il cui insieme sarà discusso e valutato alla fine del semestre.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Il corso si tiene nel primo semestre e si articola in una serie di incontri settimanali *in situ* (du-

rata circa 3 h.) con i responsabili della tutela, conservazione, valorizzazione, comunicazione e promozione dell'incommensurabile patrimonio spirituale, storico, artistico custodito nei Musei Vaticani. I diversi aspetti museologici e museografici presentati vengono rielaborati di volta in volta in una relazione scritta (una cartella) dagli studenti; la presenza agli incontri e la costante consegna degli elaborati si rivelano di fondamentale importanza ai fini dell'ammissione al colloquio della prova di esame.

Il corso è limitato ad un massimo di 12 studenti con priorità agli studenti della licenza in Beni Culturali della Chiesa.

Bibliografia: S. BERTOLDI (testi di), *I Musei Vaticani: conoscere la storia, le opere, le collezioni*, Città del Vaticano-Livorno: Edizioni Musei Vaticani-Sillabe, 2011; S. CASSANELLI, A. PAOLUCCI, C. PANTANELLA (a cura di), *Guida generale alla Città del Vaticano*, Milano-Città del Vaticano: Ed. Jaca Book-Libreria Editrice Vaticana-Edizioni Musei Vaticani, 2012; A. PAOLUCCI, C. PANTANELLA (a cura di), *I Musei Vaticani nell'80° anniversario della firma dei Patti Lateranensi 1929-2009*, Città del Vaticano: Edizioni Musei Vaticani, 2009; C. PIETRANGELI, *I Musei Vaticani: cinque secoli di storia*, Roma: Quasar, 1985; G. RAVASI, *Le meraviglie dei Musei Vaticani*, Milano, Mondadori, 2014.

Dott.ssa Maria Serlupi Crescenzi

WBO227 La suppellettile ecclesiastica: morfologia, funzione, simbolismo

Scopo: Il corso presenta l'evoluzione della suppellettile ecclesiastica determinata dalle esigenze della prassi liturgica e arricchita dalle valenze simboliche e storico-artistiche delle arti figurative coeve.

Contenuto: La suppellettile ecclesiastica è l'insieme dei manufatti che attraverso i secoli sono stati impiegati per lo svolgimento delle funzioni liturgiche e culturali. Nell'arco di due millenni, seguendo la storia della Chiesa, le suppellettili, gradualmente formatesi in età medievale, sono andate modificandosi e codificandosi in base alle normative liturgico-devzionali, assumendo caratteristiche morfologiche definite dalla funzione e dalle istanze simboliche e storico-artistiche succedutesi nel tempo. Nel corso di ogni lezione verrà preso in esame un argomento (l'arredo d'altare, i vasi sacri, i reliquiari, gli oggetti per la somministrazione dei sacramenti e per le diverse funzioni, le insegne ecclesiastiche, gli oggetti processionali), eventualmente approfondendo l'aspetto religioso e storico-artistico di opere di particolare interesse.

Metodo: Lezioni frontali con proiezione di immagini. Possibilità di visite didattiche al tesoro di chiese romane.

Bibliografia: B. MONTEVECCHI, S. VASCO ROCCA, *Suppellettile ecclesiastica*, Firenze 1988 (testo consultabile anche *on line*); Teofilo, *De diversis artibus...*, ed. A. Caffaro, Salerno 2000; C. BORROMEO, *Instructionum fabricae et suppellectilis ecclesiasticae*, Città del Vaticano 2000; M. COLLARETA, *Arredi, suppellettili, decorazioni mobili*, in *Arti e storia nel Medioevo*, II, Torino 2003, pp.303-328; B. MONTEVECCHI, *Il valore simbolico della suppellettile ecclesiastica*, in *Argenti del Nord. Oreficerie di Augsburg in Trentino*, catalogo della mostra (Trento 2005), Trento 2005, pp.85-113. Dispense a cura della docente.

Dott.ssa Benedetta Montavecchi

Corsi opzionali speciali

WBO229 Principi di conservazione e restauro dell'arte sacra. Beni mobili

Scopo: Fornire le conoscenze di base e gli strumenti per una buona conservazione delle opere d'arte mobili presenti negli edifici di culto; analizzando le tecniche artistiche, i fenomeni di degrado e le metodologie d'intervento di restauro più utilizzate.

Grazie ad un approccio tecnico diretto, sarà possibile comprendere le problematiche relative alla conservazione dei principali materiali, costitutivi i manufatti di arte sacra (dipinti su tela, su legno; sculture in metallo, legno e terracotta; oreficerie, bronzi e ottoni) e le più comuni forme di degrado.

Scopo del corso è permettere allo studente di capire lo stato di conservazione dell'opera d'arte per essere in grado di far intervenire specialisti del restauro, al fine di programmare interventi conservativi, mirati a migliorare le condizioni di ubicazione del bene o ad attuare un intervento di restauro nella sua doppia valenza di diagnosi e di risoluzione del deterioramento dell'opera.

Contenuto: Dopo aver introdotto i principi di teoria del restauro conservativo dei beni mobili, illustrando celebri esempi di applicazione della stessa, verranno affrontate nello specifico le tecniche di realizzazione dei dipinti su tela e su legno; le tecniche di esecuzione della scultura in pietra, legno e terracotta, ma anche in metallo; quindi i manufatti ecclesiastici in materiali organici e polimerici in avorio, osso, corallo, madreperla

nonché le più usuali tecniche di decorazione come gli smalti, il niello e la applicazioni di pietre dure e preziose.

Si delinearanno le più moderne tecnologie di indagini scientifiche utilizzate nel campo della conservazione delle opere d'arte quali analisi non distruttive: esame del clima (umidità e temperatura), irraggiamento solare o artificiale; uso di raggi X e Gamma per approfondire la natura dei materiali e il loro stato di conservazione; analisi microdistruttive quali i prelievi di campioni per esami a microscopia e "sezioni stratigrafiche"; casi di biodeterioramento dovuti a insetti o flora microbiologica.

Per ogni singola classe di manufatti verranno, di volta in volta, dopo l'analisi della tecnica di esecuzione, analizzate le criticità conservative dovute alla genesi dell'opera, le risposdenze e le interazioni con il clima, nel quale vengono conservate e approfondite le cause di insorgenze dei più comuni fenomeni di degrado. Quindi si illustreranno le fasi operative del restauro, preceduto dalle specifiche indagini scientifiche imprescindibili per un buon approccio all'intervento.

Metodo: Lezioni frontali con proiezioni di immagini. Visione in classe o laboratorio di alcuni materiali usati per le tecniche artistiche analizzate (pigmenti, colle, metalli allo stato nativo, pietre grezze e lavorate ed inoltre i più comuni strumenti del realizzazione di opere d'arte: ceselli, bulini, scalpelli etc). Visite didattiche a musei e monumenti della città di Roma e a laboratori e cantieri nei quali sono in corso lavori di restauro.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame orale finale.

Bibliografia: La bibliografia del corso verrà definita anche in base agli interessi specifici di più studenti. C. BRANDI, *Teoria del restauro*, Torino 2000, capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6; L. VLAD BORRELLI, *Restauro archeologico*, Roma 2003, capitoli: 1, 4, 5, 6, 7, 11, 12, 13, 14, 15; A. FUGA, *Tecniche e materiali delle arti*, Milano 2004; *Arti e tecniche del Medioevo*, a cura di F. CRIVELLO, Torino 2006 (in particolare le voci: scultura in metallo, pittura, tele, tavole, avori); *Storie di restauri nella chiesa conventuale di san Giovanni Battista a La Valletta*, a cura di S. GUIDO - G. MANTELLA, Malta 2008, pp. 60-160, 239-260, 347-379; dispense del docente.

Dott. Sante Guido

WBO230 L'esperienza del Sacro nella musica della Cristianità

Scopo: Il corso intende mettere a fuoco la tradizione musicale sacra in quanto patrimonio religioso, spirituale e storico-culturale della Cristia-

nità ed evidenziarne i potenziali di valore per l'uomo in cammino “oltre la desolazione dell'esilio e lo strepito della globalizzazione”, nell'età della riproduzione digitale di suoni, testi ed immagini. La necessità di ripensare in tale contesto i concetti di suono, ascolto e musica impone il confronto con un ampio repertorio di contributi, dalla storia liturgica ed ecclesiastica alla teologia e alla filosofia, oltre alla storia delle arti performative e visuali. Si fa quindi riferimento alle tradizioni antiche di canto liturgico, alla musica della modernità e ad alcune delle esperienze odierne – non solo occidentali –, sia attraverso documenti ecclesiastici e scritti letterari sia attraverso trattazioni teologiche e filosofiche, utilizzando fonti di vario genere, tra cui specifici documenti ed esempi musicali e specialmente alcune intonazioni musicali del salmo *Miserere* di epoche diverse. Il corso prevede anche l'incontro diretto e guidato con l'ascolto, il canto e il fare 'musica', opportunamente commentato e discusso.

Contenuto: 1. Strumenti, concetti e metodologie per la riflessione su suono, ascolto e musica nella vita cristiana. 2. Temi teologici, filosofici, storici e antropologici relativi alla tradizione musicale cristiana. 3. Cronologia e geografia minima della musica nella Cristianità. 4. Esempi di fonti musicali, letterarie ed iconografiche ed ascolti musicali: il *Miserere*.

Metodo: Esposizioni e commenti su strumenti concettuali, percorsi di studio, metodologie, temi, documenti ed esempi specifici

Lettura e consultazione di documenti, ascolto e visione di materiali audio e audiovisivi (impianto stereo e/o DVD/computer).

Partecipazione diretta/indiretta a celebrazioni ed a concerti o eventi musicali. Esercitazioni pratiche di studio e discussioni aperte

Modalità di valutazione dell'apprendimento: La valutazione tiene conto della frequenza (40%), della partecipazione ad una o due attività esterne (20%) e dei risultati nel colloquio orale al termine del corso (40%).

Bibliografia: JASCHINSKI, E., *Breve storia della musica sacra*, edizione italiana a cura di Eugenio Costa, Brescia, Queriniana, 2006; RAINOLDI, F., *Traditio canendi : appunti per una storia dei riti cristiani cantati*, Roma, C. L. V., 2000, oppure ID., *Sentieri della musica sacra: dall'Ottocento al Concilio Vaticano II documentazione su ideologie e prassi*, Roma, C.L.V., 1996 (due letture a scelta da concordare con il docente); SEQUERI, P., *La risonanza del sublime*, Roma, Edizioni Studium, 2008; GILBERT, P., *Esperienza cristiana e ascolto*, «Gregorianum», 97/4 (2016), pp. 687-701; MONARI, G. – SAIZ-PARDO HURTADO, R., *Il suono del verbo oltre la desolazione dell'esilio e lo strepito della globalizzazione*, «Gregorianum», 97/4 (2016), pp. 789-817.

Una lista di testi selezionati, documenti, fonti iconografiche e ascolti musicali sarà fornita agli studenti durante il corso.

Dott. Giorgio Monari

PIO167 (Lp006) Mistagogia dell'edificio ecclesiale

Scopo: Comprendere che specificità e unicità del luogo di culto cristiano non sono un aspetto passeggero, ma costitutivo, e dunque valido anche oggi.

Contenuto: L'evento della Risurrezione, avvenuto nella storia, ha infranto le categorie antropologiche di spazio-tempo. Facendo ingresso «una volta per sempre nel santuario» (*Eb* 9,12), il Signore, “Porta e Via”, ha reso i due spazi, cioè le due dimensioni divina e umana, intercomunicanti, cosicché lo spazio ecclesiale è “due-in-uno”. Dopo aver dedicato un'attenzione particolare alla lettura mistagogica della Tenda inaugurata da Filone, un percorso storico attraverso i testi cristiani che parlano dell'edificio ecclesiale (Eusebio, Ambrogio, Prudenzio, Paolino, Mar Balai, Gregorio Illuminatore, Dionigi, Paolo Silenziario, Sogithô di Edessa, Massimo Confessore, Germano di Costantinopoli) permetterà di verificare che tutti gli autori riconoscono nella chiesa edificio il simbolo della Chiesa-mistero, applicando la mistagogia alla chiesa nella sua materialità (architettura, iconografia, arredi), in analogia con quanto avviene per i sacramenti e i gesti liturgici.

Bibliografia: G. BISSOLI, *Il Tempio nella letteratura giudaica e neotestamentaria*, Jerusalem 1994; G. FERRARO, *Cristo è l'altare. Liturgia di dedizione della chiesa e dell'altare*, Roma 2004; M. L. FOBELLI, *Un tempio per Giustiniano*, Roma 2005; L. Hautecoeur, *Mistica e architettura*, Torino 2006; A. VANHOYE, *La Lettre aux Hébreux. Jésus-Christ, médiateur d'une nouvelle alliance*, Paris 2002.

Dott.ssa Maria Giovanna Muzj

Seminari Prescritti

WBS201 Seminario Maggiore

Il Seminario Maggiore è in funzione della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa e la sua valutazione non è numerica. La sua valutazione viene espressa con la “S” di superato o “NS” in caso di valutazione negativa.

Vari Professori

WBL201 Seminario di Letture ed Esercitazioni in Beni Culturali della Chiesa

Scopo: Il seminario intende offrire agli studenti gli strumenti metodologici necessari a riconoscere, determinare, stimare il valore scientifico di una pubblicazione nell'ambito della letteratura storico-artistica cristiana. Tale abilità è propedeutica alla redazione di contributi critici solidi e ricchi di fondamento.

Contenuti: Dopo due lezioni introduttive riguardanti gli strumenti ed i metodi di ricerca necessari alla distinzione tra le diverse tipologie (articolo, recensione, scheda di catalogo-mostra, saggio monografico) e i vari stili letterari (narrativo, divulgativo, scientifico), verrà assegnato a ciascuno studente un soggetto di letteratura artistica sacra, anche di recente pubblicazione, sul quale sarà chiamato a svolgere una presentazione critica, dapprima da esporre in classe in forma di dibattito e poi da consegnare al docente come elaborato scritto.

Metodo: Nel corso degli incontri gli studenti saranno chiamati a partecipare attivamente a forum, esercitazioni, discussioni e lavori di gruppo allo scopo di imparare a riconoscere, catalogare, valutare i diversi contributi letterari. Sarà obbligatoria la partecipazione attiva in aula che verrà considerata parte integrante, insieme all'esposizione orale e scritta, della valutazione finale.

Bibliografia: Per l'analisi dei repertori e la relativa consultazione si propone la seguente bibliografia di riferimento: J. VON SCHLOSSER-MAGNINO, *La letteratura artistica*, Firenze, 1935; M. FAGIOLO DELL'ARCO, *Letteratura artistica: documenti del Novecento in Italia*, Milano, 1991; *Il Giornale dell'arte*, Torino, 2016-2017; *Arte Cristiana*, rivista bimestrale e internazionale di storia dell'arte e delle arti liturgiche, Milano 2016-2017.

Dott.ssa Barbara Aniello

Seminari Minori Opzionali

WBS226 La Croce e il Volto

Scopo: Il corso intende indagare lungo i secoli, attraverso un percorso interdisciplinare, due temi centrali della spiritualità cristiana: *la croce e il volto*. Dai mosaici agli affreschi, dalla scultura all'architettura, quell'uomo inchiodato sulla croce è stata infatti centrale per la fede cristiana.

Se per il cristianesimo la Croce ha sempre costituito uno scandalo difficile da accettare, le immagini realizzate hanno tentato di coglierne il senso più profondo, nel desiderio di rivelare al fedele il vero «volto» di Dio. Si tratta di riflettere sulle radici stesse della cultura occidentale.

Contenuto: Il seminario intende riflettere sulle tematiche della croce e del volto, secondo un'interdisciplinarietà tra arte, antropologia, teologia e cinema. In una costante dialettica tra *gloria* e *kenosi*, se nei primi secoli si preferisce mostrare il Cristo glorioso, trionfante sulla morte come un capo vittorioso, dall'epoca medioevale si mette in scena il dramma di quell'uomo crocifisso, deforme, il cui volto sfigurato rivela le lacerazioni di un'umanità in attesa di redenzione. Nel Novecento, alla rappresentazione della vita del Figlio di Dio narrata nei vangeli, si preferirà mettere in scena Dio nel quotidiano, come il Dio della storia si rende presente nel nostro tempo. Quale il volto di Dio oggi? Non è un caso che il volto di Cristo costituisca il punto di riferimento del ritratto moderno. Il corso ripercorrerà questi complessi passaggi facendo emergere la necessità di riconoscere con modalità nuove e inedite la portata «provocatoria» di quell'atroce evento umano. Al centro del corso sarà posta la riflessione sulla «bellezza», infatti, se la Croce è stata considerata nei secoli come rivelazione della bellezza, svelamento dello splendore di Dio, quale significato possiamo dare oggi a questo termine così denso di significati?

Metodo: Saranno proposte alcune esposizioni di carattere generale sui temi, attraverso l'analisi di immagini e di brani di film sulle tematiche proposte. Il corso poi sarà strutturato come un vero e proprio seminario. Dopo avere definito alcune tematiche centrali che offriranno una visione generale dei problemi, ogni studente sceglierà uno o più argomenti che saranno proposti attraverso un elaborato di cui si definiranno i termini. A ogni esposizione seguirà un dibattito.

Bibliografia: H. BELTING, *Il culto delle immagini*, Urbino 2001; H. BELTING, *La vera immagine di Cristo*, Bollati Boringhieri, Torino 2007; H. URS VON BALTHASR, *Gloria. Un'estetica teologica. La percezione della forma*, Jaca Book, Milano 1985, vol. VII; A. BOATTO, *Narciso infranto. L'autoritratto moderno da Goya a Warhol*, Laterza, Bari 1997. R. COURT, *Sagesse de l'art: Arts plastiques, musique, philosophie*, Paris, Ereme 2006; A. DALL'ASTA, *La croce e il volto. Itinerari tra arte, cinema e teologia*, Ancora, Milano 2015; A. DALL'ASTA, *Dio storia dell'uomo. Dalla Parola all'immagine*, Messaggero edizioni, 3013 Padova; DIDI-HUBERMAN G., *L'immagine aperta. Motivi dell'incarnazione nelle arti visive*, Bruno Mondadori editore, Milano 2008; E. FRANZINI, *Fenomenologia dell'invisibile. Al di là dell'immagine*,

Cortina Raffaello, Milano, 2001; T. GHIRELLI, *Ierotopi cristiani. Le chiese secondo il magistero*, Libreria editrice Vaticana, 2012; A. MIGLIETTI, *Nessun tempo, nessun corpo... Arte, Azioni, Reazioni e Conversazioni*, Milano, Skira 2001; J. MOLTMANN, *Il Dio crocifisso. La croce di Cristo, fondamento e critica della teologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2002; E. SCONAMIGLIO, *Il volto di Dio nelle religioni: una indagine storica, filosofica e teologica*, Paoline, Milano 2001; P. SHCRADER, *Il trascendente nel cinema, Ozu, Bresson, Dreyer*, Donzelli, Roma 2010.

Di volta in volta saranno segnalati testi specifici relativi all'argomento trattato. In modo particolare, saranno presi in esame alcuni cataloghi di mostra che hanno affrontato le diverse tematiche in maniera specifica.

P. Andrea Dall'Asta

WBS230 Storia della miniatura medievale

Scopo: Il seminario intende offrire agli studenti un orientamento generale e una conoscenza dei momenti principali della storia della miniatura medievale in Italia e Europa dal IV al XV secolo, attraverso l'esame di alcuni manoscritti particolarmente significativi. Il seminario si propone anche di trasmettere agli studenti le linee metodologiche e gli strumenti, di ricerca e *on-line*, necessari per poter analizzare, interpretare e descrivere la decorazione e l'illustrazione del libro manoscritto in età medievale.

Contenuto: Il contenuto del seminario è suddiviso in due parti, una generale e una monografica. **1.** I principali argomenti della parte generale saranno: 1.1 La storia dell'illustrazione libraria nell'Italia e Europa medievali dal IV al XV secolo: verranno analizzati, in successione temporale, alcuni codici miniati, liturgici e profani, particolarmente significativi, realizzati per committenze laiche o religiose. 1.2 Il codice miniato e la sua struttura materiale 1.3 Il rapporto testo/immagine 1.4 La funzione del libro miniato 1.5 Il rapporto tra miniatura, pittura e scultura **2.** La sezione monografica tratterà della produzione manoscritta ad uso dei papi nel Medioevo (secoli VI-XIII) e ad essa sarà dedicata la seconda parte delle lezioni.

Metodo: Lezioni frontali con l'ausilio di presentazioni in power-point; sopralluoghi di studio presso biblioteche specializzate; esercitazioni pratiche di analisi delle miniature medievali, riprodotte in facsimili, distribuite agli allievi che frequentano il corso.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: L'esame consisterà in un elaborato scritto su argomenti inerenti al programma.

Bibliografia: (I) C. NORDENFALK, *Storia della miniatura. Dalla tarda antichità alla fine dell'età romanica* [1957-1958], a cura di F. CRIVELLO, Torino 2012; *La miniatura in Italia. Dal Tardo antico al Trecento con riferimenti al Medio Oriente e all'Occidente europeo*, a cura di A. PUTATURO DONATI MURANO, A. PERRICCIOLI SAGGESE, Napoli, Città del Vaticano 2005; G. OROFINO, "Leggere" le miniature medievali, in *Arti e storia nel Medioevo*, III, Torino 2004, p. 343-365; K. WEITZMANN, *L'illustrazione del libro nell'antichità*, Spoleto 2004; J.J.G. ALEXANDER, *I miniatori medievali e il loro metodo di lavoro*, Modena 2003; C. DE HAMEL, *Manoscritti miniati*, Milano 1987; O. PÄCHT, *La miniatura medievale. Una introduzione*, Torino 1987; K. WEITZMANN, *L'illustrazione nel rotolo e nel codice*, Firenze 1984. (II) M.A. BILOTTA, *Contributi per la storia della produzione miniata ad uso del Papato nel Medioevo: i Pontificali duecenteschi secundum consuetudinem et usum Romanae Curiae*, *Arte Medievale*, n. s., 7,1 (2008), p. 55-80; EAD., *I Libri dei papi. La Curia, il Laterano e la produzione manoscritta ad uso del papato nel Medioevo (secoli VI-XIII)*, Città del Vaticano 2011 (Studi e testi, 465); EAD., *Ancora un contributo per lo studio della produzione miniata ad uso della Curia papale duecentesca: due fogli miniati inediti*, in *Le plaisirs de l'art du Moyen Âge. Mélanges en hommage à Xavier Barral i Altet*, Paris 2012, p. 939-945; EAD., *Rappresentare il papa e l'imperatore: osservazioni sull'illustrazione del rituale della consacrazione e dell'incoronazione dell'imperatore nei Pontificali duecenteschi ad uso della Curia romana*, in *Il potere dell'arte nel Medioevo. Studi in onore di M. D'Onofrio*, a cura di M. GIANNANDREA, F. GANGEMI, Roma 2014, p. 755-773; EAD., *La Biblioteca dei papi da Roma ad Avignone: le vicende di alcuni dei manoscritti del tesoro pontificio della fine del XIII e degli inizi del XIV secolo attraverso l'analisi dei più antichi inventari*, in *Scriptoria e biblioteche nel Basso Medioevo*, Spoleto 2015, p. 505-586; EAD., *La Bibbia ms. 11 della Médiathèque di Poitiers: un testimone della miniatura a Roma nella seconda metà del Duecento*, in *La pensée du regard. Etudes d'histoire de l'art du Moyen Age offertes à Christian Heck*, a cura di P. CHARRON, M. GIL, A. VILAIN, Turnhout 2016, p. 47-60; EAD., *La Réforme grégorienne et ses programmes iconographiques: le cas des peintures murales de l'ancien Palais des Papes du Latran à Rome et leur rapport avec l'illustration des Bibles atlantiques*, in *Les Bibles atlantiques*, a cura di N. TOGNI, Firenze 2016, p. 129-154. Bibliografia specifica sui singoli argomenti e manoscritti sarà fornita nel corso delle lezioni.

Dott.ssa Maria Alessandra Bilotta

WBS231 L'arte dei suoni dipinti: l'iconografia musicale dal barocco al contemporaneo

Scopo: Il seminario intende fornire gli strumenti metodologici necessari a decodificare le immagini a soggetto musicale, nel periodo che va dall'età barocca a quella contemporanea. Al termine del seminario lo studente sarà in grado di ricostruire un quadro generale delle costanti e delle varianti iconografico-musicali, alla luce dei cambiamenti storici, teologici e culturali dell'epoca. Sarà inoltre capace di cogliere come, talvolta, la citazione musicale nell'opera d'arte, lungi dall'essere una mera decorazione, contenga un valore simbolico imprescindibile per la sua piena comprensione.

Contenuto: Dopo una necessaria introduzione riguardante le nozioni di organologia (scienza che studia le caratteristiche, la storia e l'evoluzione degli strumenti musicali) e le fonti teorico-filosofiche della musica (Platone, Pitagora, Boezio, Agostino), si sottoporranno alcuni esempi di studi specifici relativi a ciascuno dei periodi proposti. In una seconda fase saranno invitati gli studenti a produrre ed esporre una personale ricerca sui repertori nazionali ed internazionali, con particolare riguardo a temi d'arte cristiana a contenuto musicale (Apocalisse, Cori angelici, Re David, S. Cecilia, Storie della SS. Vergine Maria, Scene della vita di Cristo, Estasi). Si darà spazio anche ad un'opportuna distinzione tra musica vera, musica *ficta* e musica *interrupta*, discernendo tra citazioni musicali reali in spartiti e cartigli e allusioni al silenzio nelle pose e nei gesti di angeli, santi e patroni.

Metodo: Lezioni interattive, cooperative e ricerca-azione, analisi di immagini multimediali, statiche e in movimento, lettura di fonti iconografiche e musicali. Nel corso degli incontri gli studenti saranno chiamati a partecipare attivamente a forum, esercitazioni, discussioni e lavori di gruppo allo scopo di imparare a riconoscere e a catalogare soggetti iconografici, strumenti musicali e partiture, attribuendoli a contesti cronologicamente e geograficamente lontani fra loro. Sarà prevista una visita al Museo degli Strumenti Musicali dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: È prevista la consegna di un elaborato, su un soggetto concordato con il docente, che dimostri l'assimilazione degli strumenti e la rielaborazione originale dei contenuti del programma del seminario.

Bibliografia: E. WINTERNITZ, *Gli strumenti musicali e il loro simbolismo nell'arte occidentale*, Torino 1982; AA.VV. *Prospettive di iconografia musicale*, Milano 2007; AA.VV. *Imago Musicae. Annuario Internazionale d'Iconografia Musicale* (1986-); AA.VV. *Music in Art. International Journal*

for Music Iconography (1998-); AA.VV. *Musique-Images-Instruments. Revue Française d'organologie et d'iconographie musicale*, (1995-).

Dott.ssa Barbara Aniello

Terzo Ciclo per il Dottorato in Storia della Chiesa

WHP303 *Cursus ad Doctoratum*

1° semestre

Scopo: Il corso intende presentare un tema generale di ampia prospettiva oggetto di dibattito nella storiografia, che costituisca un percorso di approfondimento e una riflessione sulle diverse metodologie e sugli strumenti della ricerca. Si intende così fornire agli studenti la possibilità di entrare in diretto contatto con temi, problemi e metodi della ricerca storica come “cantiere”.

Contenuto: “La guerra nella storia della Chiesa”. Il corso si propone di analizzare un tema di portata plurisecolare quale il rapporto tra la Chiesa e la guerra, inteso nella sua complessità e storicità. In particolare il corso intende comprendere in che modo, nella storia della Chiesa, dall’antichità, passando per il medioevo e l’età contemporanea, sia andato mutando l’atteggiamento della Chiesa nei confronti della guerra e con quali esiti. Il corso intende affrontare questo tema nella sua complessità, concettuale e cronologica, mostrando l’importanza delle letture elaborate dalla storiografia e proponendo interpretazioni scientificamente fondate che superino le visioni tradizionali, contrassegnate - a seconda dei casi e dei contesti - dall’agiografia, dall’apologia o dalla denigrazione.

Metodo. Incontri nel corso dei quali diversi studiosi affrontano e discutono con gli studenti temi concordati di particolare rilievo anche per le loro ricerche, facendo attenzione a fonti, bibliografia, metodologia, critica storica.

2° semestre

Scopo: Il corso intende promuovere la qualità della ricerca coadiuvando - dove necessario - lo studente nell’ideazione, stesura e presentazione del suo argomento di ricerca.

Metodo: Laboratori di discussione critica sugli argomenti di ricerca in corso dei singoli dottorandi e Poster Session, anche con l’apporto di altri docenti interni o esterni all’Università.

P. Silvano Giordano, ocd/Prof. Massimo Carlo Giannini

WHP301 Filosofia della Storia

Scopo: Intenzione del corso è quella di presentare la filosofia della storia come riflessione critica circa il significato dei fatti storici e conoscenza dei modelli di lettura adoperati per la comprensione dei processi storici. Si invita ad accompagnare l'itinerario proposto con la lettura di *Buscar la razón ética. La reflexión ética como desafío histórico-social*. La trattazione si articolerà in tre passaggi.

Contenuto: 1) Ci si soffermerà anzitutto sugli autori che hanno letto la storia vedendola come totalità, oggetto unico e semplice, valutabile nel suo complesso una volta per tutte.

In questa ermeneutica vanno intesi i pensieri di quanti hanno letto la storia come *decadenza* (Esiodo, Platone...); come *ciclo* (gli Stoici, Spengler...); come *caso* (Aristotele, Schopenhauer, Machiavelli ...); come *progresso* (Vico, Voltaire, Kant, Jaspers...); e come *piano provvidenziale* (Origene, Agostino, Giocchino da Fiore, Fichte, Schelling, Hegel, Marx, Comte, Croce...).

2) In un secondo momento si evidenzierà come nel sec.XX, con il riconoscimento della pluralità delle società, delle culture e della complessità della realtà storica, sia entrata in crisi la stessa filosofia della storia intesa come modello lineare, come pretesa di comprensione dell'intero processo storico. Ciò ha determinato nei confronti del "fatto storico" il sorgere di approcci ermeneutici più articolati (Dilthey, Foucault, analitici, Gadamer, Lyotard, Ricoeur...), sia nel coinvolgimento di diverse discipline (storiografia, scienze sociali, storia comparata), sia nel proporsi come riflessione narrativa volta a riproporre la questione del senso a partire dalla presa di coscienza delle diverse letture possibili della storia.

3) Concluderemo introducendo gli studenti alla loro personale lettura critica di due saggi esemplificativi di riflessione filosofica sulla storia: "Significato e fine della storia" di K. Löwith, "Il sapere e la storia" di M. Foucault.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: La valutazione è data attraverso un elaborato scritto, tenuto conto della presenza degli stessi durante le lezioni.

Bibliografia: N. BERDJAEV, *Nuovo Medioevo*, Roma 2004; G. CANTILLO, *Natura umana e senso della storia*, Napoli 2005; M. FOUCAULT, *L'archeologia del sapere*, trad.it., Milano 1999; M. FOUCAULT, *Il sapere e la storia*, trad.it., Verona 2007; R. KOSELLECK, *Futuro e passato. Per una semantica dei tempi storici*, Bologna 2007; K. LÖWITH, *Significato e fine della storia*,

trad.it., Roma 2004; J.F. LYOTARD, *La condizione postmoderna*, trad.it., Bari 1988; P. MICCOLI, *La voce di Clio. Lineamenti di filosofia della storia*, Roma 2008; S. PROCACCI, *Comunicare la storia. La filosofia della storia nel pensiero occidentale*, Perugia 2005; P. ROSSI, *Il senso della storia. Dal settecento al duemila*, Bologna 2012; S. SANGALLI, *Buscar la razón ética. La reflexión ética como desafío histórico-social*, Valencia, 2015

Mons. Samuele Sangalli

WHS302 Lo stato della Storia

Scopo: Il Corso prevede la possibilità di uno *Stage* presso Archivi e Biblioteche di diversi Centri di Ricerca e Istituti Culturali in Roma e una serie di attività tese a porre lo studente nelle condizioni di valutare criticamente le diverse modalità del raccontare e dello scrivere la storia della Chiesa.

Contenuto: Durante il Corso tutti gli studenti saranno tenuti a: 1) svolgere un *Stage* in una Istituzione concordata pari a 30 ore complessive di attività certificata; 2) partecipare attivamente a due Convegni che si svolgeranno a Roma, fornendo successivamente una dettagliata relazione scritta; 3) verificare alcuni contributi monografici di approfondimento storico; 4) tenere una lezione nei corsi prescritti del I o II Ciclo della Facoltà in qualità di *temporary assistant*.

Metodo: Durante le lezioni verranno date le opportune indicazioni.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Sulla base della individuale capacità di superamento e di trasformazione delle cognizioni precedentemente acquisite, si valuteranno i progressi conseguiti dagli studenti nello svolgimento delle attività proposte dal Seminario attraverso appositi incontri tutoriali. L'esame sarà in forma di elaborato.

Bibliografia: M. DE CERTEAU, *La scrittura della storia*, nuova edizione a cura di S. Facioni, Milano 2006.

P. Filippo Lovison, b

Terzo Ciclo per il Dottorato in Beni Culturali della Chiesa**WBP303 Cursus ad doctoratum**

Scopo: Il *Cursus ad doctoratum* è un percorso propedeutico al lavoro di ricerca e finalizzato alla presentazione dell'argomento della dissertazione.

Contenuto e metodo:*1° semestre*

Percorsi formativi in cui i diversi ambiti scientifico-disciplinari (archeologia, epigrafia, architettura, storia dell'arte, restauro e conservazione, museologia, catalogazione, diritto) presentano le proprie peculiarità, i temi e metodi della ricerca, gli strumenti di indagine, operando in modo interdisciplinare. La didattica si svilupperà attraverso lezioni di tipo seminariale tenute dai docenti della Scuola di dottorato, con il contributo di specialisti.

2° semestre

Verifica e sviluppo delle capacità possedute dallo studente, relative al condurre una ricerca di dottorato in Beni Culturali della Chiesa. Sotto la supervisione dei docenti della Scuola, i dottorandi saranno chiamati a costruire un progetto di ricerca solido, che possa apportare un contributo scientifico originale cioè innovativo.

Esercitazioni e laboratori di studio relativi ai temi di ricerca per la Dissertazione proposti dai dottorandi, con il coinvolgimento dei docenti della Scuola e di altri studiosi.

Dott. Ottavio Bucarelli

WBP305 L'arte come mistagogia. Teologia sacramentaria e arte a confronto

Scopo: Lo scopo del corso è doppio: 1. Fornire i dati teologici che stanno alla base della produzione artistica della grande Tradizione cristiana; 2. Far entrare l'arte nella riflessione teologica come parte integrante di un circolo ermeneutico particolarmente fecondo.

Ci si fermerà abbondantemente sulle fonti bibliche, patristiche e medievali. Così come sull'analisi dettagliata di alcune opere d'arte, inserite nell'ermeneutica teologica.

Metodo di valutazione dell'apprendimento: l'esame sarà orale e lo studente potrà scegliere fra due opzioni: 1. Uno dei libri della bibliografia e l'intero corso; 2. Un tema a piacere che mostri collegamenti fra il corso e la propria ricerca (indicato soprattutto per i dottorandi)

Bibliografia: J. DANIELOU, *Bible et liturgie*, Cerf, Paris 1954; Y. CONGAR, *Le mystère du Temple*, Cerf, Paris 1958; G. DE CHAMPEAUX et S. STERCKX, *Introduction au monde des symboles*, Zodiaque, Paris 1989; J. HANI, *Il simbolismo del tempio cristiano*, Arkeios, Roma 1996; GUILLAUME DURAND DE MENDE, *Manuale per comprendere il significato simbolico delle cattedrali e delle chiese*, a cura di R. Campagnari, Arkeios, Roma 1999; A. ELBERTI, *Storia e fondamenti del culto e dell'architettura sacra*, Chirico, Napoli 2015.

P. Jean-Paul Hernández

WBS302 I trattati d'arte sacra. Fonti teoriche dell'arte cristiana (XVI-XVIII secolo)

Scopo: Il corso mira ad approfondire il significato ermeneutico delle opere d'arte cristiane attraverso lo studio di alcune fondamentali fonti teoriche, pubblicate in seguito al decreto sulle immagini del Concilio di Trento. Tali pubblicazioni proseguiranno fino al XVIII secolo. Mediante l'analisi di questi trattati, si potrà comprendere in maniera più approfondita il senso iconografico e iconologico dell'arte sacra europea e la sua diffusione anche fuori dai confini dell'Europa.

Contenuto: Analisi dei principali trattati d'arte cristiana dopo il Concilio di Trento. Ciascun trattato viene inserito nel suo specifico contesto storico e religioso e commentato attraverso continui rimandi ad esempi concreti di opere d'arte. Dei trattati editi in Italia si studiano quello del 1582 del cardinale G. Paleotti, lo scritto del 1625 del cardinale F. Borromeo e quello edito nel 1652 da G.D. Ottonelli S.J. insieme a Pietro da Cortona. Vengono analizzati anche i trattati del teologo J. Molanus, pubblicato a Lovanio nel 1590, quello del pittore Francisco Pacheco edito a Siviglia nel 1649 e infine il trattato del frate mercedario Giovanni Interían de Ayala pubblicato a Madrid nel 1730. Lettura diretta delle fonti e commento dei vari significati di arte sacra. Le polemiche succedute durante i secoli, le indicazioni per realizzare iconografia cristiana, le considerazioni sullo stile in rapporto all'iconologia, l'influsso sulla produzione artistica, fortuna critica dei trattati e la loro attualità.

Metodo: Le lezioni si svolgono in aula con proiezioni di immagini, in musei e chiese di Roma.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame orale.

Bibliografia: P. PRODI, *Arte e Pietà nella Chiesa tridentina*, Bologna, 2014; G. PALEOTTI, *Discorso intorno alle immagini sacre et profane*, Bologna 1582; J. MOLANUS, *De historia ss. imaginum et picturarum*, Lovanio 1590; F. BORROMEO, *De pictura sacra*, Milano 1625; F. PACHECO, *Arte de la pintura*, Siviglia, 1649; G.D. OTTONELLI SJ e PIETRO DA CORTONA, *Trattato della pittura e scultura*, Firenze 1652; G. INTERIAN DE AYALA, *Pictor christianus eruditus*, Madrid 1730; L. SALVIUCCI INSOLERA, "L'ultimo epigono della trattatistica d'arte cristiana: il *Pictor christianus eruditus* di Juan Interián de Ayala" in *Analecta Mercedaria* (2004) 23, pp. 250-263.

Prof.ssa Lydia Salviucci

Facoltà/Istituto/Centro

- T** = *Teologia*
F = *Filosofia*
M = *Missiologia*
W = *Storia e Beni Culturali della Chiesa*

Tipo di Corso

- P** = *Prescritto*
O = *Opzionale*
S = *Seminario*
H = *Proprio in Storia della Chiesa*
B = *Proprio in Beni Culturali della Chiesa*

Esempio: WP....., WO....., WS....., WH....., WB.....,

Crediti

ECTS = **European Credits Transfer System**, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

144

- Aniello 20, 21, 23, 25, 26, 37, 39, 59, 73, 131, 136
Aparicio 20, 21
Bartolomei Romagnoli 21, 23, 25, 26, 77, 80
Begasse de Dhaem 24, 25, 69
Bernacchio 21, 23, 25, 26, 74
Bilotta 37, 39, 134
Boari 24, 25, 64
Bucarelli 2, 20, 21, 25, 27, 30, 31, 35, 37, 41, 60, 81, 83, 122, 140
Cajano 35, 37, 120
Carola 22, 23, 70
Coll 22, 23, 30, 31, 53, 91
D'Agostino 22, 23, 67
Dall'Asta 37, 39, 133
Defraia 20, 21, 22, 23, 30, 36, 44, 56
Dell'Omo 30, 31, 32, 35, 36, 37, 86, 96
Di Marco 20, 21, 45
Dohna Schlobitten 24, 25, 35, 36, 37, 52, 54, 117, 119, 125
Flannery 20, 21, 66
Giannini 41, 137
Gigliozzi 20, 21, 35, 36, 37, 48, 115
Giordano 31, 32, 41, 93, 137
Godding 30, 31, 35, 37, 83
Gonçalves 31, 34, 106
Grilli 20, 21, 72
Guasco 31, 32, 102
Guido 37, 38, 128
Hernández 41, 141
Inglot 1, 2, 30, 31, 34, 104, 110
Lewis 31, 32, 33, 34, 101, 103, 110
López Arias 21, 23, 25, 26, 75
Lovison 22, 23, 25, 27, 30, 31, 41, 49, 81, 90, 139
Lupi 30
Manes 20, 21, 68
Marpicati 20, 21, 22, 23, 46, 52
Mendonça 26, 31, 32, 34, 98, 109
Mikrut 21, 23, 25, 26, 31, 32, 33, 76, 95, 103
Mirri 36
Monari 37, 38, 130
Montevecchi 37, 38, 127
Morales 30, 31, 32, 33, 84, 102, 103
Mrkonjić 30, 36
Muzj 38, 130
Oberholzer 20, 21, 30, 31, 34, 46, 88, 111
Panarace 35, 36, 37, 123
Pangallo 20, 21, 67
Patsch 20, 21, 69
Proverbio 20, 21, 23, 25, 26, 35, 36, 37, 48, 79, 114
Regoli 2, 24, 25, 27, 31, 32, 57, 81, 99
Renczes 24, 25, 71
Sale 30, 31, 32, 92, 99
Salmič 25, 27, 81
Salviucci 22, 23, 24, 25, 35, 36, 37, 41, 50, 58, 116, 142
Sangalli 41, 139
Scarselli 36
Serlupi Crescenzi 37, 38, 126
Skeb 31, 34, 108
Tanzarella 24, 25, 30, 31, 63, 87
Valvo 31, 32, 100
Verardi 31, 34, 107, 112
Vila-Chã 22, 23, 65
Vitali 22, 23, 70
Wójcik 22, 23, 25, 27, 62, 81
Zander 35, 37, 122

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2017
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it

